

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 10 gennaio 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 31 dicembre 2013.

Rimodulazione dell'incremento dei canoni concessori di beni demaniali marittimi e revoca del decreto presidenziale 3 aprile 2013 pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 11 dicembre 2013.

Annullamento del decreto 14 dicembre 2010, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa I.R.T., con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 25 novembre 2013.

Criteri di riparto delle somme da destinare ai distretti socio-sanitari della Regione per i piani di zona 2013-2015 pag. 5

DECRETO 6 dicembre 2013.

Riparto delle somme da destinare ai distretti socio-sanitari della Regione per i piani di zona 2013-2015 pag. 6

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 23 dicembre 2013.

Avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012 pag. 8

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 23 ottobre 2013.

Graduatorie regionali definitive delle domande di aiuto istruibili, non ricevibili ed escluse presentate ai sensi del PSR Sicilia 2007/2013, misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali" - seconda sottofase pag. 14

DECRETO 28 ottobre 2013.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili e non ricevibili di cui al bando relativo alla misura 321/A, azione 4, II sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 16

DECRETO 18 novembre 2013.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2013 pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Analit società consortile a r.l.", con sede in Favara pag. 25

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Consorzio Biogenesi società consortile a r.l.", con sede in Borgetto pag. 26

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Tasca Analisi Cliniche s.r.l.", con sede in Canicattì. pag. 27

DECRETO 9 dicembre 2013.

Modifica del decreto 10 gennaio 2013, concernente accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Unilab s.r.l.", con sede operativa nel comune di Palermo pag. 28

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014. pag. 29

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali, valida per l'anno 2014. pag. 33

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014 pag. 35

Assessorato della salute

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 28 novembre 2013.

Istituzione della commissione regionale amianto (delibera di Giunta n. 246 dell'11 luglio 2013). . . pag. 39

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 13 dicembre 2013.

Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo pag. 41

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 19 novembre 2013, recante: "Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie" pag. 42

Presidenza:

Piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il 1° trimestre 2014. pag. 43

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Famiglia Giuseppe Catalano, con sede in Augusta pag. 44

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Gruppo di azione costiera dei due mari, con sede legale in Portopalo di Capo Passero. pag. 44

Assessorato delle attività produttive:

Incremento della dotazione finanziaria per lo scorrimento delle istanze utilmente ammesse nella graduatoria allegata al decreto 18 aprile 2012, presentate a valere sull'avviso di selezione in attuazione del PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, in favore delle imprese artigiane pag. 44

Rettifica del decreto 30 settembre 2013, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo pag. 44

Rettifica del decreto 15 maggio 2013, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa LTS Ponteggi, con sede in Palermo pag. 44

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Liatris, con sede in Vittoria pag. 44

Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 44

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013, per indennità di posizione e di risultato. pag. 44

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 45

Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Servaci s.a.s. di Bonomo Leonarda Lidia, con sede a Pantelleria, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 45

Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio di garanzia fidi CreditAgritalia società cooperativa per azioni, con sede in Roma pag. 45

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione della tariffa integrata di smaltimento, pre-trattamento e biostabilizzazione relativa ad una discarica sita nel comune di Castellana Sicula pag. 45

Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, proposto dalla ditta Marsala Ricicla s.r.l., con sede legale nel comune di Marsala pag. 45

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 30 dicembre 2013 di approvazione dell'avviso pubblico "Per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate" . . . pag. 45

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti presa d'atto di perizie di variante di interventi proposti dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013. pag. 45

Presa d'atto della perizia di variante di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel comune di Pachino - misura 6.01 del POR Sicilia 2000/2006. pag. 46

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti attribuiti a varie ditte pag. 46

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta C.M.B. s.r.l., con sede in Monreale pag. 46

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A., con sede in Butera pag. 46

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 46

Revoca degli effetti del decreto 28 febbraio 2013, di sospensione dell'accreditamento istituzionale concesso alla società MEDI.LAV. s.r.l., sita nel comune di Mistretta pag. 47

Integrazione del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto pag. 47

Istituzione del Tavolo tecnico di micologia clinica pag. 47

Assessorato del territorio e dell'ambiente**Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nel comune di Porto Empedocle ed inclusione delle stesse nel patrimonio disponibile della Regione pag. 47

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Mascali ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione pag. 47

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 47

Modifica al regolamento edilizio del comune di Cefalù pag. 48

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione della scuola sub Big Khauna diving, con sede in Pantelleria, all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo. pag. 48

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale. pag. 48

CIRCOLARI**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**

CIRCOLARE 18 dicembre 2013, n. 1.

Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei sindaci" pag. 48

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 25 novembre 2013, n. 6.

Fondo nazionale politiche sociali di cui all'art. 20 della legge n. 328/2000. Definizione Piani di zona 2013-2015. Direttive. pag. 55

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Leggi e decreti presidenziali**

LEGGE 30 dicembre 2013, n. 24.

Norme per la promozione ed il sostegno delle imprese dell'informazione locale.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO**STATUTI**

Statuto della Provincia regionale di Caltanissetta.

Statuto del comune di Cianciana.

COPIA TRATTA DAL SIC COMUNITARIO PER LA PUBBLICAZIONE UFFICIALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

NON VALIDA PER LA PUBBLICAZIONE UFFICIALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 31 dicembre 2013.

Rimodulazione dell'incremento dei canoni concessori di beni demaniali marittimi e revoca del decreto presidenziale 3 aprile 2013.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, con il quale è stato approvato il testo definitivo del codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione;

Visto il D.P.Reg. 1 luglio 1977, n. 684 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo";

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il T. U. delle leggi sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione della Regione approvato con D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494;

Visti gli articoli 155 e 156 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25;

Visto il D.P.R.S. 26 luglio 1994 emanato in attuazione dell'art. 156 della predetta legge n. 25/93;

Visto il D.P.R.S. n. 1/gr. IV del 4 gennaio 2000;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la legge 8 luglio 2003, n. 172;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15;

Visto il D.A. n. 163/Gab del 23 ottobre 2008, relativo all'individuazione delle fasce di valenza turistica;

Visto il D.P.Reg. n. 20/Serv. 5/S.G. del 3 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 3 aprile 2009, concernente "Incremento di canoni annui per concessioni di aree, pertinenze demaniali marittime e specchi acquei appartenenti alla Regione siciliana";

Visto il D.P.Reg. 3 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 31 maggio 2013, recante "Incremento dei canoni demaniali marittimi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 29 novembre 2013, recante "Incremento dei canoni relativi alle concessioni di beni demaniali marittimi - Iniziative" unitamente al suo allegato "A" costituito dalla nota prot. n. 5327 del 29 novembre 2012 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente di proposta di rimodulazione dell'incremento dei canoni concessori di beni demaniali marittimi;

Considerato che la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 386/2013 ha condiviso la proposta di cui alla citata nota prot. n. 5327/2013 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

Ritenuto di dover dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 29 novembre 2013 relativamente alla rimodulazione di che trattasi;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è revocato il D.P.Reg. 3 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte I, del 31 maggio 2013.

Art. 2

A decorrere dall'1 gennaio 2013, ferma restando la maggiorazione del 4%, del 7% e del 10% relativamente alle aree a bassa, media ed alta valenza turistica individuate con D.A. n. 163/Gab del 23 ottobre 2008, il canone base annuo relativo alle concessioni di beni demaniali marittimi, specchi acquei e pertinenze demaniali marittime, regolarmente assentite ai sensi degli artt. 36 e 38 del C.N. e degli artt. 8, 9 e 35 del regolamento di esecuzione del C.N. è aumentato fino a un massimo del seicento per cento rispetto alla corrispondente misura dell'anno precedente. L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, nelle more della rimodulazione dell'incremento dei canoni relativi alle concessioni di beni demaniali, è autorizzato a procedere, sia per i rinnovi dei titoli concessori che per le nuove concessioni, secondo la direttiva impartita con D.A. n. 138/Gab/2013.

Art. 3

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e dei conseguenti adempimenti.

Art. 4

Il presente decreto sarà integralmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2013.

CROSETTA
LO BELLO
BIANCHI

(2014.1.4)047

COPIA TRAMISSE
NON VALIDA

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 11 dicembre 2013.

Annullamento del decreto 14 dicembre 2010, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa I.R.T., con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 3314/6 del 14 dicembre 2010, con il quale la società cooperativa I.R.T., con sede in Messina, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il ricorso al T.A.R. presentato dalla società cooperativa I.R.T., con sede in Messina, in data 22 febbraio 2011;

Vista la nota prot. n. 8135 dell'8 giugno 2011 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con la quale vengono fornite al T.A.R. le notizie in merito al procedimento istruttorio della pratica in questione;

Vista l'ordinanza n. 1077/2011 Reg. Ric-n. 942/2011 Reg. Prov. Cau del 21 luglio 2011 di sospensione del T.A.R. relativamente agli effetti degli atti impugnati tra i quali il D.A. n. 3314/6 del 14 dicembre 2010;

Vista la sentenza del T.A.R. n. 1077/2011 - n. 3076/2012 Reg. Prov. Coll. trasmessa dal servizio 5 - affari legali e contenzioso con nota prot. n. 64268 del 22 novembre 2013;

Considerato che occorre eseguire il predetto giudicato mediante annullamento del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa di cui in premessa;

Decreta:

Art. 1

Per quanto citato in premessa, il D.A. n. 3314/6 del 14 dicembre 2010, con il quale la società cooperativa I.R.T., con sede in Messina, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile è annullato.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 dicembre 2013.

VANCHERI

(2013.51.3077)041

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 25 novembre 2013.

Criteri di riparto delle somme da destinare ai distretti socio-sanitari della Regione per i piani di zona 2013-2015.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana" e successivi atti di programmazione;

Visti i decreti di riparto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottati di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che assegnano alla Regione siciliana, a valere sul Fondo nazionale politiche sociali la somma di € 118.473,39 e € 220.000,62 quale saldo delle riassegnazioni anno 2009, accreditate nel 2010, € 34.968.833,16 per l'anno 2010, di € 16.429.353,12 per l'anno 2011, di € 998.093,63 per l'anno 2012 e di € 27.570.000,00, per un importo complessivo pari a € 80.304.754,32;

Rilevato che risultano trasferiti sul capitolo di bilancio regionale 183739 "Finanziamenti per le risorse indistinte del Fondo politiche sociali" - rubrica dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, le assegnazioni relative agli esercizi finanziari 2010-2011, nonché il saldo 2009, pari complessivamente a € 51.736.660,69;

Vista la nota n. 4918 del 24 ottobre 2013, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali conferma le assegnazioni destinate alla Regione Siciliana del FNPS per gli anni 2012 e 2013, ammontanti rispettivamente a € 998.093,63 e € 27.570.000,00 indicando altresì gli adempimenti da porre in essere per consentirne il trasferimento;

Vista la nota prot. 3056 dell'8 agosto 2013, con la quale si trasmette il documento "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015" per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali 2010-2013, comprensive del saldo 2009;

Preso atto del D.P.Reg. 376 dell'11 novembre 2013 che in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 30/09/2013, approva le "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";

Visto il punto 5.1 "Le modalità di riparto" del sopra citato documento che destina ai distretti socio-sanitari la somma complessiva di 75 milioni di euro per la programmazione triennale dei piani di zona, da ripartire secondo tre indicatori: popolazione, numero dei comuni facenti parte del distretto e presenza di isole minori;

Considerato opportuno assegnare a ciascun indicatore un peso specifico così determinato: il 70% delle risorse verrà assegnato sulla base della popolazione residente (dati ISTAT 2011), il 28% sul numero dei comuni facenti parte del distretto socio-sanitario e il 2% sulla presenza di isole minori e arcipelaghi;

Ritenuto di applicare i medesimi criteri di riparto nell'ambito del singolo distretto socio-sanitario anche in presenza di aree omogenee distrettuali, garantendo che la somma assegnata al distretto per la presenza di isole e arcipelaghi venga assegnata alle isole e arcipelaghi facenti parte del distretto socio-sanitario o delle aree omogenee distrettuali.

Vista la legge di bilancio regionale, esercizio finanziario 2013;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del D.P.Reg. n. 376 dell'11 novembre 2013 che approva le "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015" in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 329 dell'8 settembre 2013, così come previsto al punto 5.1 "Le modalità di riparto" del citato documento, la somma da erogare ai distretti socio-sanitari verrà quantificata ripartendo il budget a disposizione nella misura del 70% sulla base della popolazione residente (dati ISTAT 2011), del 28% sul numero dei comuni facenti parte del distretto socio-sanitario e del 2% per le isole minori e arcipelaghi che per la propria collocazione geografica incontrano maggiori difficoltà rispetto agli altri territori della Regione.

Art. 2

Nel caso di costituzione di sub-ambiti le risorse verranno ripartite secondo i medesimi criteri di cui all'art. 1; in presenza di isole e arcipelaghi la somma assegnata al distretto per questo indicatore verrà destinata alle isole facenti parte del sub-ambito.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nella pagina web del dipartimento famiglia e politiche sociali.

Palermo, 25 novembre 2013.

BONAFEDE

(2013.51.3085)012

DECRETO 6 dicembre 2013.

Riparto delle somme da destinare ai distretti socio-sanitari della Regione per i piani di zona 2013-2015.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLA FAMIGLIA E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana" e successivi atti di programmazione;

Visti i decreti di riparto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottati di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che assegnano alla Regione siciliana, a valere sul Fondo nazionale politiche sociali la somma di € 118.473,39 e € 220.000,62 quale saldo delle riassegnazioni anno 2009, accreditate nel 2010, € 34.968.833,16 per l'anno 2010, di € 16.429.353,12 per l'anno 2011, di € 998.093,63 per l'anno 2012 e di € 27.570.000,00, per un importo complessivo pari a € 80.304.754,32;

Rilevato che risultano trasferiti sul capitolo di bilancio regionale 183739 "Finanziamenti per le risorse indistinte del Fondo politiche sociali" - rubrica dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, le assegnazioni relative agli esercizi finanziari 2010-2011, nonché il saldo 2009, pari complessivamente a € 51.736.660,69;

Vista la nota n. 4918 del 24 ottobre 2013, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali conferma le assegnazioni destinate alla Regione siciliana del FNPS per gli anni 2012 e 2013, ammontanti rispettivamente a € 998.093,63 e € 27.570.000,00 indicando altresì gli adempimenti da porre in essere per consentirne il trasferimento;

Vista la nota prot. 3056 dell'8 agosto 2013, con la quale si trasmette il documento "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015" per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali 2010-2013, comprensive del saldo 2009;

Preso atto del D.P. Reg. n. 376 dell'11 novembre 2013 che, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 30 settembre 2013, approva le "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";

Visto il punto 5.1 "Le modalità di riparto" del sopra citato documento, che destina ai distretti socio-sanitari la somma complessiva di 75 milioni di euro per la programmazione triennale dei piani di zona, da ripartire secondo tre indicatori: popolazione, numero dei comuni facenti parte del distretto e presenza di isole minori;

Visto il D.A. n. 1935 del 25 novembre 2013, con il quale l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro assegna a ciascun indicatore un peso specifico così determinato: il 70% delle risorse verrà assegnato sulla base della popolazione residente (dati ISTAT 2011), il 28% sul numero dei comuni facenti parte del distretto socio-sanitario e il 2% sulla presenza di isole minori e arcipelaghi che per la propria collocazione geografica incontrano maggiori difficoltà rispetto agli altri territori della Regione. Nel caso di costituzione di sub-ambiti le risorse verranno ripartite secondo i medesimi criteri; in presenza di isole e arcipelaghi la somma assegnata al distretto per questo indicatore, verrà interamente destinata alle isole facenti parte del sub-ambito.

Ritenuto necessario modificare il D.D.G. n. 1940 del 25 novembre 2013 che approva il riparto delle somme destinate ai distretti socio-sanitari in quanto, a seguito di verifiche contabili, si sono riscontrati alcuni errori materiali;

Visto il bilancio regionale esercizio finanziario 2013;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, in attuazione del D.P. Reg. n. 376 dell'11 novembre 2013 di approvazione delle "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015" e del D.A. n. 1935 del 25 novembre 2013 che stabilisce le percentuali da applicare a ciascun indicatore di cui al punto 5.1 "Le modalità di riparto" del citato documento, è approvato il riparto delle somme di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto, da assegnare ai 55 distretti socio-sanitari istituiti in attuazione della legge n. 328/2000, distinto per tranches di finanziamento.

Art. 2

Nel caso di istituzione di aree omogenee, così come previsto nelle linee guida sopra indicate, le risorse destinate al distretto socio-sanitario verranno ripartite secondo i medesimi criteri individuati nel D.A. 1935 del 25/11/2013, trasferendo alle isole e arcipelaghi, presenti nell'ambito del distretto, la somma destinata al distretto per questo indicatore.

Art. 3

Nel caso di istituzioni di aree omogenee di cui al precedente art. 2, l'Amministrazione regionale, laddove ricorrano le condizioni previste nell'atto di programmazione, istituirà nell'ambito del distretto socio-sanitario richie-

dente, le aree omogenee distrettuali (AOD) individuando per ciascuna area la somma spettante che verrà trasferita in tre tranches a ciascuna area omogenea a seguito dell'approvazione del piano di zona 2013-2015 secondo la procedura prevista al punto 4.3 delle citate linee guida.

Art. 4

Le somme destinate alla terza tranche del piano di zona potranno essere trasferite previa acquisizione dei trasferimenti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul Fondo nazionale politiche sociali esercizi finanziari 2012-2013.

Art. 5

Il D.D.G. n. 1940 del 25 novembre 2013 è revocato.

Art. 6

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato per il visto, ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nella pagina web del dipartimento famiglia e politiche sociali.

Palermo, 6 dicembre 2013.

BULLARA

Registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 12 dicembre 2013 al n. 1668.

Allegato A

Legge n. 328/2000 - Fondo nazionale politiche sociali riparto delle somme destinate ai distretti socio-sanitari per i piani di zona 2013-2015

DSS COMUNE CAPOFILA	POPOLAZIONE DISTRETTUALE CENSIMENTO 2011	N. COMUNI PER DISTRETTO	70% POPOLAZIONE	28% N. COMUNI	2% ISOLE MINORI	TOTALE ASSEGNATO
dss 1 Agrigento	146.416	11	1.536.659,29	592.307,69		2.128.966,99
dss 2 Bivona	19.513	5	204.792,05	269.230,77		474.022,82
dss 3 Canicattì	85.511	8	897.451,60	430.769,23		1.328.220,83
dss 4 Casteltermini	23.422	3	245.817,63	161.538,46		407.356,09
dss 5 Licata	62.366	2	654.541,13	107.692,31		762.233,43
dss 6 Ribera	33.916	7	355.953,83	376.923,08		732.876,91
dss 7 Sciacca	72.661	6	762.588,79	323.076,92		1.085.665,72
dss 8 Caltanissetta	93.581	6	982.147,53	323.076,92		1.305.224,46
dss 9 Gela	121.511	4	1.275.277,34	215.384,62		1.490.661,96
dss 10 Mussomeli	22.675	6	237.977,74	323.076,92		561.054,67
dss 11 San Cataldo	37.724	6	395.919,40	323.076,92		718.996,33
dss 12 Adrano	67.172	3	704.980,86	161.538,46		866.519,32
dss 13 Caltagirone	82.070	9	861.337,75	484.615,38		1.345.953,14
dss 14 Acireale	136.995	7	1.437.784,39	376.923,08		1.814.707,47
dss 15 Bronte	38.028	4	399.109,93	215.384,62		614.494,55
dss 16 Catania	353.250	3	3.707.415,14	161.538,46		3.868.953,60
dss 17 Giarre	87.247	10	915.671,19	538.461,54		1.454.132,73
dss 18 Paternò	78.522	3	824.100,92	161.538,46		985.639,39
dss 19 Gravina di Catania	179.513	13	1.884.017,59	700.000,00		2.584.017,59
dss 20 Palagonia	60.933	6	639.501,56	323.076,92		962.578,48
dss 21 Agira	39.403	5	413.540,77	269.230,77		682.771,54
dss 22 Enna	57.030	6	598.538,95	323.076,92		921.615,88
dss 23 Nicosia	40.543	6	425.505,26	323.076,92		748.582,18
dss 24 Piazza Armerina	48.927	4	513.496,68	215.384,62		728.881,29
dss 25 Lipari	15.022	4	157.658,29	215.384,62	300.000,00	673.042,90

DSS COMUNE CAPOFILA	POPOLAZIONE DISTRETTUALE CENSIMENTO 2011	N. COMUNI PER DISTRETTO	70% POPOLAZIONE	28% N. COMUNI	2% ISOLE MINORI	TOTALE ASSEGNATO
dss 26 Messina	285.203	14	2.993.251,01	753.846,15		3.747.097,17
dss 27 Milazzo	77.920	13	817.782,84	700.000,00		1.517.782,84
dss 28 Barcellona P.dG.	71.158	13	746.814,57	700.000,00		1.446.814,57
dss 29 Mistretta	17.793	7	186.740,38	376.923,08		563.663,45
dss 30 Patti	49.851	14	523.194,20	753.846,15		1.277.040,36
dss 31 S.Agata di Mil.	75.552	18	792.930,30	969.230,77		1.762.161,07
dss 32 Taormina	58.967	24	618.868,08	1.292.307,69		1.911.175,77
dss 33 Cefalù	46.168	9	484.540,53	484.615,38		969.155,91
dss 34 Carini	82.566	6	866.543,35	323.076,92		1.189.620,27
dss 35 Petralia Sottana	27.869	9	292.489,60	484.615,38		777.104,99
dss 36 Misilmeri	55.923	11	586.920,81	592.307,69		1.179.228,50
dss 37 Termini Im.	63.737	10	668.929,99	538.461,54		1.207.391,53
dss 38 Lercara Friddi	27.319	8	286.717,27	430.769,23		717.486,50
dss 39 Bagheria	95.403	5	1.001.269,71	269.230,77		1.270.500,48
dss 40 Corleone	27.001	7	283.379,81	376.923,08		660.302,88
dss 41 Partinico	43.359	9	455.059,63	484.615,38		939.675,01
dss 42 Palermo	751.714	9	7.889.358,43	484.615,38	600.000,00	8.973.973,81
dss 43 Vittoria	100.363	3	1.053.325,71	161.538,46		1.214.864,17
dss 44 Ragusa	94.394	5	990.680,10	269.230,77		1.259.910,87
dss 45 Modica	114.530	4	1.202.010,63	215.384,62		1.417.395,25
dss 46 Noto	102.973	5	1.080.718,07	269.230,77		1.349.948,84
dss 47 Augusta	49.843	2	523.110,24	107.692,31		630.802,55
dss 48 Siracusa	193.546	11	2.031.296,17	592.307,69		2.623.603,86
dss 49 Lentini	55.963	3	587.340,62	161.538,46		748.879,08
dss 50 Trapani	138.312	8	1.451.606,52	430.769,23	300.000,00	2.182.375,75
dss 51 Pantelleria	8.091	1	84.916,34	53.846,15	300.000,00	438.762,49
dss 52 Marsala	88.576	2	929.619,26	107.692,31		1.037.311,57
dss 53 Mazara del Vallo	63.602	4	667.513,14	215.384,62		882.897,76
dss 54 Castelvetrano	63.206	6	663.357,06	323.076,92		986.433,98
dss 55 Castellammare del Golfo	67.453	3	707.930,00	161.538,46		869.468,46
	5.002.306	390	52.500.000,00	21.000.000,00	1.500.000,00	75.000.000,00

(2013.51.3085)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 23 dicembre 2013.

Avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme

per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 538/GAB del 22 novembre 2012, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Corsello è stata nominata dirigente generale ad interim del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

Visto il D.D.G. n. 2010 F.P. del 24 aprile 2013, con il quale è stato conferito all'ing. Mario Medaglia l'incarico di dirigente responsabile del servizio-interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria, gestione anagrafe dell'edilizia scolastica;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi informativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum dell'1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro strategico

nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti fondi;

Vista la delibera CIPE 2 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del QSN 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, relativa all'attuazione del QSN 2007/2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;

Vista la delibera CIPE 31 luglio 2009, n. 66 di presa d'atto del Programma attuativo della Regione siciliana;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 77;

Vista la delibera CIPE 30 settembre 2011, n. 78;

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 7;

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;

Vista la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41;

Vista la delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 60;

Vista la delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 78, che prevede il ricorso all'accordo di programma quadro rafforzato per l'attuazione degli interventi in materia di università e ricerca;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2012, n. 122 - di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizione in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, ed in particolare l'art. 4, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 689/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare le funzioni di cui all'art. 7 della legge n. 122/2010 relative tra l'altro alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);

Visto l'art. 11 della legge 1 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli artt. 3 e 6, che per la tracciabilità dei flussi finanziari ai fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP, ove obbligatorio, ai sensi della sopraccitata legge n. 3/2003;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il patrimonio scolastico regionale presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d'igiene, sicurezza ed agibilità, la Regione siciliana intende dare un significativo impulso all'attività volta a restituire la piena fruibilità al patrimonio scolastico, destinando integralmente a tale scopo le risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 94/2012, mediante apposito avviso pubblico, predisposto dal servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica di questo dipartimento;

Per tutto quanto premesso e ritenuto;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È approvato "l'Avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012", con il relativo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto in uno all'"Avviso pubblico Interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012" e relativo allegato, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito ufficiale del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 23 dicembre 2013.

CORSELLO

Allegato

*Servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria
gestione anagrafe scolastica*

AVVISO PUBBLICO
INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA
DELIBERA CIPE N. 94/2012

1) Contesto di riferimento

Nell'ambito della programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013, con la delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012, vengono assegnate alla Regione siciliana nell'ambito strategico "Sostegno alle scuole e all'università", di competenza di questo dipartimento regionale del-

l'istruzione e della formazione professionale, la somma di € 34.500.000,00, così come modificati, giusta delibera di Giunta regionale n. 353/2013.

2) Normativa di riferimento e atti

- Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - Norme per l'edilizia scolastica;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modifiche ed integrazioni, artt. 60 e 61, con la quale vengono istituiti presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive i fondi per le aree sottoutilizzate;
- Legge 1 gennaio 2003, n. 3, art. 11 che prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);
- Legge 17 luglio 2006, n. 233, art. 1, comma 2, di conversione del D.L. 8 maggio 2006, n. 181;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 863, di rifinanziamento per il periodo di programmazione 2007-2013 del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- Legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 7, commi 26 e 27;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, artt. 3 e 6;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 che dispone che il FAS assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE;
- Decreto 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Recepimento del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;
- Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;
- Delibera CIPE 2 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del QSN 2007-2013;
- Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN;
- Delibera CIPE 31 luglio 2009, n. 66 di presa d'atto del Programma attuativo della Regione siciliana;
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62;
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 77;
- Delibera CIPE 30 settembre 2011, n. 78;
- Delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 7;
- Delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41;
- Delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 60;
- Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 78, che prevede il ricorso all'Accordo di programma quadro rafforzato per l'attuazione degli interventi in materia di università e ricerca.

3) Finalità

Il presente avviso si prefigge come obiettivo quello di assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo e una collocazione sul territorio adeguati alla evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. Considerato altresì che il patrimonio scolastico regionale presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d'igiene, sicurezza ed agibilità, la Regione siciliana intende, con il presente avviso, dare un significativo impulso alla attività volta a restituire la piena fruibilità al patrimonio scolastico, destinando integralmente a tale scopo le risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 94/2012.

L'intervento finanziario è volto a garantire:

- a) il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, compresi gli spazi a servizio dell'attività didattica, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di

garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse;

- b) la riqualificazione e l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico, compresi gli spazi a servizio della didattica, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse;

- c) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e di impianti sportivi di base, anche in comune a più scuole, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse.

4) Tipologia di intervento

Gli interventi che saranno finanziabili con le risorse di cui al presente avviso saranno quelli relativi a:

- 4.1) costruzione, demolizione e ricostruzione e completamento di edifici scolastici, in particolare al fine di eliminare le locazioni a carattere oneroso, i doppi turni di frequenza scolastica, e l'utilizzazione impropria di stabili che non siano riadattabili;

- 4.2) ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie dirette ad adeguare gli edifici scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;

- 4.3) realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti annessi ad edifici scolastici, purché gli stessi siano a norma.

Sono anche ammessi a finanziamento, per un importo non superiore al 10% del costo complessivo dell'intervento, a completamento degli interventi infrastrutturali, e coerentemente con gli stessi:

- a) le attrezzature di ausilio alla formazione, anche informatiche e non a quelle di supporto agli alunni con disabilità;
- b) le attrezzature per le aule multimediali;
- c) le attrezzature per videoconferenza, esclusivamente per le scuole aventi sede nelle isole minori;
- d) gli arredi relativi alle aule, alle biblioteche e alle palestre.

Gli interventi di cui si è detto non dovranno riguardare edifici in affitto o destinati alle esigenze della scuola a titolo di uso precario. Saranno comunque esclusi interventi su edifici destinati, anche solo parzialmente, a finalità e/o usi diversi da quelli scolastici.

5) Soggetti beneficiari

Destinatari dei finanziamenti sono i comuni in ordine "agli edifici sede di scuole materne, elementari e medie" e le Province in ordine "agli edifici sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore", i cui interventi, oggetto di richiesta, rientrino nelle finalità e tipologie di cui al presente avviso.

6) Risorse finanziarie

Le attività previste saranno finanziate utilizzando i fondi previsti nel riparto delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012, così come rideterminate per un totale di € 34.500.000,00, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 353/2013, così suddivise per ognuna delle finalità indicate al paragrafo 3. e per la specifica tipologia di cui al paragrafo 4:

- 6.1) € 14.000.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.1;
- 6.2) € 16.500.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.2;
- 6.3) € 4.000.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.3.

7) Importi massimi finanziabili

Gli importi massimi finanziabili sono i seguenti:

- 7.1) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.1, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 4.000.000,00;

- 7.2) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.2, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 1.500.000,00;

- 7.3) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.3, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 500.000,00, e purché l'edificio scolastico al quale la struttura è annessa sia in regola alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche;

- 7.4) Gli importi massimi finanziabili possono essere superati esclusivamente a condizione che l'ente beneficiario si faccia interamente carico del maggiore onere rispetto ai tetti massimi sopra evidenziati;

7.5) Eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili per il mancato utilizzo derivante da carenze di richieste per una o più delle specifiche tipologie di cui al presente avviso, comprese eventuali economie derivanti dalle differenze fra la somma assegnata e quella utilizzata per ciascuna delle tre tipologie previste, comporterà la loro totale riassegnazione per finanziare interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.1, mediante scorrimento di graduatoria, al fine di individuare un intervento/i il cui importo/i sia non superiore alle somme rese disponibili. Qualora non fosse presente alcun intervento con tale caratteristica, si procederà a finanziare prioritariamente interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.2, e successivamente, ove necessario, interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.3, secondo lo stesso metodo, fino all'esaurimento della somma.

8) Requisiti generali di ammissibilità

Gli interventi, oggetto della richiesta di finanziamento, dovranno possedere al momento della presentazione dell'istanza, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

8.1) essere inseriti nei programmi di cui all'art. 6 "Programmazione dei lavori pubblici" della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel rispetto dell'ordine di priorità di settore;

8.2) impegno da parte dell'Amministrazione proponente a procedere:

A) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello preliminare, già validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, all'affidamento mediante contratto pubblico di lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

B) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello definitivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

C) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello esecutivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della sola esecuzione, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

8.3) essere strettamente coerenti con le finalità di cui al precedente punto 3, rispondenti ad una delle tipologie di intervento di cui al punto 4 e di importo non superiore ai relativi limiti massimi finanziabili fatta salva la fattispecie prevista al punto 7.4 del presente avviso;

8.4) esplicito impegno del legale rappresentante dell'ente a rinunciare, in caso di inclusione del progetto nella graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento del presente avviso, a qualsivoglia altro finanziamento per il medesimo progetto, dandone tempestivamente comunicazione agli altri enti/amministrazioni.

9) Modalità di partecipazione

9.1) L'istanza di finanziamento, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti indicati al punto 5, unitamente alla documentazione di cui al successivo punto 10, dovranno pervenire a pena di inammissibilità in plico sigillato, controfirmato, su tutti i lembi di chiusura, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, tramite consegna a mano, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00-13,00, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento Istruzione e formazione professionale - Servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica, viale Regione Siciliana n. 33 - 90129 Palermo.

A tal fine farà fede il timbro del protocollo di accettazione della direzione di questo dipartimento o il timbro postale L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

9.2) Sul plico, a pena di inammissibilità, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Interventi per l'edilizia scolastica di cui alla delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012 - Provincia/Comune di denominazione intervento (titolo de/progetto)";

9.3) L'istanza dovrà essere redatta in conformità alle disposizioni contenute nel presente avviso pubblico.

9.4) Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso o in data successiva alla scadenza sopra indicata.

9.5) La domanda di finanziamento, redatta in carta semplice, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o suo delegato, a pena di inammissibilità.

9.6) Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento che risultino prive, anche parzialmente, della documentazione di cui al successivo punto 10.

Non sarà consentito integrare, oltre il termine di scadenza, la documentazione presentata.

9.7) Si avverte che non è possibile fare riferimento a documentazione e/o a progetti già presentati in precedenza, per qualunque finalità, presso qualsiasi altra struttura dell'Amministrazione regionale.

9.8) L'istanza presentata da parte dell'ente proponente, a pena di inammissibilità, potrà prevedere solo una tipologia di intervento, di cui al punto 4 del presente avviso, per ciascun edificio scolastico. Non è ammessa la presentazione di progetti unici che comprendano più di una delle finalità previste.

9.9) Dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, separate istanze qualora l'ente proponente avanzi più richieste di finanziamento per distinti edifici scolastici, corredate ciascuna della documentazione di cui al punto 10.

10) Documentazione da allegare all'istanza

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) copia conforme dello stralcio del Programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale, vigenti presso l'ente attuatore, corredato della copia conforme della deliberazione dell'organo deliberante, da cui si evinca l'inserimento e l'ordine di priorità dell'intervento proposto;

b) progetto dell'opera, completo di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, corredato dell'atto di validazione, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, con incluse le autorizzazioni e pareri richiesti dalla vigente normativa in relazione al livello di progettazione ed alla tipologia dell'intervento, compreso l'atto di approvazione in linea tecnica ed amministrativa del progetto;

c) deliberazione della Giunta dell'ente richiedente con la quale:

1) si autorizza il legale rappresentante dell'ente a presentare istanza di partecipazione al presente avviso pubblico;

2) si approva la proposta progettuale e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità;

3) impegna la quota di compartecipazione qualora l'importo dell'intervento proposto superi gli importi massimi, così come previsto al superiore punto 7.4 del presente avviso.

d) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;

e) delega del legale rappresentante dell'ente qualora l'istanza sia da altri soggetti sottoscritta;

f) dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'ente beneficiario si impegna:

- a rinunciare a qualsivoglia altro finanziamento per il medesimo progetto nel caso di inclusione del proprio progetto nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- a procedere:

1) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello preliminare, già validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, all'affidamento mediante contratto pubblico di lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

2) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello definitivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

3) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello esecutivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della sola esecuzione, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

g) relazione, a firma del responsabile dell'ufficio competente dell'ente proponente, con la quale si attesti:

- il numero complessivo di classi in doppio turno nell'ambito del territorio di competenza dell'ente locale, relativamente al grado di istruzione per il quale si richiede il finanziamento;
- il numero di classi aventi sede in edifici in locazione a carico dell'ente locale;

• che gli edifici scolastici dei quali la palestra per la quale si richiede di un intervento relativo al punto 4.3, risultino già a norma;
h) scheda progettuale sintetica per la valutazione tecnica della proposta, come da "allegato A".

11) Valutazione delle proposte

11.1) Esame delle istanze

Il Servizio "Interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica", in merito alle proposte oggetto della richiesta di finanziamento, verificherà la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità di cui al precedente punto 8, e il rispetto delle modalità di presentazione della istanza di cui al punto 9, e la completezza della documentazione, di cui al punto 10.

In particolare verificherà che la istanza sia presentata:

- entro il termine previsto al punto 9 del presente avviso;
- da soggetto beneficiario ammissibile, come da punto 5 del presente avviso;
- sia corredata della documentazione richiesta al punto 10 del presente avviso;

- per un progetto il cui importo complessivo sia non superiore ai limiti prefissati per ciascuna tipologia di intervento, fatta salva la fattispecie prevista al superiore punto 7.4 del presente avviso.

Il Servizio procederà quindi a suddividere le istanze ammesse secondo le tre tipologie di intervento di cui al punto 4 del presente avviso, e a trasmettere il tutto alla commissione di valutazione per i successivi adempimenti.

11.2) Valutazione degli interventi ritenuti ammissibili

Le proposte dichiarate ammissibili, a seguito dell'istruttoria del servizio competente del dipartimento di cui al precedente punto 11.1, sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da una commissione di tre membri all'uopo istituita, i cui componenti sono nominati dal dirigente del servizio competente.

La commissione passerà all'esame delle proposte progettuali, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati al successivo punto 11.3.

11.3) Criteri prescelti per la valutazione degli interventi

Il programma di spesa finalizzato agli interventi di cui al presente avviso si conformerà ai seguenti criteri, che costituiranno, nell'ordine, linee guida per l'assegnazione dei punteggi, al fine della predisposizione delle graduatorie, distinte per ciascuna delle tre tipologie di intervento previste al punto 4, secondo le priorità di seguito specificate:

a) intervento dotato di progetto di livello preliminare, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 5;

b) intervento dotato di progetto di livello definitivo, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 10;

c) intervento dotato di progetto di livello esecutivo, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 15;

d) intervento volto alla eliminazione/riduzione del numero di classi in doppio turno, in relazione al grado di istruzione, per il quale è richiesto l'intervento da finanziare in coerenza da quanto previsto dal decreto 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica; (punteggio massimo 20):

- per riduzione fino al 50%: punti 3;
- per riduzione pari al 75%: punti 10;
- per riduzione pari al 100% (totale eliminazione del doppio turno): punti 20;

- per valori della percentuale di riduzione diversi da quelli esplicitamente indicati il punteggio sarà attribuito mediante interpolazione lineare tra quelli precedentemente esplicitati.

La percentuale di riduzione andrà calcolata come segue:

$$\text{riduzione (\%)} = 100 - C \%$$

Essendo C il rapporto tra il numero di classi soggette a svolgimento di attività curriculari in orario pomeridiano anche ad intervento ultimato (stima giustificata parametricamente o analiticamente) e quelle soggette a doppio turno nell'anno scolastico 2012/2013, in percentuale;

e) intervento finalizzato alla eliminazione della locazione onerosa o dell'uso di locali impropriamente destinati ad attività scolastica, in relazione al rapporto fra numero di classi in affitto o impropriamente utilizzate e numero di classi in proprietà (punteggio massimo 20):

- per riduzione non superiore al 50%: punti 5;
- per riduzione pari al 75%: punti 10;
- per riduzione pari al 100%: punti 15;

- per valori della percentuale di riduzione diversi da quelli esplicitamente indicati il punteggio sarà attribuito mediante interpolazione lineare tra quelli precedentemente esplicitati.

La percentuale di riduzione andrà calcolata come segue:

$$\text{riduzione (\%)} = 100 - L \%$$

Essendo L il rapporto tra le somme ancora necessarie alla locazione di intervento ultimato (stima giustificata parametricamente o analiticamente) e quelle sopportate nell'anno scolastico 2012/2013, in percentuale;

f) progetto che preveda:

1) l'utilizzo di materiale eco compatibile: punti 5;

2) soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo idrico: punti 5;

3) soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo energetico (materiali e soluzioni vanno riportati nella scheda sintetica di progetto con esplicito riferimento al computo metrico-estimativo ed alla relazione tecnica di progetto): punti 10;

g) intervento infrastrutturale ricadente nelle isole minori: punti 10;

h) progetto per il quale è prevista una forma di compartecipazione finanziaria da parte dell'ente attuatore in relazione alla percentuale (punteggio massimo 20):

- senza compartecipazione del beneficiario: vengono attribuiti: punti 0;

- per ciascun punto percentuale di compartecipazione del beneficiario: vengono attribuiti: punti 1, fino ad un massimo di 20 punti.

La percentuale di compartecipazione andrà calcolata quale rapporto, in percentuale, fra la somma di cui l'ente beneficiario si fa carico e il costo complessivo del progetto.

11.4) Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La commissione procederà, sulla scorta dei criteri di cui al superiore punto 11.3, a redigere una graduatoria provvisoria per ciascuna delle tre tipologie di intervento secondo un ordine decrescente del punteggio attribuito.

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi nell'ordine definito da ciascuna delle tre graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista al punto 6, rispettivamente dal punto 6.1 al punto 6.3, e, successivamente quegli ulteriori interventi che potrebbero trovare copertura finanziaria con l'applicazione di quanto previsto al punto 7.4 del presente avviso.

A conclusione della propria attività, la commissione trasmetterà al servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale le graduatorie provvisorie degli interventi ammessi a finanziamento e degli interventi ammissibili ma privi di copertura finanziaria, per la successiva pubblicazione.

Entro i giorni 15 successivi alla pubblicazione delle graduatorie, gli enti interessati potranno presentare proprie osservazioni che saranno oggetto di valutazione da parte della stessa commissione di cui al punto 11.2 del presente avviso, al fine della formazione della graduatoria definitiva entro i successivi 15 giorni lavorativi che sarà sottoposta ad approvazione da parte del dirigente generale del dipartimento.

Il relativo decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

12) Modalità attuative

Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 94/2012, ai fini dell'attuazione degli interventi, si farà ricorso all'APQ "rafforzato" le cui caratteristiche prevedono la verifica della sostenibilità gestionale degli interventi precedentemente individuati.

A seguito della sottoscrizione dell'APQ si procederà alla fase successiva di finanziamento degli interventi.

13) Procedure di finanziamento

Il Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale predisporrà apposito decreto di finanziamento per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento, utilmente inseriti nella relativa graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la specifica finalità, nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2013 interno al dipartimento istruzione e formazione professionale.

Il beneficiario avvierà le procedure finalizzate all'affidamento e alla esecuzione dei lavori, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 207/2010 e dalla legge regionale n. 12/2011.

A seguito della comunicazione da parte del soggetto beneficiario dell'avvenuta stipula del contratto di appalto dei lavori, e della necessaria documentazione prevista dalle leggi di settore, il Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale, procederà con proprio decreto ad impegnare le somme - al netto del ribas-

so d'asta - che verranno erogate a mezzo di appalti ordinativi di accreditamento.

A chiusura dei lavori, a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale da parte dell'ente beneficiario, e della relativa trasmissione, si procederà da parte dell'Ufficio regionale responsabile alla emissione del decreto di chiusura definitivo del procedimento, con erogazione del saldo e individuazione di eventuali economie.

14) Obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell'opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi.

Al beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio del medesimo ente beneficiario.

Il beneficiario, in quanto soggetto attuatore dell'intervento è tenuto a:

— avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla data di emissione del decreto di finanziamento;

— realizzare l'opera secondo il cronoprogramma dei lavori;

— rispettare in tutti i contratti di appalto, principale e sub-contratti derivati, comunque connessi all'intervento di che trattasi, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

— tenere in luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa al progetto finanziato e a garantire la disponibilità della stessa per eventuali verifiche e controlli, che verranno effettuati da parte degli organismi competenti, con un preavviso minimo di un giorno lavorativo, fino a tre anni dalla data di chiusura dell'intervento;

— all'obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese;

— all'obbligo di riportare in tutta la documentazione amministrativo-contabile il codice CUP, così come previsto dalla deliberazione CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

— redigere i documenti contabili in modo analitico, sulla base di registrazioni contabili analitiche codificate;

— comunicare immediatamente al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al Dipartimento regionale tecnico ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori;

— trasmettere al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al Dipartimento regionale tecnico, entro 30 giorni dalla loro emissione, copia conforme di tutti gli atti amministrativi e tecnici, ivi compresi gli atti di collaudo;

— adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione dell'intervento;

— adempiere, per il tramite del soggetto individuato quale referente per l'applicativo "Caronte", agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte", dandone immediata comunicazione al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC) del Dipartimento istruzione e formazione professionale;

— osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti dei funzionari delegati ai sensi della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

— comunicare e trasmettere al Dipartimento istruzione e formazione professionale tutte le informazioni ed i documenti giustificativi sulle somme effettivamente spese;

— rispettare nel bando e nel disciplinare di gara, e nel corso dei lavori, le clausole del protocollo di legalità del 12 luglio 2005, di cui alla circolare dell'ex Assessorato regionale LL.PP. n. 593 del 31 gennaio 2006;

— rispettare le disposizioni per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, contenute nel "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione", adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, così come previsto dall'art. 15 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 - "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contra-

sto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

— rispettare la normativa e i regolamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti.

15) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza degli obblighi imposti al beneficiario dal presente avviso e/o dalle previsioni di legge in materia di erogazioni di finanziamenti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca del finanziamento concesso.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA DELIBERA CIPE N. 94/2012

Sezione 1: Informazioni relative all'ente proponente

Denominazione Comune di /Elenco Comuni/ Provincia
n. abitanti residenti _____

Popolazione Indicare la popolazione residente nel Comune sede dell'intervento al 31.12.2011 (il dato deve coincidere con le rilevazioni ISTAT ANNO 2011)

Sezione 2: Caratteristiche dell'intervento

Nominativo Scuola

Anagrafica Codice Ministeriale Edificio _____
 Sede principale Succursale di _____
Codice Ministeriale Scuola/e _____

Popolazione numero iscritti anno scolastico. 2011-2012 _____
scolastica se trattasi di Istituto comprensivo indicare gli alunni iscritti nel plesso interessato dall'intervento

Sezione 3: Informazioni sul progetto

L'edificio è di proprietà dell'Ente
Altro (Specificare): _____

Proprietà Indicare se l'intervento è finalizzato alla eliminazione della locazione onerosa
dell'Edificio Edificio in locazione Rapporto fra numero di classi in affitto e numero di classi in proprietà

Presenza di Indicare se l'intervento è volto alla eliminazione/riduzione del numero di classi in doppio turno, in relazione al grado di istruzione per il quale è richiesto l'intervento da finanziare
classi in doppio turno

Modalità di Costo complessivo del Progetto € -
finanziamento Quota finanziata con il contributo Delibera CIPE 94/2012 € -
Eventuale importo di cofinanziamento garantito dall'Ente € -

Allegato B

AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA DELIBERA CIPE n. 94/2012

la presente dichiarazione è relativa alla fase progettuale:

progetto preliminare Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

progetto definitivo Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

progetto esecutivo Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

Se progetto definitivo o preliminare indicare il ricorso ad appalto integrato _____

Tipologia di intervento - Vedi Punto 4 del Bando

Punto 4.1) nuova costruzione, ricostruzione o completamento di edifici scolastici adibiti o da adibire ad uso scolastico

Punto 4.2) ristrutturazione e manutenzione straordinaria [...]

Punto 4.3) realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti [...]

Oggetto dell'intervento (descrizione sintetica e precisa che deve coincidere con il Progetto approvato)

Descrivere sinteticamente (max 3 pagg.) le caratteristiche dell'intervento anche in termini di rispondenza alle esigenze della popolazione scolastica interessata

Aspetti ambientali (uso di materiale eco-compatibile e per risparmio energetico e idrico)

Indicare il ricorso prioritario a materiale eco-compatibile e soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo idrico ed energetico (materiali e soluzioni vanno riportati nella scheda sintetica di progetto con esplicito riferimento al computo metrico estimativo ed alla relazione tecnica di progetto)

Responsabile Unico del Procedimento: (Nome e Cognome)
(recapiti) _____

Data _____

Timbro e Firma leggibile del Legale Rappresentante

(2013.52.3124)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 23 ottobre 2013.

Graduatorie regionali definitive delle domande di aiuto istruibili, non ricevibili ed escluse presentate ai sensi del PSR Sicilia 2007/2013, misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali" - seconda sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.R. n. 861 de 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Viste le modifiche del PSR Sicilia 2007/2013, approvate dalla Commissione europea con decisione C (2012) 5008 del 18 luglio 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 2135 del 30 novembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'11 febbraio 2011, con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 216 "Investimenti non produttivi in agricoltura";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1333 del 30 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti in data 1 giugno 2012, reg. 5, fg. 312, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", successivamente rettificata con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 6 luglio 2012;

Visto il bando della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, che attiva la seconda sottofase prevista dal bando relativo alla misura 216, azioni B e C, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35, parte I, del 6 agosto 2010;

Vista la circolare n. 24 del 22 ottobre 2012, recante integrazioni e chiarimenti alle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azioni B e C;

Vista la circolare n. 14754 del 14 febbraio 2013, contenente ulteriori integrazioni alle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azioni B e C;

Visti gli elenchi provinciali provvisori delle istanze istruibili, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", predisposti dagli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio;

Visto il D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013 pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato risorse agricole e alimentari in data 25 giugno 2013, di approvazione degli elenchi provinciali provvisori delle istanze istruibili, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali";

Visto il D.D.G. n. 3237 del 4 luglio 2013 pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari in data 4 luglio 2013, di integrazione al D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013 sopra cennato;

Considerato che avverso gli elenchi provinciali provvisori delle istanze istruibili, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azioni B e C approvati con il D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013 e successivamente integrati con il D.D.G. n. 3237 del 4 luglio 2013, sono state presentate dalle ditte interessate, presso gli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio, le memorie difensive previste dall'art. 3 del D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013;

Considerato che alcune delle contestazioni emerse dall'esame delle memorie difensive sopradette sono state ritenute condivisibili da questa Amministrazione;

Ritenuto quindi di dovere procedere alla redazione di ulteriori direttive per gli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio ai fini della più corretta valutazione delle istanze pervenute, a parziale correzione di quanto stabilito con gli elenchi regionali provvisori;

Considerato che, con note prot. n. 52080 e prot. n. 52084 del 12 agosto 2013, l'Amministrazione ha diramato le opportune direttive agli Ispettorati provinciali agricoltura al fine di procedere al riesame di tutte le istanze introitate;

Visti gli elenchi provinciali definitivi delle domande di aiuto ammesse, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azioni B e C, predisposti dagli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio sulla base delle ulteriori direttive impartite da questa Amministrazione con le note sopra citate;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C;

Considerato il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e la legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di pubblicità sulla rete internet dei provvedimenti dell'Amministrazione e la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse inerenti il bando della misura 216, azioni B e C, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Per il finanziamento delle domande di aiuto ammesse della graduatoria definitiva, considerato l'importo richiesto, pari ad euro 69.887.253,48, si farà ricorso alla dotazione finanziaria della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C, pari ad euro 12.000.000,00, nel rispetto del relativo posizionamento in graduatoria e sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 3

Il presente decreto, con i relativi allegati, sarà pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del definitivo procedimento di archiviazione per le ditte escluse e/o non ricevibili ai sensi del punto 17 delle disposizioni attuative e procedurali della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali".

Art. 4

A seguito della pubblicazione della graduatoria regionale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, avverso il mancato accoglimento o finanziamento delle domande di aiuto, le ditte interessate potranno avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal punto 5.10.1 delle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Palermo, 23 ottobre 2013.

BARRESI

N.B. - Gli elenchi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili ed escluse sono visionabili nei seguenti link delle news del sito PSR dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

- http://www.prsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura216/AzioneB_C/DDG%20n.%204729%20approvazione_Graduatoria_regionale%20definitiva_B-C_II_Sottofase.pdf;
- http://www.prsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura216/AzioneB_C/Allegato%20al%20DDG%20n.%204729%20del%2023.10.2013%20ELENCO%20REGIONALE%20DEFINITIVO%20DELLE%20DOMANDE%20AMMESSE.pdf;
- http://www.prsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura216/AzioneB_C/Allegato%20al%20DDG%20n.%204729%20del%2023.10.2013%20ELENCO%20REGIONALE%20DEFINITIVO%20DELLE%20DOMANDE%20NON%20RICEVIBILI.pdf;
- http://www.prsicilia.it/Allegati/Bandi/Misura216/AzioneB_C/Allegato%20al%20DDG%20n.%204729%20del%2023.10.2013%20Elenco%20regionale%20definitivo%20domande%20non%20ammesse.pdf.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 16 dicembre 2013, reg. n. 10, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 279.

(2013.52.3135)003

DECRETO 28 ottobre 2013.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili e non ricevibili di cui al bando relativo alla misura 321/A, azione 4, II sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 393 del 2 dicembre 2012, con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 27 dicembre 2011, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura al dott. Dario Cartabellotta;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono ripartite, per l'anno finanziario 2012, in capitoli e per alcuni di essi in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la

transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, il cui art. 34 abroga il regolamento CE n. 1975/2006 con decorrenza dall'1 gennaio 2011;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione n. 2006/144/CE del Consiglio del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Visto il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 dell'11 maggio 2010, con il quale è stata approvata un'integrazione alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2605 del 3 dicembre 2010 di approvazione dell'integrazione relativa alle "Disposizioni

attuative e procedurali misure a investimento”, relativa ai “paragrafi 2.4.6, 2.5, 5.10 e 6.3”;

Visto il decreto presidenziale n. 1 del 2 gennaio 2013 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 18 dicembre 2012, è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l’incarico di dirigente generale ad interim del dipartimento interventi infrastrutturali per l’agricoltura;

Vista la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2013, concernente “Autorizzazione per l’esercizio provvisorio per l’anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale”, pubblicata nel supplemento ordinario (P.1) della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell’11 gennaio 2013;

Visto il bando per l’attivazione dei progetti - Misura 321 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale - Sottomisura 321/A Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 4 Punti di accesso info-telematici pubblici - II sottofase - asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30, parte I, del 27 luglio 2012;

Visti i D.D.G. n. 1240 del 9 ottobre 2012, e D.D.G. n. 1359 del 22 ottobre 2012 di istituzione della commissione per la verifica dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità e alla valutazione dei progetti pervenuti a seguito del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30, parte I, del 27 luglio 2012, relativo alla misura 321 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale - Sottomisura 321/A Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 4 Punti di accesso info-telematici pubblici - Asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 828 del 25 luglio 2013, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili, pervenute a seguito del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30, parte I, del 27 luglio 2012, relativo alla II sottofase della misura 321 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale - Sottomisura 321/A Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 4 Punti di accesso info-telematici pubblici - Asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili e di quelle non ricevibili predisposti dalla suddetta commissione e trasmessi con nota protocollo n. 1796 del 17 ottobre 2013;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento e gli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ammissibili e di quelle non ricevibili sopracitate;

Vista la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2013, concernente “Autorizzazione per l’esercizio provvisorio per l’anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale”, pubblicata nel supplemento ordinario (P.1) della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell’11 gennaio 2013;

Visto il D.L. n. 83/2012, art. 18, comma 1;

Vista la legge n. 190/2012, art. 1, comma 16, lett. c);

Vista la nota n. 7410 del 7 febbraio 2013 dell’Assessorato dell’economia - dipartimento bilancio e tesoro;

Considerato che, in applicazione di quanto indicato nella precedente nota, sono oggetto di pubblicazione tutti i provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti pubblici e privati;

Considerata la necessità di assolvere all’obbligo di pubblicazione previsto dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83 con-

vertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento (allegato A), gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili (allegato B) e le domande di aiuto non ricevibili (allegato C), che sono parti integranti del presente provvedimento, inerenti il bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30, parte I, del 27 luglio 2012, relativo alla misura 321/A, azione 4 “Punti di accesso info-telematici pubblici” II sottofase del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013”.

Art. 2

Il presente provvedimento e gli allegati A), B) e C) di cui all’art. 1 saranno affissi all’albo dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e pubblicati nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013, nel sito internet e presso gli uffici relazioni con il pubblico dell’Assessorato medesimo.

Art. 3

La pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all’obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni, ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché dell’avvio del procedimento di archiviazione per le domande di aiuto non ammissibili.

Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all’art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all’art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale” del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 e alle “Disposizioni attuative parte specifica” e al bando pubblico relativi alla misura 321/A, azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici - asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013.

Ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 ottobre 2013.

BARRESI

Allegato A

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 321/A, AZIONE 4 - II SOTTOFASE
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Posizione	Protocollo	Soggetto richiedente	ATS/Unioni di Comuni	Importo progetto (euro)	Qualificazione del soggetto proponente (max punti 20)	Qualità e coerenza del progetto (max punti 60)	Criteri territoriali (max punti 20)	Totale
1	16244 dell'8 maggio 2013	Comune di San Cataldo		49.241,30	20	60	20	100
2	16532 dell'8 maggio 2013	Comune di Caltanissetta		49.840,95	20	58	20	98
3	16626 del 30 aprile 2013	Comune di Nisicemi		50.000,00	20	58	20	98
4	13745 del 15 aprile 2013	Comune capofila Petralia Soprana	ATS Info-Point Madonie-Nebrodi	49.000,00	20	58	20	98
5	13481 dell'11 aprile 2013	Comune di Bronte		49.937,46	20	58	20	98
6	16248 dell'8 maggio 2013	I.P.S.A.R. e agricoltura e ambiente P. Grimaldi Modica		50.000,00	20	58	-	78
7	14771 del 18 aprile 2013	Comune di Paternò		49.995,70	20	58	-	78
8	16789 del 14 maggio 2013	Comune di Barcellona Pozzo di Gotto		49.986,00	20	58	-	78
9	15865 del 6 maggio 2013	Comune di Carini		48.899,00	20	58	-	78
10	16246 dell'8 maggio 2013	Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani Scicli		50.000,00	20	58	-	78
11	16245 dell'8 maggio 2013	Istituto prof.le di Stato per l'agricoltura di Pachino		50.000,00	20	58	-	78
12	16393 del 9 maggio 2013	Comune di Vizzini		50.000,00	20	58	-	78
13	16043 del 7 maggio 2013	Comune di Realmonte		50.000,00	20	58	-	78
14	16389 del 9 maggio 2013	Comune di Raddusa		50.000,00	20	58	-	78
15	16388 del 9 maggio 2013	Comune di Licodia Eubea		50.000,00	20	58	-	78
16	16628 del 13 maggio 2013	Comune di Santa Teresa di Riva		48.500,00	20	33	20	73
17	16792 del 14 maggio 2013	Comune di San Giovanni Gemini		50.000,00	20	33	20	73
18	16790 del 10 maggio 2013	Comune di Cammarata		50.000,00	20	33	20	73
19	16386 del 9 maggio 2013	Comune di Aidone		50.000,00	20	33	20	73
20	13568 del 12 aprile 2013	Comune di Santa Caterina Villarmosa		41.643,00	20	30	20	70
21	16249 dell'8 maggio 2013	Comune di Pozzallo		50.000,00	20	43	-	63
22	16391 del 9 maggio 2013	Comune di Palagonia		50.000,00	20	43	-	63
23	16247 dell'8 maggio 2013	Comune di Ispica		50.000,00	20	43	-	63
24	15172 del 26 aprile 2013	Comune di Valderice		50.000,00	20	43	-	63
25	16207 dell'8 maggio 2013	Comune di Capaci		41.360,50	20	43	-	63
26	14772 del 19 aprile 2013	Comune di Partanna		49.999,99	20	43	-	63
27	16619 del 9 maggio 2013	Comune di Villafranca Tirrena		48.650,00	20	23	20	63
28	16205 dell'8 maggio 2013	Comune di Saponara		49.878,00	20	23	20	63
29	14868 del 23 aprile 2013	Comune di Maniace		49.453,00	20	23	20	63
30	16613 del 13 maggio 2013	Comune di Castronovo di Sicilia		48.000,00	20	23	20	63
31	16267 del 6 maggio 2013	Comune di Gaggi		40.910,00	20	23	20	63
32	16872 del 15 maggio 2013	Comune di San Piero Patti		44.500,00	20	23	20	63

Posizione	Protocollo	Soggetto richiedente	ATS/Unioni di Comuni	Importo progetto (euro)	Qualificazione del soggetto proponente (max punti 20)	Qualità e coerenza del progetto (max punti 60)	Criteri territoriali (max punti 20)	Totale
33	16786 del 14 maggio 2013	Comune di Galati Mamertino		50.000,00	20	23	20	63
34	16203 dell'8 maggio 2013	Comune di Letojanni		49.690,75	20	23	20	63
35	15377 del 20 aprile 2013	Comune di Cesarò		44.500,00	20	23	20	63
36	16299 dell'8 maggio 2013	Comune di Montalbano Elicona		50.000,00	20	23	20	63
37	13335 dell'11 aprile 2013	Comune di Palazzo Adriano		49.989,37	20	23	20	63
38	32088 del 10 ottobre 2012	Comune di Alcara Li Fusi		50.000,00	20	23	20	63
39	16265 dell'8 maggio 2013	Comune di Marianopoli		49.824,00	20	23	20	63
40	15024 del 24 aprile 2013	Comune di Savoca		44.500,00	20	23	20	63
41	15861 del 29 aprile 2013	Comune di Itala		49.821,99	20	23	20	63
42	16460 del 10 maggio 2013	Comune di Longi		50.000,00	20	23	20	63
43	14376 del 18 aprile 2013	Comune di Novara di Sicilia		50.000,00	20	23	20	63
44	16387 del 9 maggio 2013	Comune di Militello Rosmarino		50.000,00	20	23	20	63
45	15263 del 29 aprile 2013	Comune di Pagliara		49.949,07	20	23	20	63
46	16416 del 9 maggio 2013	Comune di Godrano		41.262,00	20	23	20	63
47	16627 del 13 maggio 2013	Comune di Acquaviva Platani		50.000,00	20	23	20	63
48	16459 del 9 maggio 2013	Comune di Antillo		49.990,75	20	23	20	63
49	16787 del 14 maggio 2013	Comune di Forza D'Agro		49.500,00	20	23	20	63
50	14871 del 23 aprile 2013	Comune di Mongiuffi Melia		49.690,00	20	23	20	63
51	15714 del 2 maggio 2013	Comune di Floresta		49.104,00	20	23	20	63
52	14869 del 23 aprile 2013	Comune di Roccaforita		49.690,00	20	23	20	63
53	14903 del 23 aprile 2013	Comune di Erice		50.000,00	-	58	-	58
54	16620 del 9 maggio 2013	Comune di Gioiosa Marea		50.000,00	20	33	-	53
55	16421 del 9 maggio 2013	Comune di Acquedolci		40.025,00	20	33	-	53
56	16504 del 10 maggio 2013	Comune di Lercara Friddi		49.500,00	20	33	-	53
57	16618 del 13 maggio 2013	Comune di Torregrotta		49.999,00	20	33	-	53
58	16270 dell'8 maggio 2013	Comune di Sortino		49.777,00	20	33	-	53
59	16512 del 10 maggio 2013	Comune di San Giuseppe Jato		49.603,00	20	33	-	53
60	16465 del 10 maggio 2013	Comune di Poggioreale		50.000,00	20	33	-	53
61	16390 del 9 maggio 2013	Comune di Mirabella Imbaccari		50.000,00	20	33	-	53
62	16534 del 10 maggio 2013	Comune di Raffadali		42.260,00	-	43	-	43
63	15957 del 6 maggio 2013	Comune di Bisacchino		42.463,00	20	23	-	43
64	16169 del 7 maggio 2013	Comune di Santa Lucia del Mela		50.000,00	20	23	-	43
65	16123 del 7 maggio 2013	Comune di Santo Stefano di Camastra		49.998,00	20	23	-	43
66	16315 dell'8 maggio 2013	Comune di Caprileone		49.991,03	20	23	-	43
67	16266 dell'8 maggio 2013	Comune di Cianciana		50.000,00	20	23	-	43
68	16791 del 10 maggio 2013	Comune di San Biagio Platani		50.000,00	20	23	-	43

Posizione	Protocollo	Soggetto richiedente	ATS/Unioni di Comuni	Importo progetto (euro)	Qualificazione del soggetto proponente (max punti 20)	Qualità e coerenza del progetto (max punti 60)	Criteri territoriali (max punti 20)	Totale
69	11460 del 27 marzo 2013	Comune di San Michele di Ganzarria		31.824,00	20	23	-	43
70	16614 del 30 aprile 2013	Comune di Montevago		50.000,00	20	23	-	43
71	16070 del 7 maggio 2013	Comune di Sinagra		48.760,00	20	23	-	43
72	14453 del 17 aprile 2013	Comune di Castroreale		48.598,50	20	23	-	43
73	14697 del 22 aprile 2013	Comune di Giardinello		50.000,00	20	23	-	43
74	16202 del 2 maggio 2013	Comune di Gualtieri Sicaminò		50.000,00	20	23	-	43
75	15862 del 6 maggio 2013	Comune di Roccamena		48.899,00	20	23	-	43
76	16200 dell'8 maggio 2013	Comune di Villafranca Sicula		49.318,83	20	23	-	43
77	16472 del 10 maggio 2013	Comune San Salvatore di Fitalia		50.000,00	20	23	-	43
78	15026 del 24 aprile 2013	Comune di Castelnuola		49.998,00	20	23	-	43
79	16204 del 3 maggio 2013	Comune di Motta Camastra		49.800,00	20	23	-	43
80	16412 del 9 maggio 2013	Comune di Condò		50.000,00	20	23	-	43
81	14969 del 24 aprile 2013	Comune di Capo d'Orlando		43.250,00	-	23	-	23

Allegato B

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 321/A - AZIONE 4 - II SOTTOFASE
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Protocollo	Richiedente	Motivi di esclusione
1	16550 del 10 maggio 2013	Comune di Falcone	1) Non è presente copia documento di riconoscimento del legale rappresentante; 2) Non è conforme la dichiarazione che attesta l'area in cui ricadrà il punto di accesso infotelematico pubblico; 3) Non è conforme la dichiarazione di non aver beneficiato per l'esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal progetto; 4) Non è conforme la dichiarazione che gli edifici ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico senza scopo di lucro; 5) Delibera dell'organo competente non conforme; 6) Atto di nomina del RUP non conforme; 7) dichiarazione che l'opera è stata inserita nel programma triennale non conforme; 8) Progetto definitivo non conforme; 9) Investimenti che interessano aree di Natura 2000 non conforme; 10) Scheda tecnica di autoattribuzione del punteggio non conforme.
2	16149 del 7 maggio 2013	Comune di Bivona	1) Il fascicolo aziendale non è aggiornato alla data di presentazione; 2) Mancano le particelle oggetto dell'intervento; 3) Non risulta alcun contratto di locazione perché i luoghi sono in possesso del comune, ma non risultano nel fascicolo aziendale; 4) Non è presente dichiarazione che gli edifici ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopi di lucro; 5) L'importo del progetto è stato ridotto.
3	16392 del 9 maggio 2013	Comune di Biancavilla	1) Il foglio e la particella oggetto di intervento non sono individuabili; 2) Il documento di nomina del RUP non è conforme.
4	16403 del 9 maggio 2013	Comune di Mazzarrà Sant'Andrea	1) La domanda di aiuto risulta non conforme, in quanto intestata al sindaco precedente; 2) Le autodi-chiarazioni non sono conformi, perché risultano non firmate dal sindaco.

N.	Protocollo	Richiedente	Motivi di esclusione
5	14867 del 23 aprile 2013	Comune di Francavilla di Sicilia	1) Manca la doppia copia; 2) Non è presente la documentazione che individua le particelle oggetto dell'intervento; 3) Scheda autoattribuzione punteggio non è presente.
6	16784 del 14 maggio 2013	Comune di Chiaramonte Gulfi	1) Non è presente l'individuazione della particella oggetto dell'intervento; delibera di giunta incompleta; 2) Preventivi non conformi; 3) Non è presente atto di nomina del RUP; 4) Non è presente scheda validazione RUP; 5) Non è presente planimetria con ubicazione dell'intervento.
7	16252 del 30 aprile 2013	Comune di Monreale	1) Scheda di validazione del fascicolo aziendale non conforme, perché non sono riportate le particelle oggetto dell'intervento; 2) progetto non completo, mancano computo metrico e planimetrie.
8	16551 del 10 maggio 2013	Comune di Ramacca	1) Domanda di aiuto non conforme, perché non sono riportate le particelle oggetto dell'intervento; 2) Non conforme la dichiarazione che gli edifici ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro; 3) Delibera dell'organo competente non conforme; 4) Atto di nomina del RUP non firmata; 5) progetto definitivo incompleto e la finalità dell'iniziativa non è conforme con l'obiettivo della misura.
9	15716 del 2 maggio 2013	Comune di Roccella Valdemone	1) Fascicolo aziendale non presente; 2) Non presente documento che individua le particelle oggetto dell'intervento; 3) Non è presente documento che comprova il possesso dell'immobile oggetto dell'intervento; 4) atto di nomina del RUP scaduto.
10	16785 del 14 maggio 2013	Comune di Scicli	1) Documento di riconoscimento illeggibile; 2) Domanda di aiuto intestata a sindaco precedente; 3) Fascicolo aziendale non completo di particelle oggetto dell'intervento; 4) Progetto incompleto, mancano planimetrie e mappe; 5) Manca scheda di valutazione del RUP.
11	16259 dell'8 maggio 2013	Comune di Torretta	1) Fascicolo aziendale non completo di particelle oggetto dell'intervento; 2) Manca scheda di valutazione del RUP; 3) Progetto incompleto, mancano planimetrie e mappe.
12	16073 del 7 maggio 2013	Comune di Ucria	1) Fascicolo aziendale non aggiornato; 2) Domanda di aiuto non conforme, perché risulta intestata al sindaco precedente.
13	16617 del 13 maggio 2013	Comune di Venetico	1) Domanda di aiuto non conforme, perché risulta intestata al sindaco precedente.
14	16499 del 10 maggio 2013	Comune di Oliveri	1) Documento d'identità non conforme, perché riferita al sindaco precedente; 2) Domanda di aiuto non conforme, perché risulta intestata al sindaco precedente; 3) Fascicolo aziendale non aggiornato.

Allegato C

**PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 321/A, AZIONE 4 - II SOTTOFASE
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO NON RICEVIBILI**

N.	Protocollo	Soggetto richiedente comune di	Motivi di esclusione
1	1760 del 17 maggio 2013	Graniti	Non sono stati rispettati i termini di presentazione/trasmissione della copia cartacea delle domande.
2	16413 del 9 maggio 2013	Santa Margherita Belice	Non sono stati rispettati i termini di presentazione/trasmissione della copia cartacea delle domande.
3	16553 del 10 maggio 2013	Roccalvaldina	Manca domanda di aiuto.

(2013.51.3105)003

DECRETO 18 novembre 2013.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VII
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15/2004, art. 14;

Visto il reg. CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Considerato che il beneficio non può, in ogni caso, essere sovra compensativo rispetto alla maggiorazione del prezzo del gasolio praticato in ragione dei maggiori oneri di trasporto;

Considerato che a causa dei maggiori oneri sostenuti per il trasporto, il costo del carburante nelle isole minori della Sicilia è maggiore rispetto a quello praticato nell'Isola madre ed è stato determinato con D.A. n. 176/Pesca del 16 marzo 2011 in € 0,075 per litro;

Vista la disponibilità finanziaria di € 41.000,00 per l'anno 2013, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013, con il quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario anno 2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, di ripartizione in capitoli ed articoli delle UPB del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2013;

Visto il D.P. n. 3363 del 10 giugno 2013, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca dell'Assesso-

rato regionale delle risorse agricole ed alimentari all'arch. Felice Bonanno;

Visto il D.D.G. n. 362/pesca del 3 luglio 2013, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c, della legge regionale n. 10/2000, il dr. Ignazio Di Dio è stato delegato all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza del servizio VII, nonché alla firma dei titoli di spesa;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alla legge regionale n. 15/2004, art. 14, citata in premessa, è impegnata la somma di € 41.000,00 sul cap. 348108 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2013.

Art. 2

È approvato l'allegato avviso, che costituisce parte integrante del presente decreto, per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale anno 2013 per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle Isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, citata in premessa.

Art. 3

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 15/2004 verrà erogato secondo il dettato del regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del dipartimento.

Palermo, 18 novembre 2013.

DI DIO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 6 dicembre 2013.

Allegato A

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2013 (art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - D.A. n. 176/2012)

Informazioni generali

L'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a concedere un contributo alle imprese di pesca che svolgono la loro attività nel territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2013.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emirî n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

A tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

Soggetti beneficiari

Le imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani cui ricadono le Isole minori della Sicilia che dimostrino di svolgere attività di pesca e di essere armatori e/o proprietari dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Misura delle agevolazioni

Ai predetti beneficiari, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, verrà corrisposto un contributo, secondo le modalità di cui al D.A. n. 176/2012, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante per l'attività di pesca nell'anno 2013.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione ai benefici di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - apposita istanza redatta secondo il Modello B). L'istanza, contenuta in busta chiusa, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare all'esterno:

- i dati del beneficiario;
 - la dicitura "Contributo carburante Isole minori anno 2013 - legge regionale n. 15/2004, art. 14". L'istanza deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare, di essere in possesso dei requisiti richiesti.
- Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:
- copia di un valido documento di identità del richiedente;
 - copia del codice fiscale;
 - copia autenticata della licenza di pesca;
 - copia autenticata del libretto carburante del M/P, relativo ai consumi sostenuti nell'anno 2013;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero di litri di carburante consumato nell'anno 2013 per l'attività di pesca e relativo costo complessivo sostenuto;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis" di cui al reg. CE n. 875/2007, della Commissione, di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (Modello C).

Ammissione al contributo ed adempimenti successivi

Le istanze di contributo ritenute ammissibili verranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento dei fondi stanziati sul cap. 348108 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dai beneficiari, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/Pesca del 21 settembre 2010.

Modello B) schema di domanda

Regione Siciliana
Assessorato delle risorse agricole ed alimentari
Dipartimento degli Interventi per la Pesca - Servizio VII
Via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: Istanza di ammissione al contributo anno 2013, di cui, all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - DA. n. 176/2012 - Imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle Isole minori.

Il sottoscritto nato a il
residente nel comune di (Prov.) via/piazza n.
C.A.P. C.F. Partita IVA tel.
e-mail fax proprietario e/o armatore del M/P
iscritto nel compartimento marittimo di titolare della licenza di pesca n.
rilasciata in data da

CHIEDE

di essere ammesso alla fruizione del contributo per il consumo di carburante anno 2013, di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - D.A. n. 176/2012.

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di essere proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel compartimento marittimo di
- di essere titolare della licenza di pesca n. rilasciata da
- di esercitare l'attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- di essere residente nel comune
- di aver consumato per l'attività di pesca nell'anno 2013, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad € così come risulta dall'allegato libretto carburante del M/P
- di: (barrare la voce che ricorre)
 - a) di avere ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. CE n. 875/2007 della Commissione durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €
 - b) di non avere ricevuto ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. CE n. 875/2007 della Commissione durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ai fini dell'eventuale erogazione del contributo comunica i seguenti dati bancari:

codice IBAN
Agenzia Banca

..... li

Firma del Richiedente

.....

**AIUTI “DE MINIMIS” NEL SETTORE DELLA PESCA
 Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
 (art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a, il,
 residente in, proprietario e/o armatore del M/P
 iscritto nel Compartimento marittimo di avendo presentato istanza per l’ottenimento dei benefici previsti dalla legge
 regionale n. 15/2004, art. 14 (contributo per l’acquisto del gasolio consumato per l’attività di pesca nell’anno 2013);

– considerato che tale contributo rientra negli aiuti soggetti alla regola del “de minimis” nel settore della pesca di cui al regolamen-
 to CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 193 del 25 luglio 2007;

Preso atto

che la Commissione europea, con il proprio regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 193 del 25 luglio 2007, ha stabilito:

- che per le imprese attive nel settore della pesca si intendono le imprese dedite alla produzione, trasformazione e commercializza-
 zione di prodotti della pesca;
- che il “de minimis” non si può cumulare con altri aiuti per sostenere gli stessi costi ammissibili quando tale cumulo conduce ad un
 superamento dell’intensità prevista dalle discipline o dalle decisioni che regolano l’altro aiuto;
- che l’importo massimo degli aiuti “de minimis” concessi per singola unità produttiva dell’impresa di pesca (unità di pesca) non deve
 superare € 30.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari;
- che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 30.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie
 di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma e obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;
- che la regola “de minimis” non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato;
 b) agli aiuti a favore di attività connesse all’esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costi-
 tuzione e gestione di una rete di distribuzione o altre correnti connesse all’attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall’im-
 piego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti diretti a incrementare la capacità di pesca,
 espressa in termini di stazza o potenza motrice; e) agli aiuti per l’acquisto o la costruzione di navi da pesca; f) agli aiuti concessi
 alle imprese in difficoltà;
- che in caso di superamento della soglia di € 30.000,00 l’aiuto giudicato incompatibile dalla Commissione europea dovrà essere
 restituito maggiorato degli interessi;
- che, qualora l’importo complessivo dell’aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare del-
 l’esenzione prevista dal regolamento “de minimis”, neppure per la parte che non superi detto massimale

Dichiara
 ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- a) di non aver percepito nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici in regime “de
 minimis”;
- b) di aver percepito nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici in regime “de
 minimis” come specificato nella tabella seguente:

Esercizio finanziario	Organismo concedente	Base giuridica	Estremi del provvedimento di concessione del contributo	Importo del contributo
				Totale

Si allega alla presente copia fotostatica del documento di identità.

.....
(data)

.....
(firma per esteso del legale rappresentante)

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Analit società consortile a r.l.", con sede in Favara.

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto n. 22 del 16 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 dell'1 febbraio 2008, con il quale è stata formalmente accreditata la struttura sanitaria che ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento denominata "Laboratorio analisi dott. Salvatore Vetro s.r.l. sita in Favara, via Regina Margherita n. 71;

Visto il decreto n. 951 del 30 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 16

maggio 2008, con il quale è stata formalmente accreditata la struttura sanitaria che ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento denominata "Laboratorio Analisi dott. Vincenzo Cavaleri s.r.l." con sede in Casteltermini, via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 7;

Visto il provvedimento prot. n. 26890 del 28 maggio 2013 con il quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Agrigento autorizza la società "Analit società consortile a r.l." con sede in via Italia n. 53 - Favara (AG), della quale è amministratore unico il dott. Salvatore Vetro, nato a Favara il 2 febbraio 1951, a gestire un laboratorio generale di base centralizzato, non aperto al pubblico, sito nel comune di Favara in via Regina Margherita n. 71, piano terra e piano secondo, avente 2 punti di accesso siti in:

1. Favara - via Regina Margherita n. 71, piano primo;
2. Casteltermini - via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 7;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la nota prot. n. 47575/dpA/13 dell'8 ottobre 2013 del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Agrigento, con la quale si esprime parere positivo a seguito delle verifiche effettuate in data 23 e 24 settembre 2013 presso le sedi sia della società "Analit scarl" che dei due punti di accesso;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa il 18 novembre 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società "Analit s.c. a r.l.", dott. Salvatore Vetro, dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Analit società consortile a r.l.", con sede legale nel comune di Favara (AG) in via Italia n.53, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base, non aperto al pubblico, nei locali siti nel comune di Favara (AG), via Regina Margherita n. 71, piano terra e piano secondo, con n. 2 punti di accesso siti in:

1. Favara - via Regina Margherita n. 71, piano primo;
2. Casteltermini - via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 7.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Analit s.c. a r.l.":

1. Laboratorio analisi dott. Salvatore Vetro s.r.l. sita in Favara, via Regina Margherita n. 71;

2. Laboratorio Analisi dott. Vincenzo Cavaleri s.r.l. con sede in Casteltermini, via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 7.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 9 dicembre 2013.

TOZZO

(2013.51.3068)102

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Consorzio Biogenesi società consortile a r.l.", con sede in Borgetto.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione sic-

iliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo ed il relativo allegato dal quale risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

- Laboratorio di ricerche di Martorana Silvana s.n.c. sita in Borgetto, via Pietro Nenni n. 37;
- Internicola Maria & C. s.d.f. sita in Partinico, via Archimede n. 5;

Visto il provvedimento prot. n. 2053 del 12 ottobre 2010 con il quale il direttore del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo ha autorizzato la dott.ssa Martorana Silvana, nella qualità di rappresentante legale della società denominata Internicola Maria s.n.c. di Martorana Silvana e C. a mantenere in esercizio un laboratorio di analisi cliniche generale di base nei locali siti in Partinico, via Archimede n. 5, per trasformazione della struttura denominata "Internicola Maria & C. s.d.f.";

Visto il provvedimento prot. n. 1421 dell'1 luglio 2011 con il quale il direttore del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo ha autorizzato la dott.ssa Martorana Silvana, nella qualità di legale rappresentante della società denominata "Centro Diagnostica Chimico-Biologica s.n.c. di Martorana Silvana & C." a mantenere in esercizio un laboratorio di analisi cliniche generale di base nei locali siti in Partinico, via Archimede n. 5, piano terra, per trasformazione della società denominata Internicola Maria s.n.c. di Martorana Silvana e C.;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Visto il provvedimento prot. n. 2222 del 20 ottobre 2011, con il quale il direttore del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo autorizza la dott.ssa Martorana Silvana, nata a Partinico il 14 novembre 1959, nella qualità di rappresentante legale della società denominata Consorzio Biogenesi società consortile a responsabilità limitata, in forma abbreviata Consorzio Biogenesi scarl, ad attivare un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base, con annesso punto di accesso, nei locali siti nel comune di Borgetto (PA), via Pietro Nenni nn. 37-37/A, piano terra, con ulteriore punto di accesso sito in Partinico, via Archimede n. 5, piano terra;

Vista la nota prot. n. 4965/DP/AC dell'8 novembre 2013 del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo con la quale sono stati trasmessi i rapporti delle verifiche effettuate presso il laboratorio centralizzato e presso i punti di accesso della struttura de qua comunicandone l'esito positivo;

Vista la deliberazione n. 978 del 21 novembre 2011 con la quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Palermo prende atto del provvedimento autorizzativo prot. n. 2222 del 20 ottobre 2011, rilasciato al Consorzio Biogenesi scarl;

Vista la “dichiarazione sostitutiva di certificazione”, resa l’11 novembre 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società “Consorzio Biogenesi scarl”, dott.ssa Maria Antonina Parrino, dichiara che “nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159”;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d’ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato “Consorzio Biogenesi società consortile a responsabilità limitata”, in forma abbreviata “Consorzio Biogenesi scarl”, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base nei locali siti nel comune di Borgetto (PA), via Pietro Nenni nn. 37-37/A, piano terra, con n. 2 punti di accesso siti in:

1. Borgetto – via Pietro Nenni nn. 37-37/A, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
2. Partinico - via Archimede n. 5, piano terra.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all’art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell’aggregato di medicina di laboratorio denominato Consorzio Biogenesi scarl:

1. Laboratorio di ricerche di Martorana Silvana s.n.e. sito in Borgetto, via Pietro Nenni n. 37;
2. Centro Diagnostica Chimico-Biologica s.n.c. di Martorana Silvana & C. sito in Partinico, via Archimede n. 5.

Art. 3

Le disposizioni di cui all’art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 9 dicembre 2013.

TOZZO

(2013.51.3070)102

DECRETO 9 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata “Tasca Analisi Cliniche s.r.l.”, con sede in Canicattì.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di

riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell’art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l’art. 25 “Erogazione di attività da parte di strutture private”;

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui “Flussi informativi”;

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l’anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il “Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell’art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;

Visto l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio” del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l’art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell’8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: “Indirizzi operativi per la configurazione e l’esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009”;

Visto il decreto n. 596 dell’1 aprile 2009, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale è stata formalmente accreditata la struttura sanitaria che ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l’accreditamento istituzionale dell’ex Unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento denominata “Laboratorio di analisi dott. C. Tasca s.a.s. sita in Canicattì, via Ten. Col. La Carrubba n. 84;

Visto il decreto n. 2696 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l’accreditamento istituzionale dell’ex Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta ed il relativo allegato dal quale risulta che la struttura denominata “Centro analisi cliniche Ginevra” con sede in Caltanissetta, viale della Regione n. 54 è stata accreditata;

Visto il decreto n. 2071/13 del 4 novembre 2013, con il quale questo Dipartimento ha approvato la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di

medicina di laboratorio di base con settori specializzati in microbiologia, clinica chimica e tossicologia, gestito dalla società "Analisi Cliniche dr. Ginevra - medico s.r.l.", alla società "Diagnostica s.r.l." con sede in Caltanissetta, viale della Regione n. 54;

Visto il provvedimento prot. n. 55013 del 19 novembre 2013, con il quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Agrigento autorizza la società "Tasca Analisi Cliniche s.r.l." con sede in via Ten. Col. La Carrubba n. 84 - Canicattì (AG), della quale sono amministratori i sigg.ri Tasca Castrenze, Tasca Alessandro e Tasca Giuseppe, a gestire un laboratorio generale di base centralizzato, aperto al pubblico, sito nel comune di Canicattì in via Ten. Col. La Carrubba n. 84, piano terra, avente 2 punti di accesso siti in:

1. Canicattì - via Ten. Col. La Carrubba n. 84;
2. Caltanissetta - viale della Regione n. 54.

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista l'istanza di accreditamento della struttura "Tasca Analisi cliniche s.r.l.", con sede in Canicattì, via Ten. Col. La Carrubba n. 84, inoltrata dai rappresentanti legali sigg.ri Tasca Castrenze, Tasca Alessandro e Tasca Giuseppe in data 21 novembre 2013 e assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 88436 del 25 novembre 2013 nonché della documentazione ad essa allegata;

Vista la nota prot. n. 523 del 30 novembre 2011 del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Caltanissetta con la quale si comunica l'esito positivo delle verifiche effettuate in data 7 marzo 2011 e 27 settembre 2011 presso il Laboratorio analisi cliniche "Diagnostica s.r.l." sito in viale della Regione n. 54 nel comune di Caltanissetta;

Vista la nota prot. n. 51617/dpA/11 del 18 ottobre 2011 del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Agrigento, con la quale si esprime parere favorevole per il mantenimento dei requisiti previsti in materia di accreditamento istituzionale del "Centro di Analisi dott. C. Tasca s.a.s." sito in via Ten. Col. La Carrubba n. 84 nel comune di Canicattì;

Viste le "dichiarazioni sostitutive di certificazione", rese il 17 ottobre 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le quali i rappresentanti legali della società "Tasca Analisi Cliniche s.r.l.", signori Tasca Castrenze, Tasca Salvatore e Tasca Giuseppe, dichiarano che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Tasca Analisi Cliniche s.r.l.", con sede legale nel comune di Canicattì (AG) in via Ten. Col. La Carrubba n. 84, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base, aperto al pubblico, negli stessi locali siti nel comune di Canicattì (AG),

piano terra, con n. 2 punti di accesso siti in:

1. Canicattì - via Ten. Col. La Carrubba n. 84;
2. Caltanissetta - viale della Regione n. 54.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Tasca Analisi Cliniche s.r.l.":

1. Laboratorio di analisi dott. C. Tasca s.a.s. sita in Canicattì, via Ten. Col. La Carrubba n. 84;
2. Diagnostica s.r.l. sita in Caltanissetta, viale della Regione n. 54.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 9 dicembre 2013.

TOZZO

(2013.51.3068)102

DECRETO 9 dicembre 2013.

Modifica del decreto 10 gennaio 2013, concernente accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Unilab s.r.l.", con sede operativa nel comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai

sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009”;

Visto il D.D.G. n. 36/13 del 10 gennaio 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 dell'1 marzo 2013, con il quale è stato istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato Unilab s.r.l., con sede nel comune di Palermo, via Ausonia n. 43, avente come struttura: un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia, di chimica clinica e tossicologia, di ematologia, di biologia molecolare e genetica, nei locali siti nel comune di Palermo, via Ausonia n. 43, piano terra e piano semicantinato, con n. 4 punti di accesso siti in:

1. Palermo, via Ausonia n. 43, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
2. Palermo, via Tasso nn. 30-32, piano terra, con ingresso dal civico n. 30;
3. Palermo, via Eduardo Carapelle n. 10, piano rialzato;
4. Palermo, viale delle Alpi n. 22, piano rialzato;

che eroghi, altresì, tra le prestazioni contrassegnate con la lettera R nel vigente nomenclatore tariffario (D.A. n. 24059 dell'11 dicembre 1997) e riportate nell'allegato 1 del D.A. 27 febbraio 2002, quelle consentite nei settori specializzati di microbiologia e di biologia molecolare e genetica, rubricati rispettivamente con le lettere D e G nel succitato D.A. 27 febbraio 2002;

Visto il provvedimento prot. n. 2181 dell'1 ottobre 2013 del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo, pervenuto con la nota prot. n. 2209 del 3 ottobre 2013, acquisita al protocollo di questo dipartimento al n. 80678 del 24 ottobre 2013, con il quale, a seguito del trasferimento della sede del punto di accesso sito in Palermo, viale delle Alpi n. 22, piano rialzato, nei locali siti nello stesso comune, viale delle Magnolie n. 18/A, piano terra è, contestualmente, della cessazione dell'attività del punto di accesso sito in Palermo, via Eduardo Carapelle n. 10, piano rialzato, autorizza il dott. Volpes Aldo, nella qualità di rappresentante legale della società denominata Unilab s.r.l., con sede nel comune di Palermo, via Ausonia n. 43, a mantenere in esercizio un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia, di chimica clinica e tossicologia, di ematologia, di biologia molecolare e genetica, nei locali siti nel comune di Palermo, via Ausonia n. 43, piano terra e piano semicantinato, con n. 3 punti di accesso siti in:

1. Palermo, via Ausonia n. 43, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
2. Palermo, via Tasso nn. 30-32, piano terra, con ingresso dal civico n. 30;
3. Palermo, viale delle Magnolie n. 18/A, piano terra; e ad erogare, in regime di accreditamento, tra le prestazioni contrassegnate con la lettera R nel vigente nomenclatore tariffario (D.A. n. 24059 del 11 dicembre 1997) e riportate nell'allegato 1 del D.A. 27 febbraio 2002, quelle consentite nei settori specializzati di microbiologia e di biologia molecolare e genetica, rubricati rispettivamente con le lettere D e G nel succitato D.A. 27 febbraio 2002;

Vista la nota n. 3544/DP/AC del 21 ottobre 2013, acquisita al protocollo di questo dipartimento al n. 80048 del 23 ottobre 2013, con la quale il dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo comunica l'esito positivo della verifica effettuata a seguito del trasferimento del punto di accesso da via delle Alpi n. 22, Palermo a viale delle Magnolie n. 18/A, Palermo;

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa il 15 novembre 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società Unilab s.r.l., dott. Aldo Volpes, dichiara che “nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159”;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, la società denominata Unilab s.r.l., con sede legale nel comune di Palermo (PA) in Via Ausonia, n. 43, istituzionalmente accreditata con D.D.G. n. 36/13 del 10 gennaio 2013, a seguito della chiusura del punto di accesso sito in Palermo, via Eduardo Carapelle n. 10, piano rialzato, e del trasferimento della sede del punto di accesso dai locali siti in via delle Alpi n. 22, Palermo ai locali siti in viale delle Magnolie n. 18/A, Palermo, ha i seguenti 3 punti di accesso:

1. Palermo, via Ausonia n. 43, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
2. Palermo, via Tasso nn. 30-32, piano terra, con ingresso dal civico n. 30;
3. Palermo, viale delle Magnolie n. 18/A, piano terra.

Art. 2

Le disposizioni di cui all'art.1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 9 dicembre 2013.

TOZZO

(2013.51.3071)102

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio

2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il D.D.S. n. 1956/13 del 21 ottobre 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei biologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per giorni 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 21 ottobre 2013, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Visto il D.D.G. n. 780 del 19 aprile 2013, con il quale la d.ssa Antonella Di Stefano è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività di competenza del servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R." a far data dal 16 aprile 2013;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali valevole per l'anno 2014;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014, per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei biologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei biologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2013.

Il dirigente delegato: DI STEFANO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE BIOLOGI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2014

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di laurea	Data di specializzazione	Punteggio
1	Sabatino Pierina	25-10-1961	Via Montenero Fasanò n. 10	Petralia Soprana (PA)	10-2-1987	19-12-1994	14,185
2	Lio Elisa	23-7-1977	Via Falletti n. 22	Biella	14-11-2003	24-10-2008	10,095
3	Starrantino Carmelo A.	3-5-1969	Via Comandante Totaro n. 32	Nizza di Sicilia (ME)	7-11-1991	27-10-1999	9,183
4	La Rosa Isabella	2-5-1967	Via Ruadiso sotto n. 36	San Gregorio di Catania (CT)	12-7-1994	25-7-2001	9,000
5	D'Arrigo Concetta	5-3-1972	Contrada Conca d'Oro Garden House n. 2	Messina	24-7-1996	5-11-2001	9,000
6	Caccamo Marisa	21-9-1973	Via Rocciola Scrofani n. 86	Modica (RG)	15-7-1999	14-10-2003	9,000
7	Emmanuele Giovanni Antonio	27-11-1969	Via Aldebaran n. 18	Catania	11-7-1995	7-11-2006	9,000
8	Caruso Laura	26-2-1971	Via Giacomo Matteotti sn	Leonforte (EN)	10-7-2000	21-11-2007	9,000
9	Demelio Vanessa	8-5-1980	Via G. Arcoleo n. 24	Gravina di Catania (CT)	15-6-2004	22-10-2008	9,000
10	Spina Daniela	28-11-1979	Via Palermo n. 482	Catania	15-12-2004	22-10-2008	9,000
11	Mignemi Adriana Angela	26-11-1976	Via della Costituzione n. 1/G	Catania	27-10-2005	20-10-2009	9,000
12	Foti Cuzzola Valeria	31-8-1980	Via Casitti n. 5	Tortorici (ME)	7-11-2005	31-10-2009	9,000
13	Leggio Marta	24-6-1980	Via Ravanusa n. 48	Tremestieri Etneo (CT)	15-7-2004	5-11-2009	9,000
14	Puglisi Maria Luisa	28-4-1982	Via Canale Torto n. 139	Acireale (CT)	15-7-2005	8-10-2010	9,000
15	Malara Antonio	14-4-1981	Via S. Cecilia n. 55	Messina	29-6-2006	27-10-2010	9,000
16	La Rosa Nadia	23-6-1976	Via Bari n. 6	Ragusa	14-4-2005	29-10-2010	9,000
17	Pedalino Paola	1-6-1981	Via M. Del Carmine n. 3	Avella (AV)	22-2-2006	7-10-2011	9,000
18	Tornetta Tatiana	10-7-1982	Via Modigliani n. 27	Catania	7-7-2006	21-10-2011	9,000
19	Gieri Stefania	16-10-1977	Via Bellini n. 89	Ispica (RG)	16-6-2005	27-10-2011	9,000
20	Giunta Maria Laura	12-3-1981	Viale Regina Margherita n. 19	Messina	23-3-2006	27-10-2011	9,000
21	Hofmann Patrizia	19-12-1981	Via Giovanni Pascoli n. 7	Venetico Marina (ME)	23-3-2006	28-10-2011	9,000
22	Gangi Simona	5-4-1979	Via G. Cavalcanti n. 5	Palermo	13-7-2006	4-11-2011	9,000
23	Pace Tecla Santa	1-11-1975	Viale Indipendenza n. 138	Gela (CL)	24-10-2002	28-11-2011	9,000
24	Di Carlo Enza	11-6-1979	Via Alcantara n. 27	Palermo	23-10-2007	20-12-2011	9,000
25	Crivello Antonino	25-6-1974	Via Raffaello Sanzio n. 76	Santa Flavia (PA)	22-7-1999	28-10-2004	8,360
26	Santamaria Francesca	24-4-1975	Via Morosoli n. 1	Catania	10-3-2000	7-11-2006	8,054
27	Listi Florinda	13-8-1972	Via Altofonte n. 95/B	Palermo	17-12-1996	29-10-2002	8,000
28	Santagati Maria Grazia	7-4-1967	Via Napoli n. 62	Motta Sant'Anastasia (CT)	14-3-1990	23-10-2003	8,000
29	Guagliardo Provvidenza	30-3-1968	Largo Bordighera n. 42	Catania	17-11-1997	27-10-2005	8,000
30	Alfonzetti Tiziana	17-5-1972	Via G. Leopardi n. 96	Catania	17-7-2000	30-10-2006	8,000
31	Crisci Rosanna	28-7-1974	Via Federico Campanella n. 10	Carlentini (SR)	16-12-2002	30-10-2008	8,000
32	Cucinotta Maria	18-9-1972	Via Sacrestia San Luigi, pal. D, n. 38	Messina	10-3-2000	31-10-2008	8,000
33	Pidalà Patrizia	2-4-1977	Via Messina n. 33	Longi (ME)	25-7-2005	30-10-2009	8,000
34	Scalia Anna	6-12-1975	Via Archimede n. 28	Acireale (CT)	28-2-2001	8-11-2010	8,000
35	Tricarichi Elisa Maria	8-10-1976	Via Donatello n. 17	Mascalucia (CT)	21-7-2003	8-11-2010	8,000
36	Cardillo Sara	4-8-1980	Via XXV Aprile n. 3	Carlentini (SR)	15-6-2005	12-1-2011	8,000
37	Ligato Antonella	28-9-1982	Via Barletta n. 28	Cittanova (RC)	25-10-2007	27-10-2011	8,000
38	Puglisi Vincenzo	5-8-1978	Via Stazione n. 45	Oliveri (ME)	10-11-2003	28-10-2011	8,000

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di laurea	Data di specializzazione	Punteggio
39	Saoca Concetta	8-5-1976	Via Tagliamento n. 10	Mongiuffi Melia (ME)	12-1-2005	28-10-2011	8,000
40	Cannata Marinella	16-4-1979	Via Meli n. 34	Aless. della Rocca (AG)	24-10-2007	20-12-2011	8,000
41	Migliorisi Carmelo	26-5-1982	Via Liccio n. 16	Caccamo (PA)	29-10-2007	1-10-2012	8,000
42	Sirna Giuseppe	21-5-1978	Via S. Licandro Alto s.n.	Messina	23-3-2006	30-10-2012	8,000
43	Pannia Maria Grazia	1-4-1982	Scesa San Nicola n. 81	San Gregorio D'Ippona (VV)	20-12-2006	30-10-2012	8,000
44	Magnano Massimiliano	1-10-1981	Via San Leonardo n. 13	Augusta (SR)	14-7-2006	16-12-2012	8,000
45	Polizzi Michela G.ppa Silvana	18-5-1958	Viale Trieste 80	Caltanissetta	16-7-1984	16-11-1988	7,000
46	Perrucci Mario	30-6-1968	Via G. Marconi n. 166	Mesagne (BR)	15-12-1998	17-12-2002	7,000
47	Lo Giudice Ivana	8-6-1974	Via Ruggero Marturano n. 8	Palermo	18-6-2003	30-10-2008	7,000
48	Romano Giovanna	11-12-1959	Via Alfonso Il Magnanimo n. 29	Palermo	10-4-2003	18-12-2008	7,000
49	Volpe Nicola	23-2-1979	Viale delle Magnolie n. 15	Palermo	1-4-2005	18-11-2009	7,000
50	Giardina Giuseppina	10-1-1981	Via Porta Palermo n. 188	Bivona (AG)	10-7-1987	7-11-2012	7,000
51	Lombardo Vittoria	3-12-1964	Via Risorgimento n. 121	Milazzo (ME)	12-3-1990	21-10-1993	6,000
52	Fonti Sabina Giovanna	10-2-1966	Via Filippo Paladini 113	Caltanissetta	1-4-1980	11-7-1994	6,000
53	Arcoria Angela	18-10-1954	Via Gabriele D'Annunzio n. 37	Catania	25-7-2003	30-10-2008	6,000
54	Santoro Vincenza	5-4-1979	Via Pietro Castelli n. 166	Messina	8-4-2004	31-10-2008	6,000
55	Di Bella Santina	13-3-1978	Via Catania n. 21	Palermo	8-4-2004	18-12-2008	6,000
56	Agnone Annalisa	17-6-1979	Largo Giovanni Zappalà n. 9	Palermo	8-4-2004	18-12-2008	6,000
57	Oteri Rosaria	11-4-1971	Via A. Borelli n. 10	Messina	26-6-2000	30-10-2009	6,000
58	Martinico Vita Fabiola	25-4-1975	Via Tunisi n. 53/A	Marsala (TP)	13-11-2003	3-11-2010	6,000
59	Bommarito Alessandra	1-9-1980	Via Palazzo Cirillo n. 67	Termini Imerese (PA)	15-6-2004	1-10-2012	6,000
60	Mannino Laura	2-4-1977	Piazza Dante n. 51	Mascalci (CT)	1-3-2007	16-10-2012	6,000
61	Donato Letteria	8-7-1982	Via Archimede (C. Montegar.) n. 63	Messina	25-10-2007	30-10-2012	6,000
62	Occhipinti Elisabetta	1-11-1975	Via Pietra Dell'Ova n. 176	Catania	15-7-2002	14-11-2007	5,288
63	Fanara Marcella	15-6-1956	Via A. Manzoni n. 29/H	Erice (TP)	30-10-1978	20-3-1984	5,000
64	Cannata Maria Franca	11-2-1956	Via 4 Altarelli n. 11	Mascalucia (CT)	15-7-1983	23-7-1993	5,000
65	Benincasa Giovanna	26-4-1968	Via Lentini n. 4	Palermo	23-7-1992	21-12-1998	5,000
66	Sorrentino Germana	13-7-1971	Via XXV Aprile n. 20	Vibo Valentia	13-3-2000	10-12-2003	5,000
67	Frasca Margherita	19-4-1971	Corso dei Mille n. 54	Catania	26-10-2000	16-12-2003	5,000
68	Sava' Maurizio	12-8-1972	Via Massimo D'Azeglio n. 16	Scicli (RG)	28-2-2001	11-11-2006	5,000
69	Giglio Giuseppina	27-3-1963	Via Raffaello Sanzio n. 59	Erice Casa Santa (TP)	24-7-1989	21-12-2006	5,000
70	Sorrentino Roberta	12-11-1973	Via Comunale Res. Fortuna Y/G	Messina	10-11-2003	31-10-2008	5,000
71	Foresta Giusy	18-5-1977	Via G.B. Ughetti n. 2	Palermo	21-7-2005	10-12-2009	5,000
72	Ietto Giuseppina	8-6-1977	Via Morsillara n. 146	Stefanaceni (VV)	25-7-2005	30-10-2010	5,000
73	Quattromano Esterina	21-12-1978	Via A. Freri n. 1 ang. Zappalà	Messina	14-12-2006	23-10-2012	5,000
74	Petralia Antonino	20-10-1974	Via Monte Grappa n. 47	Piedimonte Etneo (CT)	26-7-2006	30-10-2012	5,000
75	Ponzio Liviana	8-10-1979	Strada provinciale Punta Marsala 62	Favignana (TP)	12-7-2006	7-11-2012	5,000
76	Biondo Gaetano	27-4-1968	Via Milano n. 70	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	9-11-1993	9-11-2000	3,000
77	Ferrara Fortunato	26-10-1979	Via Mercato Catone n. 57	Reggio Calabria	22-3-2006	30-10-2012	3,000
78	Iaria Maria	9-12-1978	Via Ciccarello n. 28-F	Reggio Calabria	23-3-2006	30-10-2012	3,000

ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE BIOLOGI AMBULATORIALI INTERNI
VALIDA PER L'ANNO 2014

NP	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	
	Beninato Davide	9-4-1976	Via Umberto Giordano n. 40	Trecastagni (CT)	*
	Ceriello Milena	19-5-1986	Via Mazara n. 170	Marsala (TP)	**
	D'Anna Alessia	16-9-1976	Via A. De Curtis n. 34	Canicattì (AG)	*
	Di Rosa Luigi	24-7-1981	Via Dante n. 235	Agrigento	*
	Gabriele Gianluca	29-1-1981	Via San Nicola n. 165	Pantelleria (TP)	*
	Gentile Valeria	30-1-1982	Via Caboto n. 4	Mascalucia (CT)	*
	Grimaldi Francesca	21-6-1957	Via Calispera 13/G	Messina	****
	Lo Forte Gianluca	27-3-1978	Via Cardinale S. Pappalardo n. 3	Lercara Friddi (PA)	*
	Lo Forte Salvatore Giovanni	15-8-1971	Contrada Bordea n. 263	Sciacca (AG)	*
	Manuguerra Simona	3-2-1982	Via San Cusumano n. 4/A	Erice (TP)	*
	Moltisanti Veronica	14-5-1969	Via Ortigia n. 8	Ragusa	*
	Ribera Cristina	23-6-1982	Via Avellino n. 44	Erice (TP)	*
	Roma Giuseppina	9-7-1981	Via Luigi Cadorna n. 24	Castelvetrano (TP)	*
	Ruggeri Giuseppe	29-8-1984	Via Garrisi n. 140	Milazzo (ME)	****
	Sacco Nunziata	26-3-1955	Via Salice n. 3	Geraci Siculo (PA)	*
	Tuberosa Claudia	22-3-1984	Via Antonio Gramsci n. 57	Gravina di Catania (CT)	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. a) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

*** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 1, dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

**** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. a1) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

(2013.51.3083)102

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali, valida per l'anno 2014.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il D.D.S. n. 1957/13 del 21 ottobre 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei chimici ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per giorni 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 21 ottobre 2013, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Visto il D.D.G. n. 780 del 19 aprile 2013, con il quale la d.ssa Antonella Di Stefano è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività di competenza del Servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R." a far data dal 16 aprile 2013;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali valevole per l'anno 2014;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali, valida per l'anno 2014, per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei chimici in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei chimici esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2013.

Il dirigente delegato: DI STEFANO

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE CHIMICI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2014

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di laurea	Data di specializzazione	Punteggio
1	Gulli Antonino	9-6-1966	Largo Frattommaso n. 5	Caltanissetta	4-7-1994	15-12-2004	28,161
2	Bellone Gabriella	31-12-1975	Via D. Costantino n. 38	Palermo	26-6-2001	15-12-2004	17,040
3	Genova Vera	3-8-1977	Via Polito n. 11	Palermo	16-12-2003	14-12-2007	14,000
4	Giambra Maria Ausilia	1-8-1976	Viale della Rinascita n. 24	San Cataldo (CL)	23-7-1999	14-12-2001	12,300
5	Lembo Francesco	15-6-1958	Via Ricca Salerno pal. 77 n. 611	Messina	26-3-1990	18-10-1993	9,696
6	Messina Maria Anna	30-8-1973	Via F. Gravina n. 5	Acquedolci (ME)	11-11-1997	14-12-1997	8,925
7	Asaro Francesca	4-8-1979	Via San Pietro n. 16	Mazara del Vallo (TP)	25-7-2005	29-10-2010	6,420
8	Saladino Maria Luisa	15-10-1976	Fondo Lupo n. 13	Palermo	21-12-2001	9-12-2004	5,000
9	Governanti Manuela	2-3-1977	Via Catullo n. 18	Bussolengo (VR)	12-4-2005	13-12-2007	5,000
10	Chiaracane Valeria	10-9-1979	Via Romualdo Salernitano n. 45	Palermo	31-3-2006	10-12-2010	5,000

ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE CHIMICI AMBULATORIALI
VALIDA PER L'ANNO 2014

NP	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	
	Buffa Livio	12-7-1982	Via Segesta n. 190	Castellamare del Golfo (TP)	*
	Buffa Valeria	28-9-1983	Via Segesta n. 190	Castellamare del Golfo (TP)	*
	Catalano Marco	29-10-1973	Via E. Torricelli n. 32	Palermo	*
	Di Prima Antonietta	19-1-1963	Viale Regione Siciliana n. 2347	Palermo	*
	Di Salvo Clelia	1-5-1978	Corso Butera n. 157	Bagheria (PA)	*
	Drago Elisa	23-7-1981	Via Kennedy n. 5	Favara (AG)	*
	Galati Francesco Paolo	19-5-1954	Largo Casa Santa n. 10	Partinico (PA)	*
	Gentile Marco	5-4-1981	Via del Fante n. 33/B ter	Marsala (TP)	*
	Grippi Donatella	9-5-1977	Via Castelvetrano n. 45/M	Mazara del Vallo (TP)	*
	La Marca Sandra	24-12-1980	Via G. Whitaker n. 8	Palermo	*
	Lo Cascio Maria Concetta	8-10-1983	Contrada Turrisi s.n.	Partinico (PA)	*
	Monastero Calogera	19-6-1985	Via Pagani n. 15	Sciacca (AG)	*
	Montalbano Maria	7-12-1983	Via A. Ognibene n. 91	Menfi (AG)	*
	Montalbano Marica	19-6-1975	C.da Bordea loc. Guardabasso n. 263	Sciacca (AG)	*
	Nicoli Vincenzo	31-8-1978	Via Marco Tullio Cicerone n. 19	Bagheria (PA)	*
	Olivo Alessandro	5-6-1980	Via Roma n. 133	Partanna (TP)	*
	Ruvio Alessandra	18-6-1985	Via Dessiè n. 1	Licata	*
	Tancredi Vincenzo	16-4-1976	Via Calatafimi n. 52	Campobello di Mazara	*
	Terenzi Alessio	18-11-1981	Via Frascaonà n. 4	Palermo	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. b), dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008-2009).

(2013.51.3083)102

DECRETO 16 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il D.D.S. n. 1955/13 del 21 ottobre 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria degli psicologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per giorni 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 21 ottobre 2013, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Visto il D.D.G. n. 780 del 19 aprile 2013, con il quale la d.ssa Antonella Di Stefano è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività di competenza del servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R." a far data dal 16 aprile 2013;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali valevole per l'anno 2014;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali, valida per l'anno 2014, per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria degli psicologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco degli psicologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2013.

Il dirigente delegato: DI STEFANO

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE PSICOLOGI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2014

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di laurea	Data di specializzazione	Punteggio
1	Cinquemani Giuseppa	3-11-1966	Via Torrione San Martino n. 21	Napoli	9-3-1994	12-7-2002	22,420
2	Pantaleo Vincenzo	23-7-1972	Via Pietro Nenni n. 56	Montescudaio (PI)	10-3-1999	3-12-2005	18,152
3	Cortina Rosanna	18-3-1969	Via Giuseppe Fava n. 8	Palermo	9-3-1994	25-10-1999	12,75
4	Maltese Roberta	11-6-1970	Via M. D'Amelio n. 26	Palermo	21-7-1993	16-11-1998	10,000
5	Mezzatesta Concetta	9-2-1974	Via S. Sangiorgi n. 6	Palermo	29-11-2001	25-10-2006	10,000
6	Casamassima Elisa	13-1-1965	Contrada Casalotto	Messina	11-4-1989	25-10-1999	9,832
7	Gambino Giuseppe	14-9-1965	Via Nicolò Buscemi n. 4	Palermo	8-3-1999	11-12-2004	9,584
8	Scimeca Giuseppe	7-8-1972	Viale della Libertà n. 205	Palermo	9-7-1997	29-10-2003	9,000
9	Scimeca Gianna Patrizia	13-6-1969	Via Notabartolo n. 62	Palermo	1-12-1993	11-12-2004	9,000
10	Falzone Daniela	17-5-1969	Via Gaetano Costa n. 45	Palermo	9-3-1994	25-11-2007	9,000
11	Lo Magno Annalisa Maria G.	5-5-1973	V.le Stefano Candura n. 20/N	Caltanissetta	13-12-1999	22-12-2007	9,000
12	Belcastro Roberta	1-6-1976	Viale Campania n. 47	Palermo	26-2-2002	21-11-2008	9,000
13	Tilocca Claudia	13-11-1977	Via del Colle Temenite n. 15	Siracusa	4-3-2003	5-12-2008	9,000
14	Fasciana Daniela	21-7-1975	Via A. Diaz n. 212	Delia (CL)	1-3-2012	21-9-2009	9,000
15	Leggio Laura	27-11-1972	Via ing. Migliorisi n. 33	Ragusa	27-2-2001	21-11-2009	9,000
16	Andolina Carmelinda Stefania	23-9-1978	Via Monticello n. 10	Enna	2-3-2004	19-12-2009	9,000
17	Milano Ileana	19-1-1978	Viale Borremans n. 57	Enna	5-3-2004	19-12-2009	9,000
18	Cicero Enza	2-1-1982	Corso Umberto I n. 140	Mistretta (ME)	2-3-2006	26-3-2011	9,000
19	Paterno Igea	22-9-1975	Via Vittorio Emanuele n. 65	Palermo	18-12-2003	24-10-2011	9,000
20	Castro Giuseppe Maria	13-8-1977	Corso Savoia n. 255	Acireale (CT)	27-2-2006	24-10-2011	9,000
21	Scaduto Luisa	31-10-1982	Via Salvo D'Acquisto n. 3	Mistretta (ME)	28-2-2006	26-11-2011	9,000
22	Bella Valentina	24-11-1981	Viale da Vinci n. 69/A	Castellammare del Golfo (TP)	25-7-2006	26-11-2011	9,000
23	Vendra Jenny	4-5-1980	Via San Giuliano n. 36/F	Caltanissetta	5-7-2005	14-1-2012	9,000
24	Calà Valentina	31-10-1980	Via Don Orione n. 10	Palermo	18-1-2007	7-12-2012	9,000
25	D'India Giulia	26-11-1981	Via Don Orione n. 35	Palermo	19-1-2007	7-12-2012	9,000
26	Gambuzza Laura M.	18-4-1969	Viale Rimembranze n. 22	Mineo (CT)	16-12-97	14-12-2002	8,000
27	Costantino Angelo	12-10-1972	Via S. Contino Cpl. Me - 2 Lotto F	Messina	9-7-1998	29-10-2003	8,000
28	Gioenco Silvia	2-8-1972	Langomare C. Colombo n. 1002	Palermo	9-3-1998	12-11-2003	8,000
29	Pintus Giancarlo	22-6-1974	Via Catena n. 55	Enna	11-12-1998	10-12-2004	8,000
30	Mangiaracina Angela	29-1-1971	Via T.F. 104 Ovest n. 38	Campobello Mazara (TP)	7-3-1997	18-3-2006	8,000
31	Castelli Antonella	9-6-1974	Via Bennici n. 43	Palermo	2-3-2000	4-3-2007	8,000
32	Piazza Oriana	12-12-1977	Viale Berrini n. 5	Agrigento	30-11-2001	24-11-2007	8,000
33	Gugliotta Simona Corinna	25-11-1976	Viale Principe Umberto n. 67/Bis	Messina	21-7-2003	31-10-2008	8,000
34	Consiglio Chiara	26-4-1976	Viale Luigi Monaco n. 113	Caltanissetta	13-7-2001	18-12-2008	8,000
35	Staropoli Teresa	7-9-1973	Viale Italia Pal. Primavera n. 92/A	Messina	5-3-1998	30-10-2009	8,000
36	Settineri Valentina	6-9-1973	Via Tommaso Natale n. 120/A	Palermo	11-3-1999	12-12-2009	8,000

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di laurea	Data di specializzazione	Punteggio
37	Colina Piera	26-8-1977	Via Portella Rizzo n. 29	Enna	19-12-2003	19-12-2009	8,000
38	Nicastro Marco	1-1-1979	Via Guizza n. 44	Padova	2-7-2004	19-1-2010	8,000
39	Garraffo Valentina	12-6-1978	Via San Lorenzo n. 291	Palermo	18-7-2006	26-3-2011	8,000
40	Mignosa Simona Eleana M.	10-11-1971	Via Etnea n. 353	Catania	7-7-1999	1-4-2011	8,000
41	Pillitteri Francesco	8-8-1980	Via dei Nebrodi n. 55	Palermo	4-7-2005	26-11-2011	8,000
42	La Marca Giuliana	13-8-1981	Via dei Nebrodi n. 55	Palermo	8-7-2005	26-11-2011	8,000
43	Cannata Lucia	21-2-1977	Via Zangrì n. 30	Catania	1-3-2006	11-4-2012	8,000
44	Distefano Ivana	5-3-1983	Via Canfora n. 105	Catania	28-11-2006	11-4-2012	8,000
45	Collovà Maria Chiara	23-3-1977	Via Marina n. 38	Brolo (ME)	8-7-2004	9-11-2012	8,000
46	Cicero Claudia	20-7-1974	Via T. Tasso n. 46	Palermo	29-11-2002	24-11-2012	8,000
47	D'Agati Marina	29-1-1963	Via Ausonia n. 48	Palermo	4-7-2005	24-11-2012	8,000
48	Giusino Linda	12-6-1981	Piazza San Carlo n. 8	Palermo	20-7-2006	7-12-2012	8,000
49	Faraci Elisabetta	26-9-1977	Via G. Roccella n. 54	Palermo	26-7-2007	7-12-2012	8,000
50	Sidoti Lucia	10-9-1964	Via Fontana Grande n. 11	Camaro Superiore (ME)	7-7-1988	11-3-1994	7,000
51	Tagliavori Antonia	6-11-1967	Via Alloro n. 64	Palermo	4-12-1995	13-11-1999	7,000
52	Buscemi Donatella	22-10-1968	Via Borremans n. 49	Caltanissetta	11-12-1992	23-1-2004	7,000
53	Lisi Antonella	28-8-1968	Contrada Serra La Croce	Messina	5-3-1998	10-12-2004	7,000
54	Mazzeppi Sonia Desiree	1-10-1974	Via Vincenzo Giuffrida n. 98	Catania	27-2-2002	15-2-2008	7,000
55	Randazzo Gaia	7-4-1979	Via Placido Mandanici n. 14	Palermo	13-12-2003	29-1-2010	7,000
56	Petruso Rosalba	14-12-1976	Via Perugia n. 22	Partinico (PA)	25-2-2003	5-5-2010	7,000
57	Russo Giuseppina	15-7-1975	Via Salemi n. 38/B	Mazara del Vallo (TP)	21-7-2003	20-11-2010	7,000
58	Agnone Marcella	17-5-1976	Via B. Berrettaro n. 10	Palermo	25-2-2002	10-12-2010	7,000
59	Cammisa Alessio	18-5-1975	Via delle Magnolie n. 5	Alcamo (TP)	4-3-2005	15-12-2012	7,000
60	Mancuso Daniel Lina	4-1-1982	Via Rione XXIV Maggio n. 4	Sciacca (AG)	6-3-2006	22-12-2012	7,000
61	Briguglia Giuseppa	15-6-1967	Via Arcivescovo G. Di Leo n. 22	Palermo	27-7-1992	10-3-2003	6,000
62	Cavallari Barbara	25-1-1974	Via Consolare Pompea n. 975	Messina	4-12-2000	26-10-2005	6,000
63	Pecorella Alfonsina	12-5-1974	Via F. Brunelleschi n. 50	Palermo	7-12-1998	3-12-2005	6,000
64	Virgilio Silvia	12-10-1969	Via E. Restivo n. 95	Palermo	20-12-1996	22-12-2005	6,000
65	Gervasi Ornella	13-9-1970	Via Marchese di Villabianca n. 124	Palermo	8-3-1999	2-12-2006	6,000
66	Monaco Crea Valentina	12-5-1973	Via XXI Aprile n. 6	Acicastello (CT)	9-7-1997	9-12-2006	6,000
67	Imburgia Maria Letizia	25-7-1971	Via Gaetano Costa n. 45	Palermo	14-3-1995	23-2-2007	6,000
68	Grasso Valentina	4-10-1971	Via Pietro Calandra n. 12	Palermo	13-3-1995	0-2-2007	6,000
69	Longo Simonetta	7-3-1972	Lungomare Notar Giuffrè n. 59	Santa Marina Salina (ME)	6-7-2001	18-12-2007	6,000
70	Bartolomei Francesca	5-1-1974	Viale Regione Siciliana N.O., n. 2305	Palermo	11-3-1999	13-12-2008	6,000
71	Magagnini Luisa	25-1-1979	Contrada Barbaro n. 386	Marsala (TP)	17-7-2003	26-3-2010	6,000
72	Cutino Floriana	10-12-1973	Via G. Gozzano n. 47	Catania	24-2-2003	15-1-2011	6,000
73	Gentile Carmelinda Maria R.	13-2-1978	Via Romana n. 7	Reggio Calabria	28-2-2004	17-12-2011	6,000
74	Vegna Elisa	24-1-1978	Via della Favorita n. 2	Palermo	13-12-2004	17-12-2011	6,000
75	Parrinello Sabina Antonina	1-4-1978	Via Mazara n. 177/D	Marsala (TP)	3-3-2006	23-11-2012	6,000

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Data di specializzazione	Punteggio
76	Prestiani Giada	4-5-1984	Via A. Guidi n. 8	Pavia	24-7-2007	30-11-2012	6,000
77	Distefano Flavia Adalgisa	7-7-1979	Corso Sicilia n. 10	Paternò (CT)	7-3-2005	15-12-2012	6,000
78	Salamone Maria Luisa	11-8-1982	Piazza Branciforti n. 2	Leonforte (EN)	24-7-2007	25-1-2013	6,000
79	Rundo Rosario	30-9-1975	Via Montalto n. 64	Paceco (TP)	28-2-2002	0-11-2009	6,000
80	Gallo Franca	6-8-1968	Via Loc. Montagna n. 599	Sciacca (AG)	9-3-1994	1-12-2000	5,000
81	Damiani Giuseppa	2-7-1966	Via Serradifalco n. 95	Palermo	9-3-1994	14-12-2002	5,000
82	Crimi Anastasia	28-2-1971	Via Claudio Monteverdi n. 19	Palermo	7-3-1997	14-12-2002	5,000
83	Lupo Barbara	28-8-1970	Via Rinaldo Montuoro n. 5	Palermo	7-3-1997	27-3-2004	5,000
84	Priscoglio Numziatina	5-7-1970	Corso della Libertà n. 82	Rometta (ME)	21-2-1996	27-6-2005	5,000
85	Consales Anna	29-9-1970	Via Partanna n. 68	Paceco (TP)	9-7-1998	15-12-2007	5,000
86	Bongiorno Laura	1-11-1975	Via Passo Gravina n. 193	Catania	21-6-2002	18-12-2007	5,000
87	Ficili Valentina	18-12-1975	Via G. La Farina n. 36	Palermo	5-7-2002	15-2-2008	5,000
88	Gitto Silvia	19-2-1978	Via Montegrappa n. 61	Siracusa	9-7-2002	5-4-2008	5,000
89	Latino Giuseppina	28-11-1977	Via Sicilia n. 13	Pachino (SR)	17-6-2003	28-11-2008	5,000
90	Zappalà Agata Loredana	9-7-1975	Viale Castagnola n. 8/B	Catania	1-3-2003	28-11-2009	5,000
91	Curcio Graziella	18-10-1971	Via Dante n. 34	Isnello (PA)	1-7-2002	29-1-2010	5,000
92	Tramonti Azzurra	18-10-1977	Via V. Emanuele n. 1	Marineo (PA)	2-3-2004	29-1-2010	5,000
93	Di Bella Daniela	25-6-1977	Via Raffaele Iozzino n. 12	Borgetto (PA)	3-3-2005	5-2-2011	5,000
94	Restivo Ilaria	9-10-1978	Via A. Pigafetta n. 20/A	Palermo	8-7-2004	15-6-2011	5,000
95	Zaccarello Graziana	24-9-1981	Via Torino n. 125	Siracusa	7-3-2008	25-6-2011	5,000
96	Lo Presti Rita	10-5-1982	Contrada San Corrado s.n.	Noto (SR)	14-7-2006	7-2-2012	5,000
97	Catania Viviana	22-9-1980	Via dei Nebrodi 58	Palermo	13-12-2004	19-5-2012	5,000
98	Coccellato Concetta	20-8-1977	Via Vittoria n. 1/Bis	Erice (TP)	1-3-2005	20-6-2012	5,000
99	Cannella Giovanna	30-1-1974	Via Benedetto XV n. 70	Paternò (CT)	12-10-2000	21-10-2012	5,000
100	Materia Stefania	17-8-1982	Via Catalimita n. 8	Castroreale (ME)	20-7-2006	24-11-2012	5,000
101	Bruno Cinzia	12-9-1976	Via Taormina n. 68	Leonforte (EN)	28-2-2007	24-11-2012	5,000
102	Giliberti Anna	24-3-1978	Via Montalto n. 64	Paceco (TP)	20-12-2004	20-12-2012	5,000
103	Reale Ruffino Giusj A.	1-7-1980	Vicolo II Meli n. 6	Torrenova (ME)	1-3-2007	23-12-2012	5,000
104	Occhinegro Luca	7-10-1971	Via Oreto n. 8	Cattolica Eraclea (AG)	4-3-1996	12-7-2002	4,564
105	Muscuso Santa	21-4-1963	Via Palone n. 5	Santa Venerina (CT)	15-11-1989	20-12-1999	3,000
106	Liuzza Guglielmo	4-1-1966	Via On. Giuseppe Signorino n. 3	Canicattì (AG)	17-3-1993	27-3-2001	3,000
107	De Gaspari Danilo	10-11-1972	Via Dante n. 40	Cinisello Balsamo (MI)	14-7-2000	12-12-2007	3,000
108	Savasta Alessandra	22-4-1973	Corso Italia n. 29	Acireale (CT)	9-7-1999	13-12-2008	3,000
109	Anguza Anna Rita	25-7-1976	Via F.lli Cairoli n. 191	Grammichele (CT)	16-7-2003	12-12-2009	3,000
110	Curò Maurizio	10-9-1962	Piazza Nastasi n. 33	Milazzo (ME)	4-7-2005	22-12-2009	3,000
111	Salomone Federica	2-4-1975	Via G. Dell'Orto n. 30	Marsala (TP)	23-2-2000	13-4-2010	3,000
112	Macaulo Simona	19-7-1974	Via Madame Curie n. 1	Lentini (SR)	19-12-2003	14-6-2011	3,000
113	Murè Giovanni	3-4-1975	Viale Luigi Cadorna n. 130	Siracusa	19-7-2004	26-11-2011	3,000
114	Sinacori Rosa	22-8-1980	Via P.G. Cusmano n. 69	Mazara del Vallo (TP)	27-2-2006	17-12-2011	3,000
115	Tagliarini Valentina	8-6-1983	Via Monsignor Ficarra n. 3	Agrigento	3-10-2005	15-12-2012	3,000

ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE PSICOLOGI AMBULATORIALI INTERNI
VALIDA PER L'ANNO 2014

NP	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	
	Baio Mazzola Donatella	24-1-1986	Via Canonico F. Pulci n. 11/A	Caltanissetta	*
	Bellacomo Rosina	22-3-1969	Piazza Roma n. 12	Catolica Eraclea (AG)	*
	Burgarella Maria	4-2-1966	Via della Giarrotta n. 24	Trapani	*
	Cannata Jlenia	10-11-1979	Contrada Amabilina n. 438/L	Marsala (TP)	*
	Cardillo Maria Antonietta	19-6-1984	Via Capitano S.A. Fontana n. 25	Trapani	*
	Cecaroni Fabiola	14-7-1980	Via Passo Etnea n. 104	Trapani	*
	Cela Blerina	13-4-1978	Via Porto Grande n. 2	Siracusa	*
	Certa Irene	24-4-1986	Via Teora n. 33	Sciacca (AG)	*
	Chiappisi Tiziana	8-7-1985	Via Alcide De Gasperi n. 174/B	Villabate (PA)	*
	Conticelli Maria	6-7-1981	Via Mazara n. 177	Marsala (TP)	*
	Corazza Rita	14-5-1979	Via Fratelli Cervi n. 2	Sciacca (AG)	**
	Cuscina Nathalie	11-4-1983	Via Circumvallazione n. 24/A	Riposto (CT)	*
	Di Sano Valentina	21-8-1984	Via Papa Roncalli n. 57/D	Piazza Armerina (EN)	*
	La Guidara Roberta Maria C.	1-5-1986	Viale dei Cipressi n. 8	Viagrande (CT)	*
	Luppino Ninfa	27-9-1967	Circonv. del Tirreno n. 24	Messina	*
	Micali Bellingheri Paolo	10-8-1964	Via A. Siligato n. 20	Messina	***
	Minona Patrizia	6-9-1983	Via Siracusa n. 6	Motta Sant'Anastasia (CT)	*
	Riina Serena	25-2-1977	Via Altofonte n. 118	Palermo	*
	Ruggirello Anna	9-7-1979	Via G. Arimondi n. 161	San Vito Lo Capo (TP)	*
	Silvia Mariangela Rita	23-10-1981	Via Yranim n. 17	Pantelleria (TP)	*
	Virgilio Giovanna A.	2-7-1981	Via Omodei n. 62	Marsala (TP)	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 1, dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

*** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. a1) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

(2013.51.3083)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE
ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 28 novembre 2013.

Istituzione della commissione regionale amianto (delibera di Giunta n. 246 dell'11 luglio 2013).

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA
ED I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di rior-

ganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 dicembre 1995, recante "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 11 maggio 2000, recante il "Piano sanitario regionale 2000/2002";

Vista la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante "Disposizioni in campo ambientale" e, in particolare, l'articolo 20 concernente "Censimento dell'amianto e interventi di bonifica";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 101 del 18 marzo 2003, recante "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante "Approvazione del Piano sanitario nazionale 2006/2008";

Visto il decreto interassessoriale dell'Assessore regionale per la sanità e dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 25 novembre 2010, n. 2883, di individuazione e nomina componenti della Commissione regionale amianto;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visti gli atti della II Conferenza governativa sulle patologie asbesto correlate, tenutasi a Venezia nel novembre 2012, con l'obiettivo dei Ministeri della salute, ambiente e del lavoro e delle politiche sociali, con l'obiettivo di pervenire alla redazione di un Piano nazionale sull'amianto;

Visto il Piano nazionale amianto, trasmesso dalla segreteria della Conferenza Stato-Regioni unificata con nota prot. n. CSR 000 1824-P-4.23.2.10 del 4 aprile 2013, che individua tre macro aree: tutela della salute; tutela dell'ambiente; aspetti di sicurezza del lavoro e previdenziali;

Vista la nota prot. n. DGPRES 0012517-P-30/5/2013, del Ministero della salute - Direzione generale prevenzione, avente per oggetto: Piano nazionale amianto - Linee di intervento per una azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali";

Vista la nota prot. n. 8984 del 30 gennaio 2013, mediante la quale l'Assessorato regionale della salute ha trasmesso una proposta di deliberazione alla Giunta regionale al fine della predisposizione di un "Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Vista la deliberazione n. 246 dell'11 luglio 2013, mediante la quale la Giunta regionale ha dato mandato agli Assessori regionali per la salute, per il territorio e l'ambiente e per l'energia e i servizi di pubblica utilità di costituire una Commissione regionale amianto, cui affidare il compito di predisporre un "piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Viste la nota prot n. 2345/GAB del 2 ottobre 2013 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e la nota prot. n. 3843 dell'1 ottobre 2013 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con le quali sono comunicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale amianto, in rappresentanza delle Amministrazioni individuate all'articolo 1 del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla costituzione della Commissione regionale amianto, nonché alla nomina dei componenti della Commissione regionale amianto in rappresentanza delle Amministrazioni individuate al successivo articolo 1 del presente decreto;

Decretano:

Art. 1

È istituita la Commissione regionale amianto, di seguito denominata Commissione, così composta:

a) in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

- l'ing. Natale Zuccarello, dirigente responsabile del servizio 6 "Gestione integrata rifiuti - bonifiche" del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

- la dott.ssa Luisa Daniela Maria Marra, dirigente responsabile dell'U.O.B. 3 "Pianificazione e regolamentazione gestione dei siti inquinati";

b) in rappresentanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente:

- l'ing. Sergio Lucia, dirigente responsabile del servizio 6 "Pianificazione inquinamento acustico ed elettromagnetico, industrie a rischio rilevante ed aree ad elevato rischio ambientale";

- l'ing. Maurizio Sciortino, funzionario direttivo del dipartimento regionale rifiuti ed acque.

c) in rappresentanza dell'Assessorato regionale della salute:

- il dott. Mario Palermo, dirigente responsabile del servizio 1 DASOE "Igiene pubblica";

- l'ing. Leonardo Ditta, dirigente responsabile del servizio 3 DASOE "Igiene degli ambienti di vita e di lavoro";

- il dott. Salvatore Scondotto, dirigente responsabile del servizio 7 - DASOE "Osservatorio epidemiologico".

Art. 2

1. La Commissione ha carattere consultivo; in ragione delle specifiche competenze multidisciplinari delle Amministrazioni rappresentate ha compiti di studio e di approfondimento delle problematiche relative alle seguenti macro aree già previste dal Piano nazionale amianto:

- tutela della salute: epidemiologia, valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria, ricerca di base e clinica e sistema delle cure e della riabilitazione;

- tutela dell'ambiente: rafforzare il controllo sul territorio sul rispetto dei divieti di commercializzazione di prodotti contenenti amianto; individuare, mappare e caratterizzare le situazioni di rischio; attivare idonei interventi di messa in sicurezza e bonifica secondo il criterio della efficacia dei costi; promuovere la ricerca su nuove tecniche per lo smaltimento dell'amianto, che assicurino un miglior rapporto costi efficacia rispetto agli attuali metodi; intensificare l'informazione e la comunicazione nei riguardi del pubblico in generale e dei lavoratori sui rischi amianto;

- aspetti di sicurezza del lavoro e previdenziali: aggiornamento dell'elenco delle tabelle delle malattie professionali, risoluzione delle disarmonie di comportamento tra sedi diverse di strutture pubbliche e private nelle valutazioni di esposizione, di riconoscimento di malattie professionali, di riconoscimento di responsabilità e nelle procedure per la sorveglianza sanitaria, indennizzo e/o risarcimento delle malattie asbesto correlate in soggetti non tutelati da INAIL in particolare per le malattie conseguenti ad esposizione ambientale.

2. La Commissione, in ragione della multidisciplinarietà delle competenze rappresentate, contribuisce, attraverso il peculiare apporto dei singoli componenti, alla predisposizione di un "Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e di una proposta di piano di mappatura dell'amianto, tenendo conto dei criteri di individuazione dei siti e delle priorità d'intervento indicate all'allegato B del D.M. 18 marzo 2003, n. 101, meglio specificato nelle premesse al presente decreto, evidenziando anche gli aspetti di criticità tecnico-operative, gestionali e temporali per l'attuazione della proposta di piano.

3. Le proposte operative di cui al punto 1 del Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e la proposta di piano, di cui al pre-

cedente comma 2, devono essere presentate all'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente e all'Assessore regionale per la salute, per la successiva sottoposizione alla Giunta regionale. Tali proposte dovranno, altresì, suggerire le fasi di avvio e la loro cronologia.

4. La Commissione può predisporre specifiche proposte normative da sottoporre all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente e all'Assessore regionale per la salute, finalizzate alla risoluzione di problematiche relative all'amianto e può inoltre svolgere ogni altra attività in relazione a quelle individuate ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 3

1. La Commissione esercita i compiti e le funzioni di cui al precedente articolo 2 presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute; il predetto dipartimento regionale, ferma restando l'autonomia operativa della Commissione, assicura le attività di supporto logistico e di segreteria necessarie per il funzionamento della Commissione; con apposito decreto del dirigente generale del medesimo dipartimento sono individuate le unità di personale da destinare alle anzidette attività.

2. La prima convocazione della Commissione, ai fini dell'insediamento dei suoi componenti, è disposta e presieduta dal dirigente generale del suindicato dipartimento regionale e dovrà intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

3. Nel corso della prima seduta verrà individuato, tra i componenti la Commissione, il dirigente a cui affidare il coordinamento dei lavori della Commissione stessa che, altresì, provvederà alle convocazioni successive e presiederà le sedute della Commissione, fermo restando lo specifico apporto dei singoli componenti seconda la peculiarità delle rispettive funzioni e delle competenze ascritte alle Amministrazioni rappresentate.

4. La Commissione dura in carica tre anni dalla data della prima convocazione.

Art. 4

1. La partecipazione alle sedute e ai lavori della Commissione è operata nelle vesti istituzionali di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni dei componenti ed è a titolo gratuito e non dà luogo a rimborso spese né ad indennità di alcun genere.

2. Eventuali spese di missione saranno a carico delle Amministrazioni di appartenenza dei componenti.

Art. 5

1. La Commissione può invitare esperti a partecipare alle sedute e può avvalersi della collaborazione di altre amministrazioni ed enti pubblici nonché di esperti e rappresentanti di parti sociali, di categoria, dei datori di lavoro e di ogni altra rappresentanza il cui apporto sia ritenuto utile alla migliore conoscenza dei temi trattati.

2. La partecipazione alle sedute e ai lavori della Commissione, nonché qualunque apporto collaborativo ed informativo fornito dai soggetti di cui al precedente comma 1, avviene con le stesse modalità previste all'art. 4 del presente decreto e comunque senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

Art. 6

Il decreto interassessoriale dell'Assessore regionale per la sanità e dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 25 novembre 2010, n. 2883 è revocato ed è integralmente sostituito dal presente decreto.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 novembre 2013.

BORSELLINO
MARINO
LO BELLO

(2013.51.3079)119

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 13 dicembre 2013.

Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008;

Vista la legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Vista la legge n. 267 del 3 agosto 1998 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";

Vista la legge n. 226 del 13 luglio 1999 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile";

Vista la legge n. 365 dell'11 dicembre 2000 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000";

Visto l'art. 130 della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001 che cita testualmente "...l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente predispone il progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, di cui al decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, anche per stralci relativi a bacini idrografici o sottobacini";

Vista la circolare sulla redazione del Piano per l'assetto idrogeologico n. 1 del 7 marzo 2003 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni.

ni, che con la parte III adotta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Vista la relazione generale e le norme di attuazione in essa contenute, redatta nel 2004 ed allegata ai D.P.R. di approvazione dei piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.);

Visto l'articolo 5 delle norme di attuazione che permette di aggiornare e modificare il P.A.I. su segnalazione di enti pubblici e uffici territoriali in relazione a: indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni; nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro delle pericolosità; variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da effetti di interventi non strutturali e dalla realizzazione di interventi strutturali di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio;

Visto il comma 5 dell'articolo 6 delle norme di attuazione, relativo ai provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria non ancora emanati, per opere ricadenti all'interno delle aree perimetrate a rischio nei P.A.I.;

Visto l'articolo 8 delle norme di attuazione dei P.A.I., che disciplina le aree a pericolosità geomorfologica e indica i casi in cui è necessario ottenere la "compatibilità geomorfologica" da parte di questo dipartimento;

Vista la circolare prot. n. 38780 del 9 giugno 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, che fornisce chiarimenti circa l'ammissibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico;

Vista la circolare prot. n. 78014 del 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente che fornisce chiarimenti agli enti locali e alle strutture regionali e provinciali interessate sui procedimenti da seguire per le richieste di aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia;

Viste le note della Consulta degli ordini degli ingegneri della Sicilia, prot. n. 79 del 30 settembre 2013 e dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia, prot. n. 2286 del 9 ottobre 2013, contenenti osservazioni e suggerimenti alla bozza delle allegate direttive che sono stati valutati e parzialmente inseriti nel presente provvedimento, anche sulla base di successivi incontri informali;

Ritenuto che sia necessario dover individuare i contenuti minimi degli studi geologici e geotecnici a supporto delle valutazioni preliminari del rischio derivante da frana di crollo e degli scenari di riferimento per la progettazione dei conseguenti interventi di mitigazione;

Decreta:

Articolo unico

1. Al fine di pervenire ad una procedura unica da seguire per la redazione degli studi geologici e geotecnici, a supporto delle valutazioni preliminari del rischio derivante da frane di crollo e per la definizione degli scenari di riferimento per la progettazione degli interventi di mitigazione, presentati dagli enti pubblici e dagli uffici territoriali a corredo delle richieste di compatibilità geomorfologica e di aggiornamento e modifica delle cartografie PAI, sono approvate le allegate direttive che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rimanda ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, e/o alle norme tecniche di settore vigenti in materia.

3. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

4. Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ad eccezione delle direttive allegate che sono consultabili nel sito internet del dipartimento regionale dell'ambiente:

-http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaleledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente e presso gli uffici del servizio "Assetto del territorio e difesa del suolo" dello stesso dipartimento.

Palermo, 13 dicembre 2013.

GULLO

(2013.51.3107)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 19 novembre 2013, recante: "Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie".

(Pubblicazione disposta dal presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).

Ricorso n. 100 depositato il 5 dicembre 2013.

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 19 novembre 2013, ha approvato il disegno di legge n. 579-607 stralcio I - 623 dal titolo "Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie", pervenuto a

questo Commissariato dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 22 novembre 2013.

La disposizione contenuta nell'articolo 4, che di seguito si trascrive, si ritiene lesiva dei principi posti dagli articoli 3, 51, 97, 117, comma 2, lett. l) e comma 3, e 81, comma 4, della Costituzione.

Art. 4

*Interpretazione autentica
in materia di proroghe di contratti*

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 38 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nei contratti di lavoro in essere alla data del 30 novembre 2012 si intendono compresi i contratti di

lavoro a tempo determinato assistiti da proroga sino al 31 dicembre 2012.

Tale disposizione, asseritamente definita interpretazione autentica dell'art. 38, legge regionale n. 9/2013, concernente la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato relativi al personale degli enti parco e di altri enti strumentali della Regione, ha sostanzialmente, ad avviso dello scrivente, natura innovativa con efficacia retroattiva.

La norma infatti non chiarisce il senso della disposizione preesistente, di per sé inequivocabile, ma vorrebbe imporre un ampliamento indefinito ed indefinibile della platea dei destinatari della prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'articolo 38 della legge regionale n. 9/2013, invero, autorizzava la prosecuzione dei contratti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2013 soltanto per coloro i quali avessero un rapporto di lavoro in essere alla data del 30 novembre 2012, in conformità a quanto prescritto dal legislatore statale nell'art. 1, comma 400, della legge n. 228/2012. Tale disposizione prevede che oggetto di proroga possano essere esclusivamente i contratti di lavoro subordinati a tempo determinato in essere dalla data del 30 novembre 2012 che superavano il limite di 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi di cui all'articolo 5, comma 4 bis, del decreto legislativo n. 368/01, previo accordo decentrato con le organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato.

Il legislatore regionale, quindi, nell'inserire tra i vari significati possibili della norma statale anche i contatti di lavoro "assistiti", termine questo non riconducibile ad una precisa categoria giuridica inequivoca, per taluni enti pubblici amplia, in misura peraltro non determinabile a priori, l'elenco dei soggetti destinatari della disposizione, beneficiari della proroga.

La disposizione oggetto di censura consentirebbe pertanto l'instaurarsi "ope legis" di nuovi rapporti di lavoro subordinato con soggetti che in passato hanno prestato servizi con la Pubblica Amministrazione, non tenendo in alcun conto sia le necessarie ordinarie procedure di selezione pubblica del personale anche per rapporti di breve durata prescritte dall'articolo 36 del decreto legislativo n. 165/01, sia le reali esigenze operative dei suddetti Enti Parco che, per ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro

flessibile, dovrebbero dimostrare l'esistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, nonché rispettare i limiti prescritti dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

La norma in questione configura, pertanto, un ingiustificato privilegio in favore di determinati soggetti, di cui si consoliderebbe la condizione di precariato alimentando negli stessi l'aspettativa di una futura stabilizzazione e, quindi, si pone, ad avviso del ricorrente, in evidente contrasto con i precetti posti dagli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione in tema di buon andamento ed imparzialità della Pubblica amministrazione e di selezione pubblica in condizione di eguaglianza per l'accesso ai pubblici uffici, nonché con il principio generale posto ai fini del coordinamento della finanza pubblica di cui al sopracitato articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 al quale è tenuta ad adeguarsi anche la Regione siciliana, violando così anche l'articolo 117, comma 3, Cost.

Infine la disposizione legislativa in questione, non quantificando l'ammontare della spesa derivante dalla stessa, né tanto meno indicando espressamente le risorse finanziarie con cui provvedere, si pone in evidente contrasto anche con l'articolo 81, comma 4, Cost.

Per questi motivi

Il sottoscritto Prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

Impugna

L'art. 4 del disegno di legge n. 579-607 stralcio I - 623 dal titolo "Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie", approvato dall'Assemblea regionale siciliana il 19 novembre 2013 per violazione degli articoli 3, 51, 97, 117, comma 2, lett. l) e comma 3, e 81, comma 4, della Costituzione.

Palermo, 27 novembre 2013.

Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana: ARONICA

(2013.52.3120)046

PRESIDENZA

Piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il 1° trimestre 2014.

Si rende pubblico il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il 1° trimestre 2014 (allegato A), approvato con delibera n. 25 del 16 dicembre 2013, che potrà essere visionato nei siti del Corecom Sicilia.

Allegato A

Accesso televisivo per il 1° trimestre anno 2014

Ordine cronologico	RICHIEDENTE	PROGRAMMA PROPOSTO			REGISTRAZIONE PROGRAMMA	RESPONSABILE PROGRAMMA	NOTE
	INDIRIZZO	N. PROT.	DATA	ULTIMO ACCESSO			
1	Fondazione Avvocato Salvatore Mancuso Onlus	Madre natura			integralmente con mezzi propri	Salvatore Mancuso	0941721377 info@fondazione mancuso.org
		53110	20 novembre 2013				
2	Associaz. Vita Universale	Il cambiamento climatico e i suoi effetti			integralmente con mezzi propri	Lucia Tragni	026706058 info@vita- universale.org
		54357	27 novembre 2013	4° trim. 2013			

(2013.52.3138)088

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Famiglia Giuseppe Catalano, con sede in Augusta.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Famiglia Giuseppe Catalano, con sede ad Augusta (SR), disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1927 del 22 novembre 2013.

(2013.51.3067)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Gruppo di azione costiera dei due mari, con sede legale in Portopalo di Capo Passero.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione "Gruppo di azione costiera dei due mari", in breve "G.A.C. dei due mari" con sede legale a Portopalo di Capo Passero (SR), disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 880/PESCA del 10 dicembre 2013.

(2013.51.3108)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Incremento della dotazione finanziaria per lo scorrimento delle istanze utilmente ammesse nella graduatoria allegata al decreto 18 aprile 2012, presentate a valere sull'avviso di selezione in attuazione del PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, in favore delle imprese artigiane.

Con decreto n. 2825/9 del 5 dicembre 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, al fine di consentire il finanziamento a scorrimento di tutte le istanze utilmente ammesse in graduatoria di cui alla tab. A allegata al DDG n. 1599 del 18 aprile 2012, presentate a valere sull'avviso di selezione con procedura a graduatoria del PO FESR Sicilia 2007-2013, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, in favore delle imprese artigiane, ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria già in essere, pari ad € 31.892.548,50, di € 18.769.038,48; per l'effetto la disponibilità totale a valere sull'obiettivo 5.1.3 del PO FESR 2007/2013 risulta in atto pari ad € 50.661.586,98.

(2013.51.3106)129

Rettifica del decreto 30 settembre 2013, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 323 dell'11 dicembre 2013, il quattordicesimo capoverso del D.A. n. 202/Gab. del 30 settembre 2013 è stato così rettificato: "Vista la nota del 2 luglio 2013 con la quale il dott. Anselmo ha comunicato di non poter accettare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo".

(2013.51.3052)041

Rettifica del decreto 15 maggio 2013, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa LTS Ponteggi, con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 324 dell'11 dicembre 2013, il quarto capoverso del D.A. n. 94/Gab. del 15 maggio 2013 è stato così rettificato: "Visto l'art. 1 del D.A. n. 872 del 6 settembre 2012 con il quale la coop. LTS Ponteggi, con sede in Palermo, veniva posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile e contestualmente veniva nominato commissario liquidatore l'avv. Calogero Barrile".

(2013.51.3051)041

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Liatris, con sede in Vittoria.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 327 dell'11 dicembre 2013, è stata prorogata per tre mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 613/Gab. del 27 novembre 2011, della cooperativa Liatris, con sede in Vittoria (RG).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Leonardo Roccella.

(2013.51.3075)040

Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale		Codice fiscale
Editor ed Tornatore	G. Naxos	Contrada Porticato	02682450834
Ginestra	S. Marina Salina	Via Umberto I n. 26	02541670838
La Nuova Listinca	Lipari	Via Pecorini	02117380838
Esperia Security	Pace del Mela	Via Nazionale	02604190831
Nebro's Valley	S. Angelo di Brolo	Via Pozzo Danile n. 1	02772780835
A.M.A. Linee	Messina	Via Centonze n. 33	02778070835
Teleco	Gioiosa Marea	Via Messina	02752000832

(2013.51.3086)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013, per indennità di posizione e di risultato.

Con decreto del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 3114 del 3 dicembre 2013, si è provveduto, in attuazione dell'art. 66, comma 2, del C.C.R.L. per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, ad apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio corrente, le variazioni per l'adeguamento del budget 2013, nonché l'integrazione del budget annuo, relativo alla retribuzione di posizione (parte variabile) ed all'indennità di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso i Dipartimenti regionali attività produttive, infrastrutture, mobilità e trasporti, tecnico, Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento del bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it

(2013.51.3098)017

Con decreto del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 3117 del 3 dicembre 2013, si è provveduto, in attuazione dell'art. 66, comma 2, del C.C.R.L. per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, ad apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio corrente, le variazioni per l'adeguamento del budget 2013 relativo alla retribuzione di posizione (parte variabile) ed all'indennità di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso vari dipartimenti regionali.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento del bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it

(2013.51.3099)017

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 626 del 5 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche alla sig.ra Maggiore Francesca Maria, nata a Bagheria (PA) il 12 novem-

bre 1949 - quale titolare dell'impresa denominata Clemente codice M.C.T.C PAA076, sita in via Milazzo n. 2, Bagheria (PA) - già concessa con la convenzione stipulata in data 31 dicembre 2012, approvata con D.D.G. n. 714 del 31 dicembre 2012.

(2013.51.3101)083**Approvazione della convenzione stipulata con l'agenzia Servaci s.a.s. di Bonomo Leonarda Lidia, con sede a Pantelleria, per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 629 del 6 dicembre 2013, è stata approvata la convenzione con la quale l'agenzia indicata è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
TP1170	Agenzia Servaci s.a.s. di Bonomo Leonarda Lidia	Bonomo Leonarda Lidia	Via Arciprete D'Aietti n. 42	Pantelleria (TP)

(2013.51.3100)083**Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio di garanzia fidi CreditAgritalia società cooperativa per azioni, con sede in Roma.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 672 del 19 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., è stato riconosciuto il nuovo statuto del consorzio di garanzia fidi denominato "CreditAgritalia società cooperativa per azioni", con sede in Roma, via XXIV Maggio n. 43, e sede regionale in Sicilia, via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa, redatto dal notaio Massimiliano Passarelli Pula in Roma, repertorio n. 3517.

(2013.51.3112)039**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ****Approvazione della tariffa integrata di smaltimento, pretrattamento e biostabilizzazione relativa ad una discarica sita nel comune di Castellana Sicula.**

Con decreto n. 1365 del 21 agosto 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, è stato approvato il Piano finanziario della tariffa integrata di smaltimento, pretrattamento e biostabilizzazione relativa ad una discarica di Piano regionale, sita in contrada Balza di Cetta, nel comune di Castellana Sicula (PA), relativamente ai conferimenti effettuati nelle vasche denominate "Vasca 1 inferiore" e "Vasca 2 intermedia".

Il suddetto decreto è interamente consultabile nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti nella sezione "Circolari e decreti".

(2013.50.3006)119**Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, proposto dalla ditta Marsala Ricicla s.r.l., con sede legale nel comune di Marsala.**

Con decreto n. 2258 del 6 dicembre 2013 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'ex art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il progetto, in variante urbanistica, proposto dalla ditta Marsala Ricicla s.r.l., con sede legale e impianto in via Salemi - contrada Amabilina n. 735 nel territorio del comune di Marsala (TP), di un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, individuato catastalmente al foglio 202, particella 532 q.p. ed, è stata rilasciata l'au-

torizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto per svolgere le operazioni R5 ed R13 di cui all'allegato "C" al decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

(2013.51.3050)119**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO****Comunicato relativo al decreto 30 dicembre 2013 di approvazione dell'avviso pubblico "Per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate".**

Si informa che in data 31 dicembre 2013, nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, è stato pubblicato integralmente il D.D. n. 2380 del 30 dicembre 2013 che approva l'avviso pubblico "Per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate", il cui termine per la presentazione delle istanze è fissato al 31 gennaio 2014 ore 12,00.

(2014.1.2)012**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ****Provvedimenti concernenti presa d'atto di perizie di variante di interventi proposti dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013.**

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2124 del 3 agosto 2013, registrato in data 17 ottobre 2013, reg. n. 1, foglio n. 56, della Corte dei conti, si è preso atto della perizia di variante dell'importo di € 396.125,75 dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della bretella di collegamento tra il comune di Malvagna e la S.S. 185 nella Valle dell'Alcantara. Interventi strutturali del piano viabile, per la Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B97H07000800001.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2231 del 23 settembre 2013, registrato in data 22 ottobre 2013, reg. 1, foglio n. 57,

della Corte dei conti, si è preso atto della perizia di variante dell'importo di € 220.660,00 dell'intervento relativo ai lavori per il completamento della sede stradale della S.P. Scifi nel comune di Forza D'Agro - perizia di variante tecnico-preventiva per l'aggiornamento prezzi, per la Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B77H07000640001.

(2013.50.3016)133

Preso d'atto della perizia di variante di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel comune di Pachino - misura 6.01 del POR Sicilia 2000/2006.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2314 del 27 settembre 2013, registrato in data 12 novembre 2013, reg. 1, foglio n. 59, della Corte dei conti, si è preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di costruzione della strada di PRG e di interesse turistico a monte della frazione di Marzamemi, nel territorio del comune di Pachino (SR) inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/084 dell'importo di € 892.873,87.

(2013.50.3018)133

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti attribuiti a varie ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2310 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 979 S a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Eurotrasporti s.r.l., con sede in Caltanissetta, nella via Greco n. 16, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.3000)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2311 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 1355 M a suo tempo attribuito alla ditta soc. coop. Le Verdi Madonie a r.l., con sede in Caltanissetta nella contrada Calderaro, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.2996)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2314 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 9 2550 L a suo tempo attribuito alla ditta Salumificio Iccara di Vito Sciarrino, con sede in Carini (PA) nella via Pescara, n. 2, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.2998)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2315 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 9 3320 L a suo tempo attribuito alla ditta Ganci industrie alimentari s.r.l., con sede in Caltanissetta nella Z.I. San Cataldo scalo, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.2999)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2316

del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 320 a suo tempo attribuito alla ditta Gelapesca s.r.l., con sede in Gela (CL), nella zona porta rifugio, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.2994)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2317 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 19 84 a suo tempo attribuito alla ditta soc. coop. Agricola a r.l., Nova Agricola, con sede in Mazzarino (CL) nella contrada Bosco Pileri, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.3001)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2318 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 19 184 a suo tempo attribuito alla ditta soc. coop. San Nicola 81, con sede in Mazzarino (CL) nella contrada Mercato secco, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.3002)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2319 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 19 196 a suo tempo attribuito alla ditta Caseificio Donzella Giuseppe, con sede in Butera (CL) nella contrada Pozzillo, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.50.3003)118

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta C.M.B. s.r.l., con sede in Monreale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2313 del 2 dicembre 2013, il riconoscimento 1227 M a suo tempo attribuito alla ditta C.M.B. s.r.l., con sede in Monreale (PA) nella S.P. San Cipirello-Corleone Km 44, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 1227 M è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.50.2997)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A., con sede in Butera.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2349 del 4 dicembre 2013, lo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A. con sede in Butera (CL) nella contrada Burgio, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito, frigorifero autonomo per prodotti imballati/confezionati di impianto autonomo di riconfezionamento, attività generali (sez. 0.) per il deposito di latte e prodotti a base di latte, e uova e ovoprodotti.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento C1482 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.50.2999)118

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2373 del 9 dicembre 2013, il legale rappresentante dell'associazione Buon

Pastore Onlus, con sede legale ed operativa in via Riserva Reale n. 7 - Palermo, è stato autorizzato anche ai fini dell'accreditamento istituzionale alla gestione ed all'esercizio della R.S.A. omonima sita nel comune di Palermo, via Riserva Reale n. 7, con una ricettività complessiva di n. 20 posti letto.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.51.3073)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2375 del 9 dicembre 2013, è stato autorizzato anche ai fini dell'accreditamento istituzionale il legale rappresentante della società cooperativa sociale "Myrham Rinascita" Onlus, alla gestione ed all'esercizio della struttura sita in Castelvetrano (TP) - via Catullo n. 10 - per un servizio terapeutico riabilitativo residenziale dotato di n. 24 posti letto per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.51.3072)102

Revoca degli effetti del decreto 28 febbraio 2013, di sospensione dell'accreditamento istituzionale concesso alla società MEDI.LAV. s.r.l., sita nel comune di Mistretta.

Con decreto n. 2376/13 del 9 dicembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, sono stati revocati gli effetti del D.D.G. n. 400/13 del 28 febbraio 2013 di sospensione dell'accreditamento istituzionale concesso, per la branca di medicina di laboratorio, alla società "MEDI.LAV. s.r.l." sita nel comune di Mistretta (ME) in via Subiaschi n. 2.

(2013.51.3069)102

Integrazione del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto.

Con decreto n. 2380/13 del 9 dicembre 2013 dell'Assessore per la salute, la composizione del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto, istituito con D.A. n. 1671 del 10 settembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 dell'11 ottobre 2013, parte I, è stata integrata con i seguenti rappresentanti della Società italiana nefrologia (SIN):

1. prof. Domenico Di Landro, direttore dell'U.O.C. di nefrologia dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza "Cannizzaro" di Catania;
2. Prof. Francesco Alberto Rapisarda, dirigente medico I livello dell'ospedale "G. Rodolico" di Catania, dipartimento di medicina interna.

(2013.51.3095)102

Istituzione del Tavolo tecnico di micologia clinica.

Con decreto n. 2381/13 del 9 dicembre 2013 dei dirigenti generali del dipartimento regionale per la pianificazione strategica e del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato istituito un Tavolo tecnico di micologia clinica, che risulta così composto:

- prof. Salvatore Oliveri, laboratorio di micologia medica dell'azienda Policlinico Catania;
- dott.ssa Laura Trovato, laboratorio di micologia medica dell'azienda Policlinico Catania;
- prof.ssa Maria Eleonora Milici, laboratorio di micologia medica dell'azienda Policlinico Palermo;
- dott. Salvatore Bruno, presidente regionale della società italiana di malattie infettive e tropicali;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 4 - DPS;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 7 - DPS;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 8 - DPS;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 1 - DASOE;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 5 - DASOE;
- responsabile, o suo delegato, del servizio 7 - DASOE.

(2013.51.3074)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nel comune di Porto Empedocle ed inclusione delle stesse nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 679 del 30 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale, l'area demaniale marittima estesa mq 502 ricadente in località Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 263 del foglio di mappa n. 21 dello stesso comune, è stata esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.52.3118)047

Con decreto n. 910 del 22 novembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale, l'area demaniale marittima estesa mq 367,00 ricadente in località Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 241 del foglio di mappa n. 21 dello stesso comune, è stata esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2013.52.3117)047

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Mascali ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 684 del 2 ottobre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale, l'area demaniale marittima estesa mq 81,53, riconoscibile in catasto al foglio di mappa n. 28, particella n. 518, oggi al catasto urbano al foglio n. 28, particella 680, sita in località Fondachello del comune di Mascali, è stata esclusa dal demanio marittimo regionale e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione siciliana.

(2013.52.3116)047

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 871 del 15 novembre 2013, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 ed art. 281 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Zolfi Ventilati Mannino S.p.A., con sede legale ed ufficio nel comune di Cianciana in c.da Corsa, il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con D.A. n. 449/17 del 26 giugno 1996, derivanti da un impianto di lavorazione e ventilazione degli zolfi.

(2013.51.3059)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento dell'ambiente n.1026 del 12 dicembre 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/06, alla ditta Rotocalco Mediterranea s.r.l., con sede legale ed impianto in via Stentinello n. 11 nel comune di Siracusa, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di imballaggi flessibili accoppiati con stampa a rotocalco.

(2013.51.3056)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n.1030 del 12 dicembre 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Saver s.r.l., con sede legale nel comune di Piraino (ME), viale Regione Sicilia n. 32, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di scafi in vetroresina svolta nel comune di Gioiosa Marea (ME), c.da Caferi.

(2013.51.3058)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n.1031 del 12 dicembre 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Ortogel S.p.A. con sede legale nel comune di Belpasso (CT), via Provinciale (Z.I. - Piano Tavola) n. 65, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trasformazione agrumicola, svolta nel comune di Caltagirone (CT), c.da Balchino - Z.I.

(2013.51.3057)119

Modifica al regolamento edilizio del comune di Cefalù.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 400 del 10 dicembre 2013, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, la modifica agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13, 15, 16, 19, 21, 25, 30, 31, 32, 33, 34 e 35 del regolamento edilizio, adottata con delibera consiliare n. 20 del 22 marzo 2012 dal comune di Cefalù.

(2013.51.3078)116

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione della scuola sub Big Khauna diving, con sede in Pantelleria, all'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1752/S.9 del 5 dicembre 2013, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale dei centri di immersio-

ne e addestramento subacqueo il Big Khauna diving, di Flaviano Gorreri, con sede legale in Pantelleria (TP), contrada Sibà n. 72.

(2013.51.3065)104

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1754/S.9 del 5 dicembre 2013, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Gorreri Flaviano, nato a Medesano (PR) il 15 febbraio 1958 e residente a Pantelleria (TP), contrada Sibà n. 72.

(2013.51.3064)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1754/S.9 del 5 dicembre 2013, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Atzori Raimondo, nato a Palo del Colle (BA) il 5 luglio 1948 e residente a Customaci (TP), piazza Riviera n. 28.

(2013.51.3062)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1755/S.9 del 5 dicembre 2013, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Campo Salvatore, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 10 aprile 1961 e residente a Favignana (TP), strada comunale II, sn.

(2013.51.3063)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 18 dicembre 2013, n. 1.

Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei sindaci".

A TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA

Premessa

La Regione siciliana riconosce al Patto dei sindaci un ruolo strategico per la promozione di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla riqualificazione energetico-ambientale del proprio territorio, in funzione del conseguimento degli obiettivi del pacchetto "20-20-20" e del contributo al raggiungimento degli obiettivi regionali di riduzione dei consumi di energia primaria di cui al decreto 15 marzo 2012 ("decreto Burden Sharing"), ma anche per il rilancio dell'economia locale in chiave anticiclica attraverso lo stimolo alla nascita e allo sviluppo di una nuova imprenditoria "verde" e il contributo alla creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato e duraturo.

La Regione siciliana, pertanto, cogliendo appieno lo spirito del programma comunitario, ha inteso conferire alla partecipazione dei comuni siciliani al Patto dei sindaci un valore ulteriore rispetto all'obiettivo del taglio delle emissioni di CO2 oltre il 20% al 2020, qualificando e fina-

lizzando lo sforzo approntato per sostenere l'adesione di tutti i comuni siciliani al Covenant of Mayors in funzione della pianificazione energetica regionale, attraverso la costruzione e armonizzazione di un sistema "bottom-up" di monitoraggio locale della produzione e consumo di energia per fonte, settore, utilizzo e impatto emissivo e, contestualmente, il rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni comunali in materia di energia sostenibile, con il coinvolgimento e la sensibilizzare la cittadinanza all'uso responsabile delle risorse energetiche e naturali.

Proprio in funzione di questo obiettivo, la Regione siciliana intende inserire come precondizionalità per l'accesso alle risorse del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 in tema di efficienza energetica e di energie rinnovabili, la dotazione da parte delle autorità locali di un piano d'azione per l'energia sostenibile, destinando a tale scopo risorse mirate per finanziare l'implementazione delle azioni specificamente individuate nei piani medesimi.

Con l'iniziativa PAC III "Nuove Azioni" (Start up Patto dei sindaci), ammontanti complessivamente a 30 milioni di euro, sono state individuate linee d'intervento finalizzate a sostenere le amministrazioni locali ai fini della massima adesione al Covenant of Mayors e per la conseguente redazione del PAES. A tale fine, il presente Programma di finanziamento a titolarità regionale, approvato con D.D.G. n. 413/2013 (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I)

n. 55 del 13 dicembre 2013), assegna una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 7.641.453,00, ripartita tra i 390 comuni della Regione.

Con successivo provvedimento la Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, provvederà al finanziamento dei costi di progettazione delle azioni inserite nei PAES¹ a favore dei comuni in possesso di un PAES approvato dal JRC (Joint Research Centre), compresa la redazione dell'APE, ai sensi della Legge 3 agosto 2013, n. 90, art. 6, per gli edifici obbligati che ne siano ancora sprovvisti, tramite un fondo di rotazione per la progettazione finalizzata all'attivazione sia di risorse dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria (Fondo Jessica) che di quello di nuova programmazione (2014-2020).

L'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello di creare un volano finanziario che favorisca l'utilizzo di risorse rimborsabili che attestino, sia sul piano economico che finanziario, la leva del risparmio energetico al quale deve essere preordinato l'investimento individuato.

Inoltre, sempre fra le linee di intervento dell'iniziativa, è in fase di definizione l'istituzione di un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese del settore per favorire l'attivazione di ulteriori leve finanziarie diverse dalle provviste pubbliche (es. capitali privati, credito bancario) per supportare ulteriormente la diffusione del concetto di efficienza energetica verso logiche di risparmio e quindi di riduzione dei consumi finali lordi.

La finalità dell'intera iniziativa è, da un lato, quella di favorire l'adesione massiva dei Comuni siciliani al Patto dei sindaci, dall'altro, di esaltare la rilevanza dell'attività progettuale finanziata e richiesta alle Amministrazioni comunali per contribuire significativamente all'acquisizione di dati di dettaglio del territorio, nonché di azioni sostenibili e realizzabili che, nell'aggiornamento del Piano Energetico Regionale e nella nuova programmazione 2014-2020, avranno un ruolo determinante nell'attuazione di politiche diffuse di efficientamento energetico, se attivamente proiettate al raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 e, a cascata, degli obiettivi di Burden Sharing regionali.

Con la presente circolare vengono rassegnate le prime indicazioni operative che i comuni dovranno seguire per un ordinato, organico ed efficace utilizzo delle risorse disciplinate dal D.D.G. n. 413/2013 e di seguito vengono riportati i riferimenti agli articoli del citato decreto.

Rif. Articolo 1 - Obiettivi e finalità

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

L'Inventario di base delle emissioni (art. 1, 2)

Al fine di ottimizzare il contributo dei comuni al conseguimento e superamento degli obiettivi di burden sharing regionali e di disporre di una rappresentazione reale e aggiornata sulla situazione energetica ed emissiva nel proprio territorio nonché sull'entità dello sforzo effettivo da pianificare e realizzare, l'anno di riferimento (baseline) per la redazione dell'Inventario di base delle emissioni (IBE) dovrà essere il 2011. Rispetto a questa baseline dovrà calcolarsi l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020.

Inoltre, in aggiunta alle prescrizioni per la redazione dell'IBE contenute nelle Linee guida per la redazione del PAES² (elaborate dal JRC della Commissione europea), si richiede, con riferimento al medesimo anno base (2011) e a pena di inammissibilità, di:

1. fornire indicazione della fonte ufficiale del dato effettivo (non calcolato) impiegato nella redazione dell'IBE, ove disponibile per quel dato livello di disaggregazione,
2. ricostruire il bilancio energetico comunale limitatamente al dettaglio dei dati sui consumi di energia per vettore (gasolio, benzina, gas naturale, ecc..) e settore di utilizzo (residenziale, terziario, industria, agricoltura, mobilità e trasporti, rifiuti).

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (art. 1, 3)

“La scelta delle azioni da inserire nei PAES scaturisce a valle di un processo di ricognizione, raccolta e analisi dei dati di consumo dell'energia, e delle correlate emissioni climateranti, e di verifica delle misure di miglioramento adottabili su scala comunale in rapporto all'obiettivo di riduzione della CO₂ da perseguire e alla relativa fattibilità.....”.

Nella redazione del PAES, per la parte relativa agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su edifici, attrezzature e impianti di pertinenza dell'amministrazione locale, il processo metodologico di individuazione dell'azione (dove e come intervenire), in generale, deve presupporre sempre, necessariamente e preliminarmente:

- la conoscenza (analisi) e la valutazione (diagnosi) dello stato di fatto dell'asset oggetto di intervento (per gli edifici ad esempio: età, caratteristiche costruttive, dimensioni, destinazione d'uso, utilizzo effettivo, consumi rilevati, classe energetica di partenza, impiantistica esistente, ecc..)
- la previsione del risultato conseguibile a fronte dell'intervento pianificato (per gli edifici ad esempio: livello finale dei consumi, classe energetica di arrivo, risparmio o ricavi conseguibili, ecc..)
- la valutazione della fattibilità di massima dell'intervento (costo dell'investimento, fonte di copertura finanziaria, tempi di ritorno dell'investimento, ecc..).

“L'individuazione delle azioni di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili utilizzati dall'autorità locale presuppone lo svolgimento di un'attività di audit mirata alla raccolta e allo studio dei dati sui consumi e il rendimento energetico”.

Ai fini dell'accesso ai contributi del presente Programma la produzione dell'APE è dovuta in tutti i casi in cui ne ricorrono i presupposti di legge³ (ad es.: caratteristiche degli edifici, qualificazione e indipendenza dell'esperto).

In tutti gli altri casi, le attività di audit devono essere comunque effettuate nel rispetto delle comuni metodologie di calcolo e analisi delle prestazioni energetiche riconosciute dalle prassi di mercato e/o disciplinate dalla normativa tecnica di settore, nonché compatibili con le linee guida per la redazione del PAES pubblicate dal JRC.

All'uopo, i soggetti incaricati della redazione dei PAES devono essere in possesso dei requisiti professionali necessari per svolgere le suddette attività.

Nel secondo trimestre 2014 la Regione siciliana attiverà un fondo di rotazione per la progettazione destinato a finanziare la progettazione delle azioni comprese nei PAES e la redazione dell'APE per gli edifici obbligati, ai sensi della legge 3 agosto 2013, n. 90, art. 6, che ne siano ancora sprovvisti, come specificato nel Programma di cui al richiamato D.D.G. 413⁴.

L'alimentazione della banca dati predisposta dalla Regione siciliana (art. 1, 5)

La Regione siciliana richiede ai comuni di provvedere al caricamento dei dati relativi all'IBE e al dettaglio sui consumi del bilancio energetico comunale (anno 2011) su una piattaforma web-based gestita dalla Regione siciliana, accessibile in modo personalizzato dal singolo beneficiario a mezzo credenziali fornite tramite la PEC indicata nella modulistica dell'istanza di erogazione del contributo.

Il caricamento dei dati nell'applicativo deve essere effettuato e completato contestualmente alla presentazione dell'istanza di erogazione del contributo comprensiva del PAES.

Con successiva comunicazione, la Regione siciliana, - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, fornirà ai comuni siciliani tutti i riferimenti dell'applicativo sul quale effettuare il caricamento dei dati nonché le istruzioni necessarie per procedere.

L'applicativo consentirà sia di supportare la compilazione del "Modulo PAES" (SEAP Template), sia di effettuare il monitoraggio degli obiettivi e delle azioni del PAES, finalizzato alla redazione del Rapporto di attuazione e dell'Inventario di monitoraggio delle emissioni (IME).

Il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione comunale (art. 1,6)

Il percorso di realizzazione del PAES deve prevedere il diretto coinvolgimento e rafforzamento delle competenze del personale che all'interno dell'Amministrazione locale si occupa di gestione dell'energia o che opera in aree o settori coinvolti nella pianificazione energetico-ambientale (ad es. bilancio e demanio, urbanistica, appalti e opere pubbliche, mobilità e trasporti, ambiente ed energia, attività produttive, ecc..), a partire dal personale incaricato di collaborare alla redazione e/o al monitoraggio dell'attuazione del PAES e direttamente individuato sulla base di specifici e documentabili atti amministrativi (comando, distacco, ordine di servizio, ecc...).

Una descrizione più dettagliata delle azioni di rafforzamento delle competenze del personale interno dell'amministrazione locale deve risultare specificamente dalla relazione di progetto (art. 5, viii), contenente una sintetica descrizione delle attività svolte a favore del personale medesimo.

L'amministrazione locale deve inoltre procedere all'effettivo adattamento delle strutture amministrative, come specificato nel PAES, attraverso identificazione di ruoli e assegnazione di precise responsabilità nelle fasi di redazione, attuazione e monitoraggio dell'attuazione dello stesso PAES.

L'azione di sensibilizzazione della cittadinanza (art. 1, 7)

"Il coinvolgimento nel piano di azione della società civile delle aree geografiche interessate" costituisce un impegno formale per i firmatari del Patto dei Sindaci.

L'amministrazione locale è tenuta ad aprire il processo di elaborazione del PAES alla partecipazione, al confronto e al contributo dei c.d. stakeholders⁵ (portatori di interessi) con i quali è opportuno condividere la visione comune per il futuro, definire le priorità e raggiungere il più ampio consenso possibile sugli obiettivi, le strategie e le azioni necessarie per realizzarli.

Il coinvolgimento e la sensibilizzazione della cittadi-

nanza devono risultare specificamente dal PAES e dalla relazione di progetto (art. 5, viii), contenente una sintetica descrizione delle attività realizzate.

Rif. Articolo 2 - Soggetti beneficiari

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

"Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Programma i comuni siciliani, in forma singola o associata, che hanno aderito al Patto dei sindaci e ne fanno validamente parte alla data di presentazione dell'istanza di contributo".

Ai fini della validità dell'adesione del comune al Patto dei sindaci, nei casi in cui siano decorsi i termini per la presentazione del PAES (un anno dalla data di delibera del consiglio comunale più l'eventuale proroga), "lo status di firmatario del Patto dei Sindaci può essere riattivato in qualsiasi momento, a condizione che il comune porti a termine il suo primo impegno e invii debitamente un piano d'azione on-line attraverso il sistema extranet (Il mio Patto)"⁶.

"Ai fini della partecipazione al presente Programma è necessario, pertanto, che il Comune risulti avere aderito ufficialmente al Patto dei sindaci in data anteriore alla presentazione dell'istanza di contributo.

I soggetti beneficiari sono:

- a) il comune partecipante in forma singola;*
- b) il comune capofila dell'aggregazione, le Unioni di comuni e i Consorzi di comuni, validamente costituiti ai sensi di legge (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.)."*

Nei casi di partecipazione in forma congiunta, si richiede che l'aggregazione risulti validamente costituita alla data di presentazione della domanda nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.) per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati e per la disciplina dei reciproci rapporti finanziari, obblighi e garanzie, quali quelli discendenti dagli obblighi assunti con la partecipazione al Patto dei sindaci e al presente Programma.

Le forme associative previste dal T.U.E.L. (Artt. 30 e ss.) comprendono le Unioni di comuni, i Consorzi, le Convenzioni tra comuni.

La partecipazione in forma associata al presente Programma è consentita anche alle Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra comuni, a condizione che sia conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva ad uno di essi, qualificato come "Capofila", e per esso al suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura viene autorizzato a stipulare, in nome e per conto di tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento, tutti gli atti connessi alla realizzazione del progetto. Al legale rappresentante del comune capofila incombe la responsabilità del coordinamento generale del progetto e dei rapporti finanziari con tutti i comuni associati e con la Regione siciliana.

I reciproci rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento, compresi i rapporti di natura finanziaria e l'eventuale conferimento di risorse umane e strumentali, sono disciplinati attraverso il regolamento di mandato ed, eventualmente, ulteriori contestuali o successivi accordi organizzativi.

"Nel caso di partecipazione nelle forme di cui alla lettera b), in alternativa alla presentazione dei PAES da parte di

ogni singolo comune, potrà essere presentato un unico Piano d'Azione congiunto per l'energia sostenibile (PAES congiunto), secondo le modalità indicate all'Addendum 1 delle linee guida del JRC e nella sezione delle FAQ del sito ufficiale del programma”

Ciascun comune, partecipante sia in forma singola che associata, deve presentare il proprio autonomo Piano d'Azione (PAES) in conformità alle linee guida per la redazione dei PAES elaborate dal JRC (Joint Research Centre) della Commissione europea.

In caso di partecipazione in forma aggregata, può essere presentato un unico PAES congiunto, secondo le modalità indicate all'Addendum 1 delle linee guida del JRC⁷ e nella sezione delle FAQ del sito ufficiale del programma⁸.

In caso di presentazione di un PAES congiunto è richiesto che i comuni coinvolti siano geograficamente contigui, cioè territorialmente confinanti⁹.

Le strutture di coordinamento ufficialmente riconosciute dal Patto dei sindaci possono accedere ai contributi del presente Programma esclusivamente in qualità di beneficiari a condizione cioè che siano costituite nelle forme previste dal presente Programma, formate esclusivamente da comuni che hanno ufficialmente aderito al Patto dei sindaci, esercitino la rappresentanza legale della forma associativa, costituiscano la stazione appaltante unica del raggruppamento per gli obiettivi e gli adempimenti di cui al presente Programma. Qualsiasi pagamento a titolo di corrispettivo o rimborso di prestazioni rese nell'ambito del presente Programma, è ammissibile a rendicontazione solo ed esclusivamente se conforme alle relative disposizioni del Codice degli appalti e alle condizioni previste dal presente Programma (Allegato IV “spese ammissibili”) e dalle circolari applicative, nonché dal Manuale per l'attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione del PO FESR Sicilia 2007-2013¹⁰.

Si rammenta che il Programma Patto dei sindaci definisce strutture di coordinamento¹¹ (Coordinatori territoriali): “quei soggetti che sono in grado di fornire una guida strategica, un sostegno tecnico e finanziario ai comuni con la volontà politica di firmare il Patto dei sindaci, ma che mancano delle competenze e/o risorse per i requisiti, vale a dire la preparazione e l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile”.

I Coordinatori territoriali devono anche¹²:

- fornire assistenza tecnica e strategica ai comuni che vogliono aderire al Patto, ma mancano delle risorse necessarie per preparare un Piano d'azione per l'energia sostenibile;
- fornire un sostegno finanziario, sotto forma di sostegno finanziario diretto (finanziamenti, sovvenzioni, ecc.) o di personale assegnato al supporto tecnico per la preparazione e l'attuazione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile;
- sostenere l'attuazione dei PAES e l'organizzazione delle Giornate locali per l'energia al fine di aumentare la consapevolezza.

Si rammenta, infine, che in tutti i casi di partecipazione in forma congiunta, ai sensi del presente Programma (art. 2, lettera b), il mancato adempimento degli obblighi ivi prescritti da parte anche di un singolo comune tra quelli aderenti ad una determinata forma associativa, produce il rigetto dell'istanza di erogazione del contributo per tutti i comuni partecipanti sotto quella determinata forma (art. 11).

Rif. Articolo 3 - Risorse finanziarie disponibili ed entità del contributo

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Il contributo di cui al presente Programma, calcolato sommando una parte fissa, crescente per classe demografica, e una parte variabile, proporzionale al numero di abitanti residente nel comune, è unico e indiviso ed è erogato a copertura delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario/stazione appaltante per la redazione dei PAES, sino a concorrenza dell'importo assegnato con riferimento ad ogni singolo comune siciliano, come specificato in dettaglio nell'Allegato I³.

Rif. Articolo 4 - Modalità di presentazione delle istanze

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 4 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del dipartimento regionale dell'energia.

Rif. Articolo 5 - Procedura

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Nei casi di partecipazione in forma congiunta ai sensi dell'articolo 2, lettera b) del presente Programma, il mancato adempimento degli obblighi ivi prescritti da parte anche di un singolo comune tra quelli aderenti ad una determinata forma associativa, produce il rigetto dell'istanza di erogazione del contributo per tutti i comuni partecipanti sotto quella determinata forma (art. 11).

Nel caso di presentazione di un Piano d'azione congiunto per l'Energia sostenibile (PAES congiunto) è necessario che il beneficiario/stazione appaltante sia accreditato come Struttura di coordinamento del programma Patto dei sindaci.

Rif. Articolo 6 - Criteri di valutazione dei PAES

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 6 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del dipartimento regionale dell'energia.

Rif. Articolo 7 - Spese ammissibili

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

“In particolare, per l'affidamento dei servizi di importo inferiore alla soglia fissata per l'affidamento diretto (attualmente 40.000,00 euro), trovano applicazione

Le prestazioni di servizi aventi ad oggetto la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile sono tipicamente riconducibili a quelle elencate nella categoria 12 - Allegato II A del Codice degli appalti (D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.) “Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi”, rese in conformità delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e ss.mm.e ii (Disciplina dei Contratti

Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture¹⁴) e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (Decreto del Presidente della Regione n. 13 del 31 gennaio 2012) nonché della Circolare 27 luglio 2012 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

Gli incarichi aventi ad oggetto le summenzionate prestazioni di servizi possono essere affidati ad operatori economici di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 del Codice degli appalti¹⁵, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, assicurando altresì il criterio della rotazione.

Il conferimento degli incarichi da parte del beneficiario/stazione appaltante è comunque subordinato all'attestazione della impossibilità del ricorso a professionisti interni, sulla base dei criteri di cui al DPRG n. 13 del 31 gennaio 2012, art. 25, comma 11¹⁶.

- a) Per l'affidamento di incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro si applicano le disposizioni di cui all'art. 91, comma 1 del Codice degli appalti.
- b) Per gli incarichi di importo inferiore a 100.000 euro l'affidamento potrà avvenire utilizzando gli elenchi formati dalla stazione appaltante o mediante indagine di mercato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 91, comma 2¹⁷ del Codice degli appalti e 267 del DPR n. 207/2010, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6 del Codice degli appalti¹⁸.
- c) Per incarichi di importo inferiore alla soglia fissata per l'affidamento diretto (attualmente 40.000,00 euro), trovano applicazione le norme di cui all'art. 125, comma 11, del Codice degli appalti¹⁹, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza di cui all'art. 91 comma 2 del Codice (e della procedura prevista dall'art. 57, comma 6²⁰). I prestatori di servizi di cui alla Categoria 12 dell'All. 2 A, sono individuati dagli elenchi di operatori economici ovvero sulla base di indagine di mercato ai sensi dell'art. 267 del DPR n. 207/2010.

Si precisa che:

- l'istituzione (o aggiornamento) dell'elenco degli operatori economici è effettuato mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'art. 124, comma 5²¹, del Codice degli appalti, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 267 del DPR n. 207/2010.
- l'indagine di mercato è svolta mediante avviso pubblicato nei siti informatici di cui all'art. 66, comma 7²², del Codice, conformemente alle disposizioni dell'art. 267 del DPR n. 207/2010.

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e ss.mm.e ii (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) "I riferimenti al 'Bollettino ufficiale della Regione' e alla 'Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana' contenuti nel decreto legislativo n. 163/2006 devono intendersi riferiti alla 'Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana'; nel caso di riferimenti ad organi ed istituzioni statali deve farsi riferimento ai corrispondenti organi ed istituzioni regionali".

Si raccomanda di specificare come requisiti minimi che devono essere posseduti dai soggetti che aderiscono all'avviso²³ (elenco degli operatori economici o indagine di mercato) almeno i seguenti:

- a) requisiti per l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici di cui all'art. 2 del DPR 16 aprile 2013, n. 75²⁴ "Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualifica-

zione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

- b) esperienza specifica maturata in almeno uno dei seguenti ambiti: pianificazione energetica; redazione di studi di fattibilità di investimenti in campo energetico (produzione e risparmio); progettazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di cogenerazione; diagnosi energetica e progettazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

"Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale del beneficiario al Patto dei sindaci"

Ai sensi del presente Programma sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale al Patto dei sindaci (data della delibera del consiglio comunale), a condizione: che siano rispettate le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici (D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.) e le modalità di rendicontazione delle relative spese, per le quali si fa integrale rinvio all'Allegato IV "Spese ammissibili" nonché al Manuale per l'attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione del PO FESR Sicilia 2007-2013²⁵.

"Sono ammissibili a contributo le spese, strettamente connesse e funzionali alla redazione del PAES ai sensi delle linee guida pubblicate dal JRC della Commissione europea e riferibili a:

1. preparazione dell'Inventario base delle emissioni di CO2 (IBE);
2. attività di formazione dei dipendenti comunali e sensibilizzazione della cittadinanza;
3. elaborazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
4. predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni".

Per un'articolazione completa delle sub-attività che compongono l'organico ciclo di progetto di elaborazione del PAES, ai sensi del presente Programma, si rimanda all'Allegato IV²⁶ (pagg. 1-3).

Le classificazione delle attività ammissibili nelle 4 categorie proposte ha la finalità di vincolare la redazione del PAES allo svolgimento di alcune attività di sistema (2 e 4), che qualificano ulteriormente lo sforzo approntato dalla Regione siciliana anche in funzione della pianificazione energetica regionale, attraverso la costruzione e armonizzazione di un sistema "bottom-up" di monitoraggio locale della produzione e consumo di energia per fonte, settore, utilizzo e impatto emissivo e, contestualmente, del rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni comunali in materia di energia sostenibile, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione della cittadinanza all'uso responsabile delle risorse energetiche e naturali. Pertanto, la predetta classificazione delle attività non deve essere intesa come oggetto di separato affidamento dal punto di vista del soggetto attuatore (beneficiario/stazione appaltante, operatore economico esterno), ma come obiettivo da raggiungere per poter accedere ai benefici del Programma, essendo la finalità del Programma quella di redigere il PAES.

"Le categorie di spesa ammissibili sono quelle relative ai seguenti costi (per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato IV al Programma)"

- personale dipendente e non dipendente del beneficiario

- *strumenti, attrezzature, software e banche dati acquistati dal beneficiario*
- *servizi di consulenza e servizi equivalenti affidati dal beneficiario a terzi*
- *spese generali a carico del beneficiario*”.

Le tipologie di spesa ammissibili sono state convenzionalmente riclassificate nelle categorie sopra indicate. Si precisa che le categorie indicate al primo, secondo e quarto punto elenco, si riferiscono esclusivamente ai costi direttamente sostenuti dal beneficiario/stazione appaltante per lo svolgimento di attività ammissibili propedeutiche alla realizzazione del progetto “PAES”.

Le spese classificabili nella categoria “personale dipendente e non dipendente del beneficiario comprendono le spese sostenute dal beneficiario/stazione appaltante per il personale con contratto a tempo indeterminato, con contratto a tempo determinato o con rapporto di lavoro assimilabile al contratto di lavoro dipendente, formalmente incaricato di svolgere attività direttamente inerenti la realizzazione del progetto “PAES” di cui al presente Programma.

Ai sensi delle disposizioni del Codice degli appalti (D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e del DPRG n. 13 del 31 gennaio 2012, art. 25, comma 11²⁷, il conferimento di incarichi per prestazioni di servizi di cui alla Cat. 12, All. 2 A del Codice, è comunque subordinato all’attestazione da parte della stazione appaltante dell’impossibilità del ricorso a professionisti interni.

Ai fini della rendicontazione delle spese del personale interno del beneficiario/stazione appaltante, si distinguono pertanto i seguenti casi:

1. il PAES viene realizzato esclusivamente con personale e risorse del beneficiario/stazione appaltante: il costo ammissibile del personale del soggetto che rendiconta²⁸ (beneficiario/stazione appaltante) è quello determinato ai sensi dell’art. 92 “Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti” del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., ripartito secondo le modalità previste dall’apposito Regolamento comunale richiamato ai commi 5 e 6 dello stesso articolo del Codice.
2. il PAES viene realizzato mediante conferimento di incarico ad operatori economici esterni ai sensi del Codice degli appalti per i servizi di cui alla Cat. 12, All. 2 A del Codice: nei casi di impossibilità del ricorso a professionisti interni, il coinvolgimento di personale del beneficiario/stazione appaltante è comunque possibile, ma esclusivamente in funzione di ausilio all’operatore economico incaricato, nonché in qualità di destinatario delle attività di formazione tecnica mirata, e il costo ammissibile a rimborso è quello determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto, valorizzate al costo orario calcolato secondo le modalità riportate all’Allegato IV “Spese ammissibili”²⁹ e nel Manuale per l’attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione del PO FESR Sicilia 2007-2013³⁰.

In questi casi eventuali incentivi riconosciuti dal soggetto che rendiconta (beneficiario/stazione appaltante) al proprio personale si intendono implicitamente assorbiti nel parametro di valorizzazione del costo orario come determinato nel richiamato Allegato IV “Spese ammissibili”.

In tutti i casi resta inteso che le spese ammissibili del personale del beneficiario/stazione appaltante, sono esclusi-

sivamente quelle relative alle unità di personale formalmente incaricate dello svolgimento di attività specifiche nell’ambito del ciclo di progetto della redazione del PAES, coerentemente alle funzioni abitualmente espletate e/o all’esperienza professionale del dipendente e sulla base di specifico ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale. Per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche (es. gli altri comuni del raggruppamento) è richiesta l’autorizzazione obbligatoria da parte della Pubblica Amministrazione di appartenenza allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio.

Le spese classificabili nella categoria “strumenti, attrezzature, software e banche dati acquistati dal beneficiario/stazione appaltante sono ammissibili limitatamente a: beni nuovi di fabbrica acquistati dal beneficiario/stazione appaltante attraverso procedure a norma di legge, direttamente strumentali allo svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione del progetto “PAES” e nei limiti derivanti dall’applicazione del criterio della quota d’uso.

Le spese classificabili nella categoria “spese generali a carico del beneficiario” sono ammissibili per la quota imputabile allo svolgimento delle attività di cui al presente Programma e nella misura max del 10% del totale delle spese ammissibili.

Per un’individuazione dettagliata delle tipologie di rapporto di lavoro ammissibili e per le modalità di calcolo delle spese rendicontabili si fa integrale rinvio all’Allegato IV “Spese ammissibili” del Programma di cui al D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013.

Rif. Articolo 8 - Erogazione dei contributi

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

La presente procedura a titolarità regionale con relativo Programma di finanziamento, determina l’immediata assegnazione ad ogni singolo comune del contributo riportato nell’Allegato I al Programma che, a decorrere dal 13 dicembre 2013 (pubblicazione nella G.U.R.S.), consente di iscrivere in bilancio sia il capitolo di entrata corrispondente al contributo riconosciuto che il relativo capitolo di spesa per il sostenimento delle spese ammissibili.

Il contributo è unico e indiviso e sarà erogato a copertura delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario/stazione appaltante per la redazione dei PAES, sino a concorrenza dell’importo assegnato, come specificato in dettaglio nell’Allegato I³¹, e con le seguenti modalità:

- I. 40% del contributo massimo concedibile alla presentazione del PAES;
- II. la restante quota a saldo nella misura del 60% dopo l’approvazione del PAES da parte del JRC della Commissione europea.

Al fine di coniugare le esigenze finanziarie derivanti da un’eventuale anticipazione di cassa delle spese ammissibili in sede di presentazione dell’istanza di erogazione del contributo (con decorrenza 31 marzo 2014), per l’erogazione della prima quota del contributo (40%) dovrà essere presentata una rendicontazione delle spese sostenute, ancorché non quietanzate (pagate), almeno pari al contributo riconosciuto. Sulla base di detta rendicontazione, le spese, se riconosciute ammissibili, determineranno la liquidazione e il pagamento della prima quota del contributo, sino a concorrenza del 40% dell’ammontare complessivo assegnato al singolo comune.

In sede di approvazione del PAES da parte del JRC, il beneficiario/stazione appaltante (comune singolo o soggetto responsabile del raggruppamento), provvederà a trasmettere le spese debitamente quietanzate ai fini della liquidazione della rimanente quota di contributo a saldo.

L'adozione di dette modalità appare necessaria per finalizzare correttamente l'intera iniziativa per il raggiungimento dell'obiettivo ultimo, ovvero, l'adozione da parte dei 390 Comuni siciliani di PAES validati dal Covenant of Mayors, auspicabilmente entro il 2014, in apertura della nuova fase di programmazione delle risorse del PO FESR 2014-2020.

In caso di partecipazione in forma aggregata, anche nel caso di presentazione di un PAES congiunto, il contributo spettante al raggruppamento di comuni è determinato come somma dei singoli contributi specificamente individuati nel quadro di riparto allegato al Programma (Allegato I). Analogamente, le spese ammissibili dovranno pro quota riguardare i singoli comuni aderenti allo specifico raggruppamento.

Rif. Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 9 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del Dipartimento regionale dell'energia.

Rif. Articolo 10 - Codice unico di progetto

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 10 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del Dipartimento regionale dell'energia.

Rif. Articolo 11 - Cause di esclusione

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 11 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del Dipartimento regionale dell'energia.

Rif. Articolo 12 - Decadenza

(Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia - D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013)

Si rimanda all'articolo 12 del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, approvato con D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013 e alle FAQ pubblicate nel sito del Dipartimento regionale dell'energia.

Precisazioni:

Ferme restando le tipologie di spesa ammissibili nonché le regole sull'ammissibilità delle stesse ai fini della loro rendicontazione sul presente Programma, i comuni che dispongono già di un PAES approvato o in attesa di approvazione da parte del JRC (approvato con delibera del Consiglio comunale e inviato ufficialmente al JRC per la valutazione), dovranno procedere all'aggiornamento dello stesso alla luce delle indicazioni contenute nella presente circolare, se difforme. Le eventua-

li spese di revisione del PAES potranno essere analogamente rendicontate ai sensi del presente Programma alle condizioni ivi previste.

Per quanto non specificamente trattato nella presente circolare, si fa integrale rinvio:

- al Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia del D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, in particolare agli allegati II³² e IV³³,
- al Manuale per l'attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione del PO FESR Sicilia 2007-2013³⁴ e
- alle FAQ pubblicate nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia.

La presente circolare verrà pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento regionale per l'energia, nel sito www.euroinfosicilia.it e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia: PIRILLO

¹ Di livello minimo propedeutico alla realizzazione delle azioni di miglioramento dell'efficienza energetica mediante contratti EPC (Contratti di rendimento energetico)

² http://www.covenantofmayors.eu/IMG/pdf/seap_guidelines_it-2.pdf

³ D.lgs 192/2005, art. 2, comma 1-bis "attestato di prestazione energetica dell'edificio", come modificato dalla LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale")

⁴ La Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento dell'energia, avvierà inoltre un secondo programma, complementare al presente, riservato a quei Comuni della Sicilia, in possesso di PAES approvato dal JRC (Joint Research Centre) della Commissione europea, per finanziare la progettazione delle azioni di miglioramento dell'efficienza energetica riguardanti gli edifici dell'Autorità locale, inserite nei PAES, di livello propedeutico all'affidamento dell'intervento mediante contratti di rendimento energetico (D.Lgs 115/2008) e, inoltre, per la produzione dell'attestato di prestazione energetica (APE) sugli edifici di cui alla legge 3 agosto 2013, n. 90, art. 6.

⁵ Agenzie per l'energia, partner finanziari (banche, ESCO, ecc.), stakeholder istituzionali (ad es. camere di commercio, associazioni di architetti e ingegneri), aziende di servizio pubblico e fornitori di energia, società di trasporto/mobilità pubbliche o private, settore edile (imprese di costruzione e indotto: impiantistica, serramenti, ecc.), imprese e aziende industriali, imprese di servizi (ad es. ospitalità e ristorazione), scuole e università, rappresentanti della società civile (ONG, organizzazioni dei lavoratori, studenti, ecc.).

⁶ http://www.pattodeisindaci.eu/support/faq_it.html?id_faq=77

⁷ http://www.eumayors.eu/IMG/pdf/Addendum_1_to_the_SEAP_Guidebook_Joint_SEAP_option_2.pdf

⁸ http://www.pattodeisindaci.eu/support/faq_it.html?id_faq=60

⁹ "..... should a group of adjoining Covenant of Mayors' municipalities sharing their territorial boundaries wish to associate, they are now allowed to do so" (si veda nota 7)

¹⁰ http://www.euroinfosicilia.it/wp-content/uploads/2012/07/Manuale_PrimoLivello.zip

¹¹ http://www.pattodeisindaci.eu/support/faq_it.html?id_faq=25

¹² www.pattodeisindaci.eu/support/faq_it.html?id_faq=26

¹³ Allegato I - Quadro di riparto dei contributi

¹⁴ Recepimento del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.e ii e del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e ss.mm.ii.

¹⁵ Art. 90, comma 1, D.lgs n. 163/2006: d) liberi professionisti singoli od associati; e) società di professionisti; f) società di ingegneria; f-bis) da prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri; g) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e), f), f-bis) e h); h) consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria.

¹⁶ Art. 25, comma 11, DPR n. 13 del 31 gennaio 2012: "Il conferimento degli incarichi di cui al presente articolo è comunque subordinato all'attestazione da parte del dirigente responsabile della impossibilità del ricorso a professionisti interni, sulla base dei seguenti criteri: rispondenza dell'incarico da conferire alle specifiche competenze professionali, accertate attraverso un esame del curriculum personale, nel rispetto del principio di proporzionalità; effettiva opportunità del conferimento dell'incarico al funzionario, in ragione del complesso delle attività già assegnategli, nonché del carico di lavoro; rotazione degli incarichi."

¹⁷ Art. 91 comma 2 del D.Lgs n. 163/2006: Gli incarichi di progettazione, di importo inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzio-

nalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei.

¹⁸ Art. 57, comma 6 del D.Lgs n. 163/2006: Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico - finanziaria e tecnico - organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando.

¹⁹ Art. 125 comma 11, del D.Lgs n. 163/2006: Per servizi o forniture di importo pari o superiore a quarantamila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

²⁰ Si veda nota 18.

²¹ Art. 124, comma 5, D.lgs n. 163/2006: "I bandi sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie speciale - contratti pubblici, nei siti informatici di cui all'art. 66, comma 7, con le modalità ivi previste, e nell'albo della stazione appaltante. Gli effetti giuridici connessi alla pubblicità decorrono dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Si applica, comunque, quanto previsto dall'art. 66, comma 15 nonché comma 7, terzo periodo"

²² Art. 66, comma 7, d.lgs n. 163/2006: "Gli avvisi e i bandi sono altresì pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici, sul «profilo di committente» della stazione appaltante, e, non oltre due giorni lavorativi dopo, nel sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, e nel sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Gli avvisi e i bandi sono altresì pubblicati, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Commissione, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di procedure urgenti di cui all'articolo 70, comma 11, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana viene effettuata entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato."

²³ Ai predetti elenchi possono essere iscritti tutti i soggetti che ne facciamo richiesta, che siano in possesso dei requisiti di idoneità morale e della capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente (D.lgs 163/2006, artt. 57, comma 6, 91, comma 2 e 125, comma 11)

²⁴ L'elenco dei titoli è scaricabile ai seguenti link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_2754499.1088975756/PIR_EfficienzaEnergeticaneInEdilizia/PIR_EfficienzaEnergeticaneInEdilizia/PIR_APEnew/Tabella%20titoli%20e%20abilitazione%20professionale%5B1%5D.pdf

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_2754499.1088975756/PIR_EfficienzaEnergeticaneInEdilizia/PIR_EfficienzaEnergeticaneInEdilizia/PIR_APEnew/Tabella%20titoli%20e%20corsi.pdf

²⁵ si veda nota 10

²⁶ I. Ricostruzione del bilancio energetico e predisposizione dell'Inventario Base delle Emissioni (IBE); II. Predisposizione delle analisi di settore; III. Ricostruzione degli scenari di evoluzione e valutazione dei potenziali di intervento; IV. Attivazione della consultazione; V. Definizione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile: obiettivi, azioni e strumenti; VI. Redazione degli Allegati Energetici al Regolamento Edilizio Comunale; VII. Supporto alla comunicazione; VIII. Implementazione di un programma di formazione; IX. Predisposizione di un sistema di monitoraggio.

²⁷ Si veda nota 16

²⁸ quello regolarmente iscritto nel libro unico, nonché quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività di progetto (Allegato IV "Spese Ammissibili")

²⁹ Il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam - indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti) deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale desumibile dal CCNL, decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività sopresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

³⁰ Si veda nota 10

³¹ Si veda nota 13

³² Linee Guida JRC (Joint Research Centre) "Come sviluppare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES" (si veda nota 2).

³³ Allegato IV "Spese ammissibili"

³⁴ Si veda nota 10

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 25 novembre 2013, n. 6.

Fondo nazionale politiche sociali di cui all'art. 20 della legge n. 328/2000. Definizione Piani di zona 2013-2015. Direttive.

AI DISTRETTI SOCIO-SANITARI DELLA REGIONE
SICILIA

Con deliberazione n. 329 del 30 settembre 2013 il Governo regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015".

Il documento ha l'obiettivo di consolidare l'attuale sistema di welfare regionale e di accompagnare i distretti socio-sanitari nel percorso di aggiornamento del piano di zona in linea con quanto già realizzato nei precedenti periodi di programmazione, con la finalità di migliorarne i risultati.

In considerazione di alcune criticità rilevate nei passati cicli di programmazione, che hanno determinato nel tempo un rallentamento nell'avvio dei servizi e nella definizione degli atti contabili, l'amministrazione regionale ha ritenuto necessario rivedere la governance del sistema, dando la possibilità ai distretti socio-sanitari di individuare, se ritenuto utile, all'interno del proprio ambito due o più aree omogenee distrettuali (AOD) che, in coerenza con gli orientamenti di politica sociale espressa in sede di comitato dei sindaci del distretto socio-sanitario, possano elaborare un piano di zona sub-distrettuale, più aderente ai bisogni sociali espressi sul proprio territorio.

Così come riportato nelle Linee guida l'obiettivo non è quello di negare la dimensione distrettuale, a cui rimane un compito di coordinamento delle politiche del distretto socio-sanitario, ma piuttosto quello di accelerare le procedure di avvio dei servizi e le correlate procedure di spesa.

Attraverso le AOD la Regione vuole meglio indirizzare le scelte territoriali, mantenendo in ogni caso una dimensione sovra comunale.

In merito le Linee guida indicano il percorso da seguire e i tempi per proporre allo scrivente dipartimento l'istituzione di AOD.

È auspicabile che i distretti socio-sanitari che fino ad oggi abbiano operato in pieno accordo e in modo efficiente ed efficace, mantengano la loro attuale governance.

La proposta dell'Assessorato è rivolta dunque a quegli ambiti territoriali, costituiti da Comuni troppo diversi tra loro (per dimensione demografica, per posizione geografica o per caratteristiche socio-economiche), che per tale ragione in questi anni hanno registrato un rallentamento nell'offerta di servizi, a danno delle fasce sociali più fragili; il nuovo modello organizzativo vuole favorire maggiore prossimità tra cittadino e livello gestionale e la ricerca di soluzioni più idonee a garantire un sistema integrato di servizi.

Così come previsto dalle linee guida sopra indicate, potranno essere identificate come Aree Omogenee distrettuali:

1. le città metropolitane;
2. le isole minori ed eventuali arcipelaghi;
3. un'associazione di comuni con popolazione non inferiore a 20.000 ab.

Eventuali deroghe al precedente punto 3, dovute a particolari esigenze di ordine demografico, geografico e morfologico, saranno oggetto di valutazione da parte del

dipartimento famiglia e politiche sociali dell'Assessorato regionale della famiglia. In ogni caso l'AOD, ad eccezione dei punti 1 e 2, dovrà essere costituita da almeno due comuni (pag. 21).

Si ricorda inoltre che per l'istituzione delle AOD il comune capofila del distretto socio-sanitario deve:

– promuovere apposita conferenza di servizio presso il comune capofila del distretto socio sanitario con l'obiettivo di individuare eventuali aree da proporre all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

– inviare entro e non oltre 45 gg. dalla pubblicazione delle linee guida per le politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana la seguente documentazione:

- proposta di istituzione delle AOD corredata dal verbale della Conferenza di servizio promossa ad hoc e inoltrata dal Sindaco del Comune capofila del distretto socio-sanitario; la proposta dovrà individuare per ciascuna AOD il Comune capofila.

- delibera del Comitato dei Sindaci;
- relazione dettagliata che motivi la richiesta di istituzione di AOD.

Decorso tale termine, si confermerà la composizione del distretto socio-sanitario così come definito dal D.P.R.S. 4 novembre 2002 e successive modifiche.

In applicazione delle linee guida "il dipartimento famiglia e politiche sociali dovrà entro 30 gg. dal ricevimento della proposta di istituzione di aree omogenee distrettuali, approvare con specifico D.D.G. l'istituzione dell'AOD oppure, entro i medesimi termini, rigettare la proposta del Distretto socio-sanitario dandone specifica comunicazione e indicandone le motivazioni"

Considerato che anche per le AOD, analogamente a quanto già previsto per il comune capofila del distretto socio-sanitario, è richiesta adeguata capacità organizzativa e gestionale, è necessario che il Comune capofila dell'istituenda AOD assicuri con i propri uffici, anche in collaborazione con gli altri Comuni del sub-ambito, le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo delle politiche sociali.

Va infatti considerato che l'istituzione dell'AOD comporterà da parte delle amministrazioni coinvolte assunzioni di responsabilità sia sul piano gestionale che sul piano della spesa, stante che la somma destinata all'AOD sarà trasferita su apposito sottoconto di tesoreria regionale del Comune individuato come capofila dell'AOD medesima.

Per quanto sopra riportato, ciascuna AOD deve poter dunque disporre di adeguato personale sul piano tecnico, amministrativo e contabile.

In merito all'approvazione del PdZ, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno confermare le procedure già seguite nei passati cicli di programmazione e ben individuate nel Nuovo indice ragionato, così come peraltro riportato nel documento di programmazione a pag. 27. In presenza di AOD la documentazione da presentare da parte del distretto socio-sanitario includerà anche quella prodotta dall'ambito AOD.

Il comitato dei sindaci del distretto socio-sanitario avvia e conclude l'iter di programmazione, inizialmente individuando le priorità del territorio, avendo riguardo di eventuali bisogni espressi dalle AOD e successivamente attraverso l'approvazione e sottoscrizione dell'accordo di programma e la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

In presenza di AOD l'accordo di programma, strutturato ai sensi dell'art.34 del decreto legislativo n. 267/2000 e secondo quanto disposto dall'art. 19 della legge n. 328/2000, dovrà essere articolato tenendo conto dei diversi livelli di governance.

A differenza del passato ciclo di programmazione, i piani di zona non potranno essere inseriti nella piattaforma informatica SIRIS stante che, come è noto, ad oggi non è stata ancora riattivata.

Pertanto, al fine di consentire la massima pubblicità in merito agli atti di programmazione adottati in sede locale, ciascun distretto socio-sanitario dovrà trasmettere gli atti presentati per l'approvazione del piano di zona anche su file.

Il piano di zona, una volta approvato dalla Regione, verrà inserito nel sito del dipartimento famiglia e politiche sociali, nella specifica linea di attività.

Stessa pubblicità verrà data al monitoraggio che periodicamente verrà attivato dall'amministrazione regionale.

In merito alla compilazione della relazione sociale, del formulario e degli altri atti richiesti per la presentazione del PdZ si rinvia ai modelli già inseriti nel precedente "Nuovo indice ragionato", disponibile nel sito istituzionale del dipartimento famiglia e politiche sociali.

Nel formulario sarà però necessario inserire un ulteriore campo che associ l'azione programmata ad una delle macro-aree di intervento indicate nello schema sotto riportato.

Ciò nasce dall'esigenza di adeguare gli atti di programmazione a quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che nel decreto del 26 giugno 2013, riguardante il Fondo nazionale per le politiche sociali, richiama la necessità di programmare le risorse secondo i seguenti macro-livelli e gli obiettivi di servizio di seguito indicati:

COPIA TRATTA
NON VALIDA

MACROLIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso (1)			
	Presa in carico (2)			
	Pronto intervento sociale (3)			
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare (4)			
	Servizi prossimità (5)			
Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari	Asili nido e altri servizi per la prima infanzia (6)			
	Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari (7)			
Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità (8)			
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia (9)			
	Misure di sostegno al reddito (10)			

- (1) A titolo esemplificativo: segretariato sociale, telefonia sociale, centri di ascolto tematici, ecc.
 (2) A titolo esemplificativo: servizio sociale professionale, valutazione multidimensionale, servizio per l'affidamento minori, servizio per adozione minori, ecc.
 (3) A titolo esemplificativo: Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
 (4) A titolo esemplificativo: distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
 (5) A titolo esemplificativo: servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
 (6) A titolo esemplificativo: asili nido, spazi giochi, centri per bambini e famiglie, servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
 (7) A titolo esemplificativo: centri per le famiglie, centri diurni riabilitativi, laboratori, centri di aggregazioni sociali, ecc.
 (8) A titolo esemplificativo: residenze per anziani, strutture per disabili, comunità educativo-assistenziali, ecc.
 (9) A titolo esemplificativo: supporto all'inserimento lavorativo, buoni spesa o buoni pasto, interventi per senza dimora, ecc.
 (10) A titolo esemplificativo: contributi per servizi alla persona, contributi economici per alloggio, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

Per quanto sopra il formulario di presentazione delle azioni nella parte iniziale sarà così modificato:

Formulario dell'Azione

1. Numero Azione

Titolo dell'Azione

1.a - Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali - 26/6/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

Specificare il macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

Nel caso in cui il piano di zona sia espressione di un distretto socio-sanitario articolato in AOD, l'approvazione da parte del comitato dei sindaci del suddetto piano, che comprende ovviamente tutti i PAO (piani delle aree omogenee) del distretto, deve intervenire entro 45 gg. dalla presentazione del PAO da parte del comitato dei sindaci della AOD al comune Capofila.

Considerato che con l'istituzione di sub ambiti lo stesso comune capofila diverrebbe a sua volta parte di una AOD, il termine di cui sopra, decorrerà dalla data di presentazione del PAO, da parte del comitato dei sindaci della AOD, al comune capofila del distretto socio-sanitario inteso nella sua interezza.

In ogni caso, il termine di cui sopra decorre dalla data di presentazione, al Comune capofila del distretto socio-sanitario, dell'ultimo PAO.

Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporterà l'intervento regionale, che attiverà le iniziative necessarie a supporto del distretto socio-sanitario per l'adozione degli atti richiesti.

Così come indicato nella nota di questo dipartimento, prot. 1615 del 17 gennaio 2013, possono essere ricondotte, nell'ambito delle procedure previste per la stesura e la presentazione del piano di zona, le iniziative di partecipazione della comunità locale (tavoli tematici e prima conferenza di servizio) già avviate dal distretto socio-sanitario a seguito della suddetta nota. Detta attività preparatoria alla stesura del piano di zona è riconosciuta da parte di questa Amministrazione come parte integrante della nuova programmazione.

Con riferimento al finanziamento delle politiche sociali realizzate in ciascun ambito territoriale, si sottoli-

nea ancora una volta l'importanza del bilancio di distretto, che come è noto dovrà accompagnare l'accordo di programma di approvazione del piano di zona.

Così come riportato nelle linee guida approvate con D.P. 4 novembre 2002, il bilancio di distretto va inteso quale strumento strategico teso a garantire unitarietà al processo programmatico e in grado di fornire un quadro di sintesi delle risorse economiche complessivamente destinate ai servizi e agli interventi sociali e socio-sanitari.

Tale documento consente di focalizzare e integrare le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, quali:

- bilanci comunali
- Aziende sanitarie provinciali
- Fondo nazionale politiche sociali
- Fondo nazionale per la non autosufficienza
- bilancio regionale
- piano di azione e coesione
- altre risorse provenienti da fondi comunitari (FSE - FESR- ecc.).

Una visione complessiva delle fonti di finanziamento destinate alle politiche sociali e socio-sanitarie, costituisce un presupposto necessario al fine di ottimizzare l'uso delle risorse, evitando sovrapposizioni e sprechi.

In questa ottica si inserisce la mancata previsione, nelle linee guida, del cofinanziamento dei 3 euro per abitante da parte dei diversi comuni del distretto socio-sanitario. Da una verifica della spesa sociale degli anni passati, si rileva infatti che ciascun comune investe sul sociale una somma di gran lunga superiore a quella acquisita attraverso il Fondo nazionale politiche sociali e sicuramente superiore alla compartecipazione (3 € per abitante) prevista per il piano di zona. In considerazione di ciò si ritiene necessario invertire l'ottica, partendo dalle voci di spesa destinate al "sociale" già inserite nei bilanci comunali, integrando o ampliando le stesse con le risorse del Fondo nazionale politiche sociali.

Appare utile ricordare al riguardo la natura integrativa e non sostitutiva del suddetto fondo nazionale.

Il piano di zona distrettuale, comprensivo dei PAO, seppur destinato a specifiche azioni, assumerà una dimensione più ampia se correlato al rispettivo bilancio di distretto che renderà maggiormente visibile le politiche sociali promosse sul territorio.

In presenza di aree omogenee distrettuali il bilancio di distretto dovrà essere comprensivo dei bilanci di distretto redatti dai sub-ambiti, fermo restando che il piano finanziario dell'ASP dovrà essere inserito esclusivamente a livello distrettuale.

Al riguardo si richiama quanto previsto negli allegati 7 - 8 - 9 del nuovo indice ragionato del PdZ 2010-2012.

In merito al trasferimento delle risorse del fondo nazionale politiche sociali, come già evidenziato al punto 5.1 "Le modalità di riparto" delle Linee Guida sopra citate, viene destinato ai distretti socio-sanitari un importo complessivo di 75 milioni di Euro per la programmazione triennale dei piani di zona; detta somma verrà ripartita secondo tre indicatori (popolazione, numero dei comuni facenti parte del distretto e presenza di isole minori), a cui è stato assegnato con decreto assessoriale un peso specifico, come di seguito indicato:

1. 70% delle risorse verrà assegnato sulla base della popolazione residente (dati ISTAT 2011);
2. 28% sul numero dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario
3. 2% sulla presenza di isole minori e arcipelaghi.

A differenza dei precedenti cicli di programmazione, in considerazione dell'istituzione di aree omogenee distrettuali, si è ritenuto utile inserire come criterio quello del numero dei comuni presenti nell'AOD, ciò al fine di consentire anche alle realtà territoriali costituite da comuni di piccola e media dimensione, di poter compensare la minore densità demografica con un indicatore che comunque tenga conto delle criticità finanziarie degli enti locali e dell'offerta di servizi che in ogni caso, anche nei piccoli comuni, va garantita. Va inoltre considerato che il secondo indicatore costituisce un deterrente rispetto ad un frazionamento eccessivo dei distretti socio-sanitari, in quanto premia le aree omogenee espressione di più comuni.

La percentuale destinata alle isole e arcipelaghi nasce dalla necessità di limitare gli effetti dovuti all'insularità, favorendo una gestione autonoma e finanziariamente sostenibile.

In merito al riparto delle somme, si provvederà con specifico decreto alla definizione dell'assegnazione triennale destinata a ciascun distretto; in caso di istituzione di aree omogenee distrettuali, nel decreto di istituzione verranno indicate le somme destinate a ciascuna AOD determinate applicando i tre indicatori sopra riportati al budget complessivo destinato al distretto socio-sanitario riportato nel predetto decreto di assegnazione.

A seguito dell'approvazione del piano di zona, comprensivo di eventuali PAO, verrà impegnata e contestualmente erogata la prima tranche di finanziamento; in presenza di AOD la prima e le successive tranches verranno erogate direttamente al comune capofila delle AOD, nel rispetto delle assegnazioni già indicate nel decreto di istituzione.

Le somme verranno trasferite sul sottoconto di tesoreria del comune capofila del distretto o del sub-ambito, a cui si farà riferimento ai fini delle erogazioni successive alla prima, nel rispetto di quanto previsto all'art. 93 della legge regionale n. 4/2003 co. 1 bis.

In presenza di aree omogenee dunque sarà possibile erogare la tranche successiva alla prima dopo aver speso sullo specifico sottoconto di tesoreria del comune capofila dell'area omogenea almeno il 70% rispetto al saldo risultante all'1 gennaio di ogni anno.

Il trasferimento delle risorse sarà comunque garantito nel rispetto dei limiti di spesa imposti al dipartimento famiglia e politiche sociali per il patto di stabilità e a seguito dell'acquisizione delle risorse del fondo nazionale politiche sociali trasferite dal Ministero delle politiche sociali e del lavoro.

In materia di affidamento dei servizi inseriti nella programmazione, qualora il d.s.s. dovesse decidere di ricorrere a procedure di appalto, si ritiene necessario precisare che, in applicazione dell'art. 8 della legge regionale n. 12/2011 e del conseguente regolamento adottato con D.P. n. 13/2012 le stazioni appaltanti, dovranno demandare l'aggiudicazione ad una commissione operante secondo le norme stabilite dal D.P.R. n. 207/2010.

Al riguardo si rappresenta che i costi relativi ai compensi da corrispondere ai componenti di detta commissione, previsti dal comma 7 art.13 del citato D.P. n. 13/2012 non potranno in alcun modo trovare copertura a valere sulle risorse provenienti dal FNPS, ma dovranno essere imputati ai singoli bilanci dei comuni componenti il d.s.s., ciò anche in considerazione che per questo ciclo di programmazione non è richiesto il cofinanziamento delle azioni da parte delle amministrazioni comunali.

In ultimo, con riferimento al gruppo piano distrettuale e dell'AOD si rinvia a quanto già riportato nelle Linee guida al punto 3.2.2., ribadendo la necessità di favorire una maggiore partecipazione di tutti i diversi referenti nominati nell'ambito di detto organismo, espressione di diverse istituzioni pubbliche e private.

Così come rilevato nei precedenti periodi di programmazione, il gruppo piano è stato convocato nel tempo con minore frequenza, demandando il carico di lavoro connesso alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo al gruppo ristretto, la cui composizione evidenzia la centralità riconosciuta e assegnata agli uffici del comune capofila, che in alcuni contesti territoriali si sono trovati sovraccaricati e non adeguatamente supportati dagli altri comuni facenti parte del distretto socio-sanitario.

Così come già evidenziato nelle linee guida, il gruppo piano è espressione di più realtà associate. Pertanto limitare l'apporto del gruppo piano significa in ultima analisi ricondurre la programmazione e gestione del piano di zona solo nell'ambito comunale e soprattutto nell'ambito del comune capofila, con la conseguenza di adottare atti non sempre conosciuti e condivisi, a livello tecnico, dall'intero distretto socio-sanitario.

Le linee guida richiamano la centralità di questo organismo tecnico, i compiti ad esso assegnati e la sua composizione.

In merito a quest'ultimo aspetto si sottolinea l'importanza riconosciuta al servizio sociale professionale inserito nei comuni facenti parte del distretto socio-sanitario e dell'AOD.

Così come evidenziato dalla legge regionale n. 22/86 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia" l'ufficio di servizio sociale, attraverso il servizio sociale professionale, svolge compiti di programmazione, organizzazione, gestione e controllo dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e la sua istituzione e il suo

funzionamento rivestono carattere di priorità (così come definito nel D.P. 28 maggio 1987 "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali").

Come più volte richiamato nei precedenti indirizzi di programmazione, il servizio sociale comunale deve obbligatoriamente essere inserito nell'ambito del gruppo piano, sia per l'apporto tecnico che può garantire all'interno di detto organismo, sia per il ruolo attivo che comunque dovrà svolgere nella fase di attuazione delle politiche sociali promosse sul territorio.

Così come ripreso nelle linee guida ciascun comune dovrà garantire all'interno del gruppo piano la presenza di personale comunale con profilo tecnico (assistente sociale) e con profilo amministrativo. In presenza delle suddette qualifiche nel proprio organigramma, detta funzione non può essere demandata a soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Al fine di facilitare la comunicazione tra il dipartimento famiglia e politiche sociali e referenti dei gruppi piano, ciascun distretto socio-sanitario e ciascuna AOD dovrà trasmettere, a corredo del piano di zona, l'elenco dei componenti del gruppo piano, indicando la provenienza (istituzione di appartenenza, profilo professionale) e i relativi recapiti (indirizzo, telefonici, mail), garantendo l'aggiornamento nel caso di eventuali variazioni.

Ciò consentirà a livello regionale di definire un'anagrafica di tutti i soggetti direttamente coinvolti nella governance dei piani di zona e in linea generale nel sistema delle politiche sociali.

La presente direttiva verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento famiglia e politiche sociali.

Il dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: BULLARA

(2013.51.3085)012

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

